



Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)

(2021 - 2027)

Dossier di candidatura

Progetti singoli - Bando "Nuove sfide"

Asse prioritario-Priorità di investimento-Obiettivo specifico 2-1-2

II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA

Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile

2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo ecosistemici

PrévRisk-CC

Prevenzione dei Rischi e adattamento ai Cambiamenti Climatici nei territori dell'Espace Mont-Blanc

Versione presentata

Programme ALCOTRA

1 esplanade François Mitterrand CS 20033 69269 LYON Cedex 02 FRANCIA Rhône-Alpes Rhône

Tel:

Fax:

Email: alcotra-synergiecte@auvergnerhonealpes.fr

Sommaio

- I - Riepilogo del progetto	4
1. Identificazione del progetto	5
2. Descrizione sintetica del progetto	5
3. Riepilogo del piano finanziario del progetto	6
4. Riepilogo dei partner del progetto	7
- II - Partner del progetto	9
1. Partner del progetto	9
1.1 Strumenti messi a disposizione dal beneficiario (risorse umane assegnate al progetto, mezzi materiali o immateriali)	9
1.2 Natura e data dell'atto giuridico che abilita l'organizzazione a partecipare al progetto e a impegnarsi finanziariamente	12
1.3 Base legale o statutaria che permette al beneficiario di operare nel campo tematico del progetto	13
1.4 Esperienze precedenti	14
- III - Descrizione del progetto	20
1. Contesto di riferimento del progetto	20
1.1 Quadro del contesto all'origine del progetto e problematica transfrontaliera che ne deriva	20
1.2 Necessità di cooperazione transfrontaliera – Valore aggiunto transfrontaliero	22
1.3 Continuità di un progetto precedente – facoltativo	23
1.4 Sinergie con altri progetti realizzati all'interno della stessa tematica	23
2. Obiettivi del progetto	33
2.1 Obiettivo generale del progetto	33
2.2 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi	33
3. Piano di lavoro	37
3.1 Riassunto del piano di lavoro	38
3.2 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Carattere transfrontaliero dell'attività	69
3.3 Autorizzazione amministrativa necessaria a condurre l'attività	74
3.4 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Misure di comunicazione europea previste	76
3.5 Gruppi target	78
3.6 Prodotti	79
3.7 Localizzazione delle attività situate nell'area del programma	88
4. Output del progetto	93
4.1 Indicatori del progetto	93
4.2 Sostenibilità del progetto	93
5. Costi semplificati	94
6. Entrate	95
6.1 Entrate generate durante l'attuazione del progetto	95
6.2 Entrate generate dopo la conclusione del progetto	95
6.3 Altri co-finanziamenti	96
7. Integrazione del progetto nell'ambito di riferimento	96
7.1 Capitalizzazione e trasferibilità degli output del progetto	96
7.2 Collegamenti con le strategie e politiche europee, nazionali, regionali e locali	97
7.3 Principi orizzontali	99
7.4 Codici per la tematica “Uguaglianza di genere”	101
7.5 Il progetto contribuisce a uno degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852 ?	101
7.6 Il progetto o una qualsiasi delle sue attività rientra nell'ambito di applicazione dei seguenti regolamenti?	102
8. Budget per anno, partner e categoria di spesa	102
- IV - Piano di finanziamento del progetto	110
1. Sintesi del Budget del progetto – Riepilogo per categoria di spesa	110
- V - Risorse del progetto	112
1. Piano di finanziamento del progetto	112
2. Contropartite pubbliche	112
- VI - Rispetto delle altre politiche settoriali	120
1. Appalti Pubblici	120
2. Aiuti di Stato	121
- VII - Dichiarazione di impegno finale	121
1. Dichiarazione di impegno finale	121
- VIII - Allegati del progetto	121

1. Documenti obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione (NB: L'assenza di ques...	121
1.1 Lettera di impegno firmata dal Capofila	121
1.2 Lettera di mandato firmata dei partner	121
2. Allegati da inserire nel formulario di candidatura	121
2.1 Delibera dell'organismo competente recante approvazione dell'operazione e del piano di finanziamento previsto e autorizzazion...	121
2.2 Lista disaggregata delle spese (modello fornito)	121
2.3 Delega della firma (facoltativo)	121
2.4 Lettere d'intenti di cofinanziamento o atti di concessione di cofinanziamento	121
2.5 IBAN del Capofila	121
2.6 Attestazione di non essere sottoposto o essere sottoposto parzialmente all'IVA, se applicabile (facoltativo)	122
3. Associazioni : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sov...	122
3.1 Statuti	122
3.2 Ogni atto utile a comprovare la sussistenza della personalità o della capacità giuridica del beneficiario, secondo la disciplina ...	122
3.3 Lista dei membri del Consiglio di amministrazione	122
3.4 Ultimo rapporto morale approvato dal Consiglio di amministrazione	122
3.5 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi 3 esercizi	122
4. Imprese : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenz...	122
4.1 Statuti	122
4.2 Estrazione Visure Camerale di meno di tre mesi	122
4.3 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi tre esercizi	122
5. GIP : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione	122
5.1 Copia della pubblicazione del verbale di approvazione dell'accordo costitutivo	122
5.2 Convenzione costitutiva	122
5.3 Ultimo bilancio finanziario e rapporto approvato	123
6. Beneficiari di diritto privato sottomessi al Codice degli appalti pubblici : documenti complement...	123
6.1 Un'attestazione relativa al rispetto dei criteri della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014	123
7. Altro Altri documento documenti utile utili (mappa, grafico, ecc.)	123

- I - Riepilogo del progetto

1. Identificazione del progetto

Acronimo		PrévRisk-CC	
Titolo del progetto		Prevenzione dei Rischi e adattamento ai Cambiamenti Climatici nei territori dell'Espace Mont-Blanc	
Nome dell'organismo del capofila		Fondazione Montagna Sicura	
N° del progetto		20110	
Durata del progetto	Data di inizio	2023-09-01	Numero di mesi
	Data di fine	2026-08-31	
Asse prioritario del programma		II. Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali della zona ALCOTRA	
Obiettivo specifico del programma		2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci tipo ecosistemici	
Bando		Progetti singoli - Bando "Nuove sfide"	
Numero di riferimento interno		1672235234	

2. Descrizione sintetica del progetto

Le aree montane sono le più colpite dagli effetti del cambiamento climatico rispetto alla media europea: il fenomeno si è intensificato negli ultimi anni; ad esempio, il 2022 è stato l'anno più caldo mai registrato nelle Alpi occidentali. Nel Massiccio del Monte Bianco, questo fenomeno si riflette nell'accelerazione del ritiro dei ghiacciai, nella fusione del permafrost, nella destabilizzazione dei suoli e nei cambiamenti del ciclo dell'acqua, con conseguente aumento dei rischi naturali e la comparsa di nuovi rischi, spesso con effetti a cascata.

PrévRisk-CC si propone di approfondire lo studio scientifico di questi rischi naturali, di organizzare una vasta campagna di sensibilizzazione e formazione, realizzando al contempo azioni operative di monitoraggio e di adattamento sul campo.

Il progetto riunisce una comunità transfrontaliera di organismi associati all'Espace Mont-Blanc (EMB): Collettività locali francesi, italiane e svizzere, organizzazioni operative del soccorso alpino e centri di ricerca sul territorio.

Il progetto è il primo risultato operativo della posizione assunta dai tre Vicepresidenti dell'Espace Mont-Blanc il 5 maggio 2022, successivamente convalidata dalla Conférence transfrontalière Mont-Blanc il 17 giugno 2022, di impegnarsi per l'adattamento agli effetti del riscaldamento globale attraverso la Feuille de Route de l'Espace Mont-Blanc: PrévRisk-CC implementa la Feuille de Route per l'adattamento agli effetti del riscaldamento globale nell'Espace Mont-Blanc, in particolare la sezione dedicata alla resilienza di fronte ai rischi naturali. In primo luogo, va sottolineato che l'Espace Mont-Blanc è citata nell'asse 6.6 della Feuille de Route franco-italiana (Favorire l'adattamento al riscaldamento globale e la protezione della biodiversità delle Alpi) dell'Accordo del "Quirinale" tra Francia e Italia, come un partenariato esistente tra aree montane che deve essere sostenuto e rafforzato, e nell'asse 10.4 (Sostenere le aree di cooperazione transfrontaliera integrate e promuovere la comunicazione tra le popolazioni delle regioni di confine) come un'iniziativa di cooperazione transfrontaliera. La questione

degli effetti del riscaldamento globale è una delle priorità di questo Accordo tra le due Nazioni "determinate a combattere il cambiamento climatico e a preservare la biodiversità, convinte che il progresso economico, sociale e ambientale siano inseparabili e consapevoli che la sicurezza e la prosperità delle nostre società richiedano un'azione urgente per salvaguardare il nostro pianeta". PrévRisk-CC è quindi coerente con le principali missioni dell'Accordo franco-italiano.

L'AG8 di EUSALP, di cui sono partner la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Fondazione Montagna sicura, ha come priorità (Piano di lavoro della Presidenza 23-25) lo scambio di esperienze a livello alpino sui metodi di gestione dei rischi naturali, con un focus prioritario sugli eventi estremi, nonché la necessità di aumentare le conoscenze in questo campo e la loro trasmissione alla popolazione. PrévRisk-CC sarà portato su questo tavolo di cooperazione dal suo Capofila per un'azione di benchmarking internazionale e per la condivisione dei suoi obiettivi con le altre regioni alpine.

Il progetto si propone di:

- fornire risposte metodologiche e operative per la gestione dei rischi naturali in montagna (alta montagna in particolare) attraverso approfondimenti scientifici e la realizzazione di azioni pilota di gestione dei rischi a livello locale;
- analizzare le nuove pratiche sportive e ricreative in montagna, alla luce degli effetti del riscaldamento globale (nuove pratiche, possibile sovra frequentazione del Massiccio, nuove pratiche sportive, ecc.);
- sensibilizzare residenti, studenti, visitatori, escursionisti e alpinisti sui rischi emergenti in montagna legati al riscaldamento globale attraverso un approccio innovativo di capitalizzazione delle esperienze acquisite in 20 anni di collaborazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie di informazione e di sensibilizzazione (social network, video, 3D, ecc.);
- favorire gli scambi transfrontalieri tra i responsabili del soccorso alpino, attraverso esercitazioni congiunte e lo sviluppo/promozione delle "Triangolari del Soccorso Alpino";
- integrare i professionisti della comunicazione in un processo di approfondimento e condivisione di esperienze con ricercatori - tecnici – operatori del soccorso;
- lanciare strategie di adattamento che, partendo da un approccio pilota locale, facciano poi da leva a diversi livelli e permettano alle autorità locali di appropriarsi di una governance efficace delle poste in gioco.

3. Riepilogo del piano finanziario del progetto

Cofinanziamento Programma			CONTRIBUTO				BUDGET TOTALE AMMISSIBILE	
Fonte cofinanziamento	Importo	Tasso cofinanziamento	Contributo pubblico			Contributo privato	Contributo totale	
			Contributo nazionale	Altri contributi pubblici	Contributo pubblico totale			
FESR	2 066 523,93 €	80.00 %	249 013,68 €	0,00 €	249 013,68 €	267 617,30 €	516 630,98 €	2 583 154,91 €
Totale Fondi UE	2 066 523,93 €	80.00 %	249 013,68 €	0,00 €	249 013,68 €	267 617,30 €	516 630,98 €	2 583 154,91 €

Totale	2 066 523,93 €	80.00 %	249 013,68 €	0,00 €	249 013,68 €	267 617,30 €	516 630,98 €	2 583 154,91 €
--------	----------------	---------	--------------	--------	--------------	--------------	--------------	----------------

4. Riepilogo dei partner del progetto

FESR

N° del partner	Nome del partner	Regione NUTS3	Regione NUTS2	Paese	Totale ammissibile	Contributo del fondo			Contropartite			
						Importo del fondo	Percentuale sul totale ammissibile	% di FESR totale	Totale contropartite	Dettaglio delle contropartite		
										Contropartita pubblica	Contropartita privata	Autofinanziamento che deriva dalle entrate
LP1	Fondazione Montagna Sicura	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	ITALIA	480 068,40 €	384 054,72 €	80.00 %	18.58 %	96 013,68 €	96 013,68 €	0,00 €	0,00 €
PP1	Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	Haute-Savoie	Rhône-Alpes	FRANCIA	359 950,00 €	287 960,00 €	80.00 %	13.93 %	71 990,00 €	0,00 €	71 990,00 €	0,00 €
PP2	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	ITALIA	135 000,00 €	108 000,00 €	80.00 %	5.23 %	27 000,00 €	27 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP3	Centre National de la Recherche Scientifique	Isère	Rhône-Alpes	FRANCIA	114 322,60 €	91 458,08 €	80.00 %	4.43 %	22 864,52 €	0,00 €	22 864,52 €	0,00 €
PP4	Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	Paris	Île de France	FRANCIA	100 688,91 €	80 551,13 €	80.00 %	3.90 %	20 137,78 €	0,00 €	20 137,78 €	0,00 €

PP5	Comune di Courmayeur	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	ITALIA	500 000,00 €	400 000,00 €	80.00 %	19.36 %	100 000,00 €	100 000,00 €	0,00 €	0,00 €
PP6	Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	Haute-Savoie	Rhône-Alpes	FRANCIA	763 125,00 €	610 500,00 €	80.00 %	29.54 %	152 625,00 €	0,00 €	152 625,00 €	0,00 €
PP7	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	ITALIA	130 000,00 €	104 000,00 €	80.00 %	5.03 %	26 000,00 €	26 000,00 €	0,00 €	0,00 €
[it]Sous—total des partenaires de la zone du programme (territoire de l'UE)					2 583 154,91 €	2 066 523,93 €	80.00 %	100.00 %	516 630,98 €	249 013,68 €	267 617,30 €	0,00 €
[it]Total					2 583 154,91 €	2 066 523,93 €	80.00 %	100.00 %	516 630,98 €	249 013,68 €	267 617,30 €	0,00 €

- II - Partner del progetto

1. Partner del progetto

	Organismo del partner	Forma giuridica	Tipo di partner	Paese	Regione	NUTS 3
Capofila	Fondazione Montagna Sicura	Istituto di istruzione superiore e di ricerca	Pubblico	ITALIA	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
	Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	Ente pubblico locale	Pubblico	FRANCIA	Rhône-Alpes	Haute-Savoie
	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
	Centre National de la Recherche Scientifique	Istituto di istruzione superiore e di ricerca	Pubblico	FRANCIA	Rhône-Alpes	Isère
	Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	Istituto di istruzione superiore e di ricerca	Pubblico	FRANCIA	Île de France	Paris
	Comune di Courmayeur	Ente pubblico locale	Pubblico	ITALIA	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
	Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	Ente pubblico locale	Pubblico	FRANCIA	Rhône-Alpes	Haute-Savoie
	Regione Autonoma Valle d'Aosta	Ente pubblico regionale	Pubblico	ITALIA	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

1.1 Strumenti messi a disposizione dal beneficiario (risorse umane assegnate al progetto, mezzi materiali o immateriali)

	Saisir
Fondazione Montagna Sicura	Fondazione vanta una consolidata esperienza maturata in venti anni di gestione di progetti cofinanziati dall'Unione europea, con la partecipazione a numerosi progetti sia in qualità di partner che di capofila. Vista l'elevata partecipazione a progetti internazionali, per gestire al meglio le progettualità e assicurarne una gestione ottimale, la Fondazione negli anni si è dotata di una struttura interna capace di gestire le complessità generate dalla partecipazione a progetti europei. La Fondazione è infatti dotata di una specifica area funzionale "Progetti, rendicontazione e comunicazione" che cura tutte le attività progettuali, dal deposito di un nuovo progetto alla gestione operativa, rendicontazione e comunicazione degli interventi, di un'area funzionale "Amministrazione" che cura gli aspetti legati all'espletamento delle procedure di gara e dei bandi, di un'area "Formazione" che cura tutti gli interventi formativi e di un'area tecnica per la realizzazione degli interventi a carattere scientifico in alta montagna (ghiacciai e valanghe).

Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	<p>La Chamoniarde ha 5 persone nel suo team tecnico, più un rinforzo stagionale da maggio a settembre. Questo team realizza autonomamente i progetti e tutte le attuali missioni dell'associazione. L'associazione dispone di due aree di accoglienza pubblica: l'Office de Haute Montagne e il Pôle Montagne Risk, un ufficio privato e una sala riunioni.</p> <p>3 persone saranno coinvolte nella gestione del progetto: il direttore, il project manager e il leader di Pôle Montagne Risk. Gli altri due membri del team affiancheranno queste tre persone nella gestione amministrativa e contabile del progetto. Il tempo sarà dedicato specificamente alla gestione di questo progetto, così come tutti gli strumenti digitali e funzionali a disposizione dell'associazione (computer, internet, telefono, fotocopiatrice, strumenti informatici e di office automation, ecc.). La Chamoniarde beneficia di una solida esperienza nella cooperazione transfrontaliera, iniziata nel 2004 (conoscenza dei programmi, rete di partner, ecc.). La Chamoniarde investe regolarmente in progetti europei INTERREG (INTERREG III 2005-2007, PrevRiskMontBlanc 2011-2013, PrevriskHauteMontagne 2016-2018), collaborando sistematicamente con la Fondazione Montagna sicura. Una partnership oggi tanto efficace quanto affiatata tra queste due strutture.</p> <p>Lo staff attualmente in campo è lo stesso che ha pilotato PrevRiskhautemotnagne, un progetto ricco di azioni per un periodo limitato (18 mesi). Monitoraggio tecnico (scelta dei fornitori di servizi, gestione degli interventi, organizzazione di eventi), amministrativo (impostazione del progetto, organizzazione dei Copil, redazione degli stati di avanzamento, gestione dei bandi e dei contratti pubblici, ecc.) e contabile (impostazione e il monitoraggio del budget, l'archiviazione delle note spese su Synergie, ecc. del progetto sono stati gestiti internamente (così sarà anche per questo nuovo progetto). Lo staff de La Chamoniarde è abituato a gestire questo tipo di progetti.</p> <p>La Chamoniarde ha quindi tutte le risorse necessarie (risorse umane e materiali) e soprattutto una grande motivazione per realizzare questo nuovo progetto ALCOTRA.</p>
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	<p>1 partner ha un'esperienza decennale nella realizzazione di progetti Interreg sia in qualità di capofila che di partner. Saranno coinvolte 4 unità di personale tecnico e 3 amministrativi che hanno lavorato nei precedenti anni nella realizzazione, gestione e rendicontazione di progetti Alcotra, Spazio Alpino, ITA-CH, LIFE, Nell'ambito dei precedenti progetti il personale coinvolto ha svolto il ruolo di capofila e/o partner responsabile di WP tecnici. In tale contesto il personale coinvolto ha maturato una grande esperienza nell'organizzazione e realizzazione di attività di comunicazione. Le risorse materiali del partner sono adatte alla realizzazione di riunioni. Inoltre, in particolare, saranno messi a disposizione del progetto le infrastrutture di misura del partner (stazioni meteo, sensori, basi dati)</p>
Centre National de la Recherche Scientifique	<p>CNRS-DR11: dipartimento risorse umane (SRH), dipartimento finanza e contabilità (SFC), dipartimento partnership e sviluppo (SPV), e dipartimento comunicazione (COM).</p> <p>EDYTEM:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro di Ludovic Ravel, Direttore di Ricerca - Unità Gestione Amministrativa Segreteria Accoglienza (PGASe): gestione finanziaria e amministrativa dell'unità e contratti di ricerca, follow-up HR, accoglienza stagisti; - Divisione immagini 5D (cartografia, topografia, immagini, 5D): missioni, produzioni immagini e documentazione di ambienti naturali, analisi spaziali, analisi 2D/3D/4D delle morfologie, immagini 2D/3D dei sottosuoli da parte della geofisica, formazione interna; - Campionamento, strumentazione, divisione di campo (PINTE): missioni, progettazione e produzione di dispositivi di campo, dispiegamento in campo di strumenti di monitoraggio, gestione e logistica delle attività di campo, gestione tecnica e umana delle missioni (difficoltà di accesso e/o mezzi tecnici complessi).

<p>Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement</p>	<p>L'INRAE è un istituto di ricerca che si candida regolarmente ai finanziamenti dell'Unione Europea. L'INRAE dispone di un dipartimento specializzato nella creazione di progetti di ricerca (aspetti finanziari, amministrativi e legali), che ha già lavorato a diversi progetti cofinanziati dall'Unione Europea. Questo servizio lavora in collaborazione con il servizio di gestione dell'unità e il servizio di bilancio, contabilità e finanza, che assicurano il follow-up amministrativo e finanziario del progetto fino alla sua conclusione.</p>
<p>Comune di Courmayeur</p>	<p>Responsabile politico: Assessore all'Ambiente, Territorio, Agricoltura, Viabilità e Trasporti Vice segretario comunale: responsabile procedure di appalto Responsabile e funzionario ufficio tecnico Responsabile servizio contabilità Personale di segreteria Sistema informatico comunale con applicativi per espletamento gare d'appalto Uffici comunali per riunioni e lavoro del personale dedicato al progetto Attrezzature comunali per elaborazione digitale e stampa di documenti Sistema di posta elettronica e di videoconferenza per lavoro online con il partner</p>

Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	<p>Responsabilità politica: Presidente della comunità di comuni.</p> <p>Direttore generale dei servizi: responsabile della gestione generale del progetto.</p> <p>Direttore del servizio appalti pubblici: incaricato delle procedure di appalto.</p> <p>Una responsabile della cooperazione transfrontaliera: rafforza il dialogo tra i servizi della CCVCMB e i partner transfrontalieri, controllo generale della realizzazione delle attività a livello locale e gestione amministrativa e finanziaria legata al FESR.</p> <p>Direzione delle finanze: sostegno alla gestione finanziaria.</p> <p>Servizio Spazi naturali (1 persona + 1 supervisore): coordinamento e controllo tecnico del lavoro delle imprese e consigli ingegneristici sull'impatto della biodiversità.</p> <p>Servizio Rischi naturali (1 persona): vari mezzi tecnici saranno utilizzati sul progetto (drone, materiale di osservazione e di analisi) nonché l'insieme dei dati raccolti sul territorio (stazione meteorologica, immagini, allerta automatica della popolazione con sms) relativi al progetto.</p> <p>Servizi tecnici: consigli tecnici quando necessari.</p> <p>Personale di segreteria.</p> <p>Servizio protocollo.</p> <p>Direzione della comunicazione: comunicazione istituzionale.</p> <p>Servizio piste e sentieri: consigli tecnici durante il progetto e manutenzione degli accessi ai rifugi dopo il progetto.</p> <p>Sistema informatico comunale per l'aggiudicazione di appalti, la gestione di taluni corrieri ufficiali e la gestione del bilancio.</p> <p>Uffici del municipio di Chamonix per riunioni e lavoro del personale del progetto.</p> <p>Automobili elettriche e ibride del comune di Chamonix e della Comunità di comuni per gli spostamenti.</p> <p>Attrezzature comunali e intercomunali per l'elaborazione digitale e la stampa di documenti.</p> <p>Sistema di posta elettronica e videoconferenza per il lavoro con i partner.</p>
Regione Autonoma Valle d'Aosta	<p>Il Centro Funzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta si occupa di previsione meteorologica, idrogeologica e idraulica, della gestione della rete meteorologica e, in quanto struttura di protezione civile, supporta i sindaci nella predisposizione degli allegati cartografici nell'ambito della pianificazione comunale di protezione civile. Il Centro funzionale ha già partecipato a diversi progetti europei e, in quanto struttura regionale-, dispone dei mezzi finanziari, gestionali e materiali per far fronte alle attività di progetto.</p>

1.2 Natura e data dell'atto giuridico che abilita l'organizzazione a partecipare al progetto e a impegnarsi finanziariamente

	Saisir
--	--------

Fondazione Montagna Sicura	<p>Decisione del Consiglio di amministrazione della FMS del 12.01.2023:</p> <p>“Progetto PrévRisk-CC “Prévention des Risques et adaptation aux Changements Climatiques dans les territoires de l’Espace Mont-Blanc”, quale capitalizzazione del precedente progetto PREVRISKHAUTEMONTAGNE, che vede la Fondazione intervenire in veste di Capofila, in partenariato con ARPA Valle d’Aosta, La Chamoniarde, CNRS - EDYTEM, INRAE, Comune di Courmayeur, CCVCMB (Communauté des Communes Chamonix-Mont-Blanc, Centro funzionale della Regione Autonoma Valle d’Aosta, più Canton du Valais. È atteso anche il coinvolgimento del Soccorso Alpino Valdostano, via Fondazione, così come La Chamoniarde coinvolge il PGHM.</p> <p>I temi trattati e previsti nel nuovo progetto spaziano dalla sensibilizzazione ai rischi dell’alta montagna in un contesto di cambiamento climatico, alla comunicazione innovativa dei rischi, alla ricerca (ghiacciai e neve e valanghe) ed azioni locali di gestione del rischio, tra cui la collaborazione con il Comune di Courmayeur per la gestione multirischio e la finalizzazione di un sentiero glaciologico (con SkyWay).</p> <p>- Il Consiglio approva la Scheda progettuale del Progetto PrévRisk-CC “Prévention des Risques et adaptation aux Changements Climatiques dans les territoires de l’Espace Mont-Blanc”, che vede la Fondazione intervenire in qualità di Capofila; autorizza il Presidente a procedere al deposito del Progetto, a valere sul Bando aperto per progetti semplici del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Francia ALCOTRA 21/27(scadenza entro il 15 febbraio 2023).</p> <p>Il Consiglio approva gli interventi dettagliati nella Scheda allegata alla documentazione ed il Budget dettagliato del Progetto (pari a 480.068/40€)”</p>
Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	Atto di impegno del 13/01/2023 che fa seguito alla deliberazione del Cda del 12/01/2023
Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente ARPA della Valle d’Aosta	Il provvedimento di impegno del Direttore Generale sarà adottato entro il 15 aprile 2023
Centre National de la Recherche Scientifique	Atto giuridico firmato a Grenoble il 31/01/2023.
Institut National de Recherche pour l’agriculture, l’alimentation et l’environnement	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Ricerca per l’Agricoltura, l’Alimentazione e l’Ambiente del 14 ottobre 2021 Nota di servizio n°2022-07 del 2 febbraio 2022
Comune di Courmayeur	Delibera della Giunta comunale del 09 febbraio 2023. Entro il 15 aprile 2023 verrà adottata la delibera del Consiglio comunale di ratifica della DG di Giunta
Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	La delibera del Consiglio Comunitario del 31 luglio 2020 autorizza il Presidente a firmare i documenti legati alle domande di contributi pubblici. Una delibera complementare che precisa il budget e le attività previste è stata approvata dal Consiglio Comunitario il 1 febbraio 2023.
Regione Autonoma Valle d’Aosta	L’atto di delibera n. 107 del 6/02/2023 è riportato in allegato

1.3 Base legale o statutaria che permette al beneficiario di operare nel campo tematico del progetto

	Saisir
--	--------

Fondazione Montagna Sicura	Nell'ambito dell'attività di ricerca, la Fondazione sviluppa interventi sinergici in veste di centro di documentazione sull'alta montagna e di centro di formazione e divulgazione sulle tematiche sulla sicurezza in montagna, dei rischi naturali e dell'ambiente alpino. In relazione ai propri scopi istitutivi, la Fondazione cura i rapporti con università e centri di ricerca e formazione dell'area alpina, transfrontalieri e internazionali, per favorire lo sviluppo di progetti di ricerca e documentali, di sinergie innovative, di informazione e formazione; promuove in particolare lo scambio di esperienze a livello europeo, instaurando una fattiva collaborazione con altri enti ed organismi, utilizzando a tal fine prioritariamente gli strumenti finanziari che l'Unione Europea mette a disposizione per tali iniziative. L.R. 13/2017 ambiti di intervento FMS inclusi cambiamenti climatici e rischi
Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	Con i suoi statuti (in allegato), La Chamoniarde dispone di tutte le basi legali per partecipare al progetto.
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	(legge regionale 29 marzo 2018, n. 7 - DATA DI ENTRATA IN VIGORE: 01 GENNAIO 2019) Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta Art. 3 (Attività istituzionali) ... sono attività dell'ARPA: c) il monitoraggio dei parametri ambientali correlabili con le dinamiche globali di cambiamento meteo-climatico i) la collaborazione con le strutture regionali competenti per la predisposizione, l'attuazione e il monitoraggio di piani regionali in materia ambientale e sanitaria, anche in riferimento a particolari rischi ed emergenze per l'ambiente e la popolazione; j) la ricerca applicata in campo ambientale necessaria per lo sviluppo e il continuo approfondimento delle conoscenze attinenti al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2;
Centre National de la Recherche Scientifique	Il CNRS che funge da EPST ha tutti gli statuti ei relativi diritti per partecipare al progetto.
Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	Decreto n. 2019-1046 del 10 ottobre 2019 sull'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto nazionale di ricerca per l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente.
Comune di Courmayeur	COMUNE DI COURMAYEUR
Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	Decreto prefettizio n°2009-3352 del 14 dicembre 2009 che istituisce la Comunità dei comuni della Valle di Chamonix Mont-Blanc.
Regione Autonoma Valle d'Aosta	La Regione è ente pubblico. In allegato è riportato lo statuto della Regione.

1.4 Esperienze precedenti

	Quali sono le expertise tematiche e le esperienze dell'organizzazione pertinenti al progetto ?
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fondazione Montagna Sicura	<p>La Fondazione ha come missione lo sviluppo di una cultura della sicurezza in montagna, congrua con le specificità del territorio della montagna in generale e dell'arco alpino in particolare e attenta alle esigenze delle popolazioni, dei turisti, delle amministrazioni locali. Ai sensi della L.R. 13/2017, opera in qualità di centro operativo e di ricerca applicata con i seguenti scopi: analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sulla criosfera e sui territori di alta quota; attuazione di progetti di studio, ricerca applicata e analisi nell'ambito della gestione dei rischi naturali; applicazione e test di monitoraggio dei fenomeni fisici del territorio montano; ricerca applicata in materia di glaciologia; promozione dello sviluppo sostenibile; promozione della sicurezza e della prevenzione dei rischi naturali in montagna. Sviluppa interventi sinergici in veste di centro di documentazione sull'alta montagna e di centro di formazione e divulgazione sulle tematiche di competenza.</p> <p>La Fondazione, sin dal 2002, è Antenna dell'Espace Mont-Blanc, su mandato del Dipartimento Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta.</p> <p>La Fondazione, sin dalla sua creazione con legge regionale del 2002, è da sempre particolarmente attiva nello sviluppo e realizzazione di progettualità cofinanziate. Cura i rapporti con università, centri di ricerca e formazione e altri enti dell'area alpina, transfrontalieri ed internazionali, per favorire lo sviluppo di progetti di ricerca e documentali, di sinergie innovative di informazione e formazione. Promuove in particolare lo scambio di esperienze a livello europeo, instaurando una fattiva collaborazione con altri enti ed organismi, utilizzando a tal fine prioritariamente gli strumenti finanziari messi a disposizione dell'Unione Europea.</p> <p>Fondazione ha partecipato e partecipa a numerosi progetti cofinanziati in qualità di capofila, partner e soggetto delegato: MedMont, Sécurité en Montagne autour du Mont-Blanc, Vivere di montagna, PIT H5 Education à l'environnement, Résamont1, e-Rés@mont, CIME, PEEF, PrévRisk Mont-Blanc, PrévRisk Haute Montagne, ProGuides, PITER Parcours - Parcours civique et professionnel en montagne e Parcours d'Interprétation du patrimoine naturel et culturel, PITEM RISK, PITEM Biodiv'ALP, CIME, TEAMM che hanno permesso di sviluppare e realizzare linee di intervento sempre innovative e basate sui risultati ottenuti.</p>
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	<p>Le missioni di La Chamoniarde sono numerose e focalizzate sulla prevenzione e sul soccorso alpino. Le sue azioni si concretizzano in particolare: accogliere e informare i praticanti sulle condizioni della montagna</p> <p>Sensibilizzazione dei diversi pubblici che frequentano la montagna (dai neofiti ai più esperti): sono stati realizzati numerosi strumenti di informazione e sensibilizzazione (opuscoli, volantini, clip, ecc.) sui rischi e sui comportamenti corretti in montagna.</p> <p>l'attuazione della formazione alla sicurezza sul campo e le attività per l'educazione e la sensibilizzazione dei più giovani,</p> <p>la gestione della rete radio del soccorso alpino, l'organizzazione delle esercitazioni di soccorso, lo sviluppo di attrezzature innovative per il soccorso alpino (barella soccorso Franco Garda, Oxy pack per il soccorso in quota in particolare, ecc.)</p> <p>Inoltre, il team tecnico de La Chamoniarde ha completa autonomia nella gestione amministrativa e contabile dell'associazione. È inoltre abituata a realizzare e monitorare progetti innovativi di ogni tipo, organizzando eventi per operatori, bambini e professionisti (convegni sulla sicurezza, festival della montagna, montagna e giustizia, co-organizzazione del congresso internazionale Soccorso Alpino ICAR 2018...),</p> <p>La Chamoniarde, un'istituzione locale nella valle di Chamonix, si irradia ben oltre questo perimetro. L'associazione (unica nel suo genere) è un punto di riferimento nazionale e internazionale per la sua competenza e il suo know-how nel campo della prevenzione del rischio in montagna.</p> <p>Uno dei ruoli storici de La Chamoniarde è quello di unire i vari attori del soccorso alpino intorno al massiccio del Monte Bianco. Ciò trova quindi il suo pieno significato in questo progetto con un'estensione a tutti gli attori/professionisti della montagna (funzionari eletti, scienziati, professionisti, ecc.).</p> <p>Infine, opera da vent'anni nella cooperazione transfrontaliera, sempre in collaborazione con la cugina italiana (la Fondazione Montagne Sûre con sede a Courmayeur oltreconfine) e altri fedeli partner (EDYTEM-CNRS, Aosta Valley Environmental Agenzia di protezione). Il progetto PrévRiskCC è un'opportunità per sostenere questa partnership arricchendola con la partecipazione di strutture che già lavorano fianco a fianco quotidianamente con La Chamoniarde (Comunità dei Comuni della Valle di Chamonix Mont Blanc, comune di Courmayeur, eccetera.).</p>
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	<p>Il partner si occupa istituzionalmente dello studio degli impatti dei cambiamenti climatici sulla criosfera. Ha un'esperienza ventennale nell'analisi, il monitoraggio e la modellazione della risposta di ghiacciai e permafrost ai cambiamenti climatici. Gestisce una rete di misura a terra che interessa i territori oggetto di indagine. Collabora da molti anni con tutti i partner di progetto sui temi inclusi nel progetto. Ha partecipato ai precedenti cicli di programmazione Interreg nel ruolo di capofila o di partner di progetto in circa 15 progetti (Alcotra, Alpine Space, ITA-CH, Life, ..). Collabora con l'Espace Mont Blanc ed incluso nel gruppo di coordinamento della Feuille de Route pour l'adaptation aux changements climatiques de l'EMB. A livello regionale è membro del Comité Adaptation Climat responsabile della redazione ed implementazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.</p>

Centre National de la Recherche Scientifique	<p>Il laboratorio EDYTEM (il CNRS sono le tutele principale), ha sviluppato per più di 20 anni lavori sugli ambienti di alta montagna (in particolare su ghiacciai e permafrost), la loro evoluzione al cambiamento climatico, i rischi associati e l'impatto sulle pratiche (e.g. alpinismo). EDYTEM ha, con i suoi partner stranieri (italiani, svizzeri, tedeschi, austriaci), prodotto molta conoscenza sugli ambienti di alta montagna come testimoniato dall'elevato numero di pubblicazioni e conferenze internazionali in materia. In parallelo, EDYTEM è un laboratorio altamente multidisciplinare permettendo di studiare l'evoluzione fisica delle alte montagne, come le pratiche sociali, economiche e politiche legate alle varie pratiche di montagna. EDYTEM aspira anche a coniugare la ricerca di base, creatore di nuove conoscenze, con un forte investimento per gli stakeholder di ambienti di montani, come qui, nel caso del progetto PrévRisk CC. EDYTEM-CNRS è stato partner dei progetti ALCOTRA PrévRisk Mont-Blanc e AdaPT Mont-Blanc.</p>
Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	<p>All'interno del dipartimento AQUA dell'INRAE, il team ECRINS dell'UMR IGE dell'Università di Grenoble Alpes conduce, insieme ai suoi partner, ricerche sulla prevenzione dei rischi naturali in montagna (valanghe, trasporto della neve da parte del vento, inondazioni e colate detritiche, caduta di blocchi, rischi dei ghiacciai). Il suo lavoro riguarda la formazione e l'innescio di processi, la dinamica dei flussi e delle forme, le interazioni con i problemi, la valutazione dei rischi e il supporto alle decisioni in un contesto di rapidi e marcati cambiamenti ambientali. L'UMR gestisce due banche dati sulle valanghe: l'EPA (Inventario Permanente delle Valanghe) e la CLPA (Carta della Localizzazione dei Fenomeni Valanghivi) e funge da consulente per il Ministero dell'Ambiente su questo tema. Conduce inoltre perizie in Francia e all'estero, partecipa all'elaborazione di guide tecniche e svolge attività di formazione e divulgazione, in particolare sul tema dei rischi da ghiacciai e pericoli periglaciali. L'UMR ha una lunga esperienza di progetti ALCOTRA con la Sure Mountain Foundation, condotti per migliorare la considerazione dei rischi naturali della montagna in un contesto transfrontaliero (in particolare i progetti DYNAVAL e MAP3).</p> <p>In particolare, l'UMR IGE metterà a disposizione del progetto la sua esperienza, le sue competenze e i suoi strumenti di modellazione per i) la modellazione numerica delle valanghe di ghiaccio e la stima del rischio associato, ii) la valutazione e la previsione del rischio valanghe sulla base delle condizioni nivo-meteorologiche utilizzando algoritmi di Machine Learning. Per quest'ultima attività saranno mobilitati gli strumenti sviluppati attraverso una collaborazione strutturata con il Centre d'Etude de la Neige di Météo France. Esse consentiranno di trasporre il quadro modellistico al contesto specifico della Val d'Aoste.</p>

Comune di Courmayeur	<p>Il Comune di Courmayeur possiede una consolidata esperienza nella cooperazione territoriale e in particolare nella collaborazione con il partner francese della Valle di Chamonix Mont-Blanc. In primo luogo, il comune fa parte della Conférence Transfrontalière Mont-Blanc, organismo dell'Espace Mont-Blanc e a tale titolo conosce approfonditamente le tematiche dello sviluppo sostenibile, ambientale, economico e sociale del territorio del Massiccio. Con i partner di Chamonix sono stati sviluppati progetti in ambito culturale, turistico, ambientale, della mobilità e regolarmente vi sono scambi di informazioni tra le due amministrazioni.</p> <p>Per quanto concerne il tema delle pratiche turistiche outdoor da molti anni il comune di Courmayeur ha avviato iniziative di promozione e gestione che riguardano in particolare i territori delle Valli Ferret e Veny. In quest'ambito negli ultimi anni sono stati avviati progetti per favorire la pratica delle e-bike. L'organizzazione comunale è dunque a conoscenza delle esigenze e delle problematiche legate a quest'attività, sia dal punto di vista della situazione del territorio sia per le esigenze degli utenti.</p> <p>Per quanto riguardale esperienze del Comune di Courmayeur nella costruzione e gestione di progetti di cooperazione si menzionano i seguenti progetti Alcotra:</p> <p>2000-2006 Museo transfrontaliero del Mt Bianco Dimension montagne 2007/2013 Patrimoine Mont Blanc Maisons des guides Éducation à l'environnement : connaître e comprendre les territoires de l'EMB</p> <p>2014/2020 ADAPT Mt-Blanc</p>
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc</p>	<p>La Comunità di comuni della Valle di Chamonix è membro della Conferenza Transfrontaliera Monte Bianco, siede alla riunione dei coordinatori dell'Espace Mont-Blanc e è in carica della segreteria dell'Espace Mont-Blanc. Ciò gli conferisce un'esperienza grande in materia di cooperazione transfrontaliera e una conoscenza approfondita delle sfide di sviluppo sostenibile, ambientale, economico e sociale del territorio del Massiccio del Monte Bianco.</p> <p>Mantiene così una stretta e regolare collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA), la Fondazione Montagna Sicura e i comuni italiani valdostani situati in prossimità del Massiccio. I tre Vicepresidenti della Conferenza Transfrontaliera Monte Bianco sono il Presidente della RAVA, il Presidente della CCVCMB e il Direttore del Servizio Economia, Turismo e Innovazione del Canton Vallese.</p> <p>Esistono collegamenti regolari e antichi tra i servizi della CCVCMB e gli attori della montagna (La Chamoniarde, Cie des Guides, PGHM, FFCAM, EDYTEM, ...). Essi collaborano in particolare sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione, sistemazione e manutenzione degli accessi ai rifugi di alta montagna; - sicurezza, geomorfologia ed evoluzione del permafrost, - pratica dell'alpinismo e di queste realtà di fronte al cambiamento climatico (PGHM, EDYTEM); - candidatura dell'alpinismo al riconoscimento dell'UNESCO. <p>Il servizio rischi naturali lavora da più di dieci anni sulla gestione dei rischi legati al cambiamento climatico su vari progetti all'interno del Massiccio (Studio permafrost, sorveglianza glaciale, lago glaciale, ecc.) Le conoscenze e i dati acquisiti su queste tematiche permetteranno il porting di questo progetto.</p> <p>Il 92% degli spazi naturali del territorio della CCVCMB sono classificati come "aree protette". Di conseguenza, un servizio dedicato all'interno della CCVCMB è stato creato nel 2011, al momento della creazione di quest'ultima. I compiti principali di questo servizio sono la conservazione e la valorizzazione degli spazi naturali (foreste, alpeggi, alta montagna...), pur conciliando i diversi usi, pratiche sportive, attività economiche connesse e sistemazione di questi ultimi. Ha anche una missione essenziale di sensibilizzazione e di animazione presso diversi pubblici (scuola, famiglia, professionisti, sportivi, associazioni).</p> <p>Inoltre, la persona incaricata della "gestione degli spazi naturali e biodiversità", lavorando per questo progetto Prev Risk-CC, ha gestito per dieci anni gli accessi ai rifugi di alta montagna del territorio (manutenzione, lavori, realizzazione di nuovi insediamenti.).</p> <p>Per quanto riguarda le esperienze della CCVCMB nella costruzione e gestione di progetti di cooperazione, possiamo citare i seguenti progetti di Alcotra:</p> <p>PITER Parcours Mont Blanc Innovaton '17 iAlp 16 Adapt Mt. Blanc '15 Eco innovation en altitude '14 Mes Alpes '13 PlanETer '13 Produits d'Hauteur '12 RiskNat '11 PIT Espace Mt Blanc '09 TAGIRN</p>
-------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Regione Autonoma Valle d'Aosta	<p>Il Centro Funzionale, struttura di protezione civile, si occupa a livello regionale della previsione meteorologica e delle allerta per quanto riguarda frane e inondazioni, supporta i sindaci per la parte cartografica dei piani e promuove attività di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti di vari portatori d'interesse (scuole, giornalisti, albergatori...).</p> <p>Il Centro Funzionale ha partecipato ai progetti Alcotra ArtUpWeb, Risval, RiskNat, RiskNet e Pitem Risk proponendo sempre attività correlate alla previsione, gestione e comunicazione del rischio per quanto riguarda le frane e le alluvioni, con particolare attenzione alla pianificazione di protezione civile a contenimento degli effetti di tali rischi.</p>
--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- III - Descrizione del progetto

1. Contesto di riferimento del progetto

1.1 Quadro del contesto all'origine del progetto e problematica transfrontaliera che ne deriva

	.
Si prega di descrivere in maniera completa, dettagliata e oggettiva il contesto all'origine del progetto e la problematica che ne deriva.	

<p>Si prega di descrivere in maniera completa, dettagliata e oggettiva il contesto all'origine del progetto e la problematica che ne deriva.</p>	<p>L'Espace Mont-Blanc (EMB) è un territorio particolarmente sensibile ai pericoli naturali legati in particolare all'intensificazione del ciclo dell'acqua e alle modifiche della criosfera (neve, ghiacciaio, permafrost). Rispetto ad altri territori di montagna, la vulnerabilità dell'EMB è accentuata da i) la sua alta densità di popolazione, ii) la sua alta frequentazione turistica, da iii) la sua altitudine elevata e iv) la sua vasta superficie interessata dai ghiacciai e dal permafrost.</p> <p>Dal 1850, i ghiacciai delle Alpi hanno perso dal 30 al 40% della loro superficie e metà del loro volume. I glaciologi prevedono la scomparsa del 90% dei ghiacciai entro il 2090 in uno scenario climatico mediano. L'anno 2022 è stato catastrofico per i Ghiacciai dell'EMB: l'anno più secco della storia (- 51% di precipitazioni) che ha portato a uno scioglimento quattro volte maggiore del volume dei ghiacciai rispetto agli ultimi 20 anni. Le modifiche dell'innevamento potranno inoltre influire sulla probabilità e sulla tipologia di attivazione delle valanghe di neve.</p> <p>Il degrado del permafrost può ridurre la stabilità dei versanti e influire sulla stabilità delle infrastrutture in alta montagna (impianti di risalita, rifugi, edifici). I fenomeni di piena dei corsi d'acqua e di lava torrenziale innescati dal brusco svuotamento di sacche d'acqua o di laghi glaciali sono, infatti, generalmente legati alla recente evoluzione dei ghiacciai. Il ritiro dei ghiacciai è infatti all'origine di numerosi nuovi laghi glaciali e di un aumento del volume dei laghi esistenti.</p> <p>È importante tenere presente che i rischi naturali, in un contesto di alta montagna come l'EMB, possono agire in sinergia e in modo cumulativo, con effetti a cascata. Gli scenari di degradazione del permafrost, del ritiro dei ghiacciai e lo svuotamento improvviso dei laghi glaciali lasciano presagire, con ampio consenso, che la frequenza e la portata di questi eventi cumulativi aumenteranno.</p> <p>È quindi fondamentale avviare studi scientifici per conoscere meglio gli impatti attesi sui diversi pericoli e prevedere strategie di adattamento che agiscano a diversi livelli e che possano permettere agli enti locali di appropriarsi di una governance efficace delle sfide. È importante attuare le azioni necessarie allo sviluppo di una cultura del rischio in montagna, favorendo le interazioni tra competenze tecniche e scientifiche e attuando un vasto programma di informazione, sensibilizzazione e formazione.</p> <p>Dal punto di vista della governance, sarà inoltre essenziale favorire un'integrazione più trasversale dei temi legati all'interazione tra cambiamenti climatici e rischi naturali durante le fasi di pianificazione del territorio.</p> <p>PrévRISK-CC, frutto di una strategia dei territori dell'EMB, mira a capitalizzare le esperienze acquisite intorno al Monte Bianco e a strutturare risposte adeguate, in vista di un adattamento armonizzato ai cambiamenti climatici e di uno sviluppo sostenibile dei territori del Monte Bianco.</p>
<p>Si prega di elencare gli elementi bibliografici (titolo, autore, edizione, anno) sui quali si basa l'analisi del contesto (ad esempio linee guida e comunicazioni della Commissione europea, studi, rapporti, indagini, strategie turistiche, pubblicazioni scientifiche...)</p>	

<p>Si prega di elencare gli elementi bibliografici (titolo, autore, edizione, anno) sui quali si basa l'analisi del contesto (ad esempio linee guida e comunicazioni della Commissione europea, studi, rapporti, indagini, strategie turistiche, pubblicazioni scientifiche...)</p>	<p>Rapport Climat - Cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco e impatti sulle attività umane - 2019, Progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc</p> <p>Strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico della Regione Autonoma Valle d'Aosta approvata dalla Giunta regionale il 29.11.2021</p> <p>Strategia Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico</p> <p>Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 20230 (PNIEG)</p> <p>Quadro di Sendai per la riduzione del rischio catastrofi 2015-2030</p> <p>Ministère de la Transition Écologique et Solidaire (2018). Deuxième Plan National d'Adaptation au changement climatique</p> <p>Traité entre la République française et la République italienne pour une coopération bilatérale renforcée, signé à Rome le 26.11.2021 (« Traité du Quirinal »)</p> <p>IPCC, 2021: Climate Change 2021: The Physical Science Basis. Contribution of Working Group I to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [Masson-Delmotte, V., P. Zhai, A. Pirani, S.L. Connors, C. Péan, S. Berger, N. Caud, Y. Chen, L. Goldfarb, M.I. Gomis, M. Huang, K. Leitzell, E. Lonnoy, J.B.R. Matthews, T.K. Maycock, T. Waterfield, O. Yelekçi, R. Yu, and B. Zhou (eds.)]. Cambridge University Press, Cambridge, United Kingdom and New York, NY, USA</p> <p>IPCC, 2022: Climate Change 2022: Impacts, Adaptation, and Vulnerability. Contribution of Working Group II to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [H.-O. Pörtner, D.C. Roberts, M. Tignor, E.S. Poloczanska, K. Mintenbeck, A. Alegría, M. Craig, S. Langsdorf, S. Lösschke, V. Möller, A. Okem, B. Rama (eds.)]. Cambridge University Press. Cambridge University Press, Cambridge, UK and New York, NY, USA</p> <p>Adler, C., P. Wester, I. Bhatt, C. Huggel, G.E. Insarov, M.D. Morecroft, V. Muccione, and A. Prakash, 2022: Cross-Chapter Paper 5: Mountains. In: Climate Change 2022: Impacts, Adaptation, and Vulnerability. Contribution of Working Group II to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [H.-O. Pörtner, D.C. Roberts, M. Tignor, E.S. Poloczanska, K. Mintenbeck, A. Alegría, M. Craig, S. Langsdorf, S. Lösschke, V. Möller, A. Okem, B. Rama (eds.)]. Cambridge University Press, Cambridge, UK and New York, NY, USA</p> <p>Beniston, M., & Stoffel, M. (2016). Rain-on-snow events, floods and climate change in the Alps: Events may increase with warming up to 4 C and decrease thereafter. <i>Science of the Total Environment</i>, 571, 228-236</p> <p>CH2018 (2018), CH2018 - Climate Scenarios for Switzerland, Technical Report, National Centre for Climate Services, Zurich</p> <p>Faillettaz, J., Funk, M., & Vincent, C. (2015). Avalanching glacier instabilities: Review on processes and early warning perspectives. <i>Reviews of Geophysics</i></p> <p>Naaim, M., Eckert, N., Giraud, G., Faug, T., Chambon, G., Naaim-Bouvet, F., & Richard, D. (2016). Impact of climate warming on avalanche activity in French Alps and increase of proportion of wet snow avalanches. <i>HUILLE BLANCHE-REVUE INTERNATIONALE DE L'EAU</i></p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.2 Necessità di cooperazione transfrontaliera – Valore aggiunto transfrontaliero

Crocevia tra tre Paesi europei, nel cuore di un'area storicamente francofona, il Massiccio del Monte Bianco è simbolo dell'amicizia tra Francia, Italia e Svizzera. Ospita la vetta più alta d'Europa, è un territorio molto frequentato dagli amanti delle attività di alta montagna di tutto il mondo (dal 2019 l'alpinismo è inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità), ha un eccezionale patrimonio naturale e paesaggistico e sta mutando in modo particolarmente rapido e visibile di fronte ai cambiamenti climatici.

Il progetto PrevRisk-CC è il primo progetto trinazionale dei partner dell'Espace Mont-Blanc nella nuova programmazione Alcotra 2021-2027: la sua attuazione dà un nuovo impulso alla cooperazione, nella continuità degli sforzi compiuti negli ultimi trent'anni di cooperazione transfrontaliera sotto l'egida dell'Espace Mont-Blanc.

L'80% del territorio dell'EMB si trova al di sopra dei 1500 metri. Le autorità locali che operano intorno al Monte Bianco

condividono problemi comuni legati all'alta montagna. Essi beneficiano già della consulenza di esperti su questi temi. Il progetto si propone di rafforzare la dinamica di consultazione tra gli esperti dei tre Paesi, per far emergere le migliori soluzioni possibili, sperimentarle sul campo e poi riprodurre le buone pratiche in tutto l'EMB e al di là in un'ottica di sostenibilità. Il rafforzamento della cooperazione tra gli attori del soccorso e della gestione dei rischi in montagna permetterà un migliore coordinamento, reattività e quindi efficacia di questi ultimi in caso di pericolo grave e imminente per le popolazioni. Numerosi accessi ai rifugi/bivacchi, che si propongono di studiare nel presente progetto, sono accessibili dalla Francia e dall'Italia e permettono di percorrere famosi itinerari tra i due Paesi. Il capitolato sarà rivolto a candidati francesi, italiani e svizzeri, che abbiano una particolare esperienza nelle aree di alta montagna. Dopo l'adattamento degli itinerari, materiali informativi realizzati in modo concertato e tradotti in diverse lingue saranno diffusi su entrambi i lati del confine per informare i visitatori, gli sportivi, gli operatori socio-professionali e gli abitanti dell'evoluzione dell'accesso. Va inoltre sottolineato che il progetto prevede la creazione di un circuito transfrontaliero di sentieri scientifici e didattici alla scoperta dei ghiacciai del Monte Bianco.

In un contesto di previsto aumento dei rischi naturali in montagna, uno dei punti di forza più significativi dell'EMB, formalizzato attraverso le numerose collaborazioni esistenti, sarà la condivisione di esperienze a livello transfrontaliero e tra i diversi attori del territorio (ricercatori, comuni e amministrazioni locali/regionali, professionisti, ecc.) Dal punto di vista della governance, il progetto mira a promuovere un'integrazione più trasversale dei temi legati all'interazione tra cambiamenti climatici e rischi naturali nelle fasi di pianificazione del territorio.

Il progetto PrévRisk CC è un'iniziativa unica nel suo genere, volta a migliorare la gestione dei rischi emergenti in montagna e, di conseguenza, la sicurezza di persone e merci, grazie a una forte cooperazione tra i tre Paesi.

Per gli aspetti scientifici del progetto, questa cooperazione transfrontaliera è indispensabile per raggiungere gli obiettivi e i risultati del progetto attraverso la messa in comune di approcci e risorse e la condivisione di esperienze e conoscenze, alcune delle quali sono state acquisite in precedenti progetti ALCOTRA.

Inoltre, la cooperazione transfrontaliera è essenziale per promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento delle popolazioni locali e delle comunità di utenti in modo efficace e coerente intorno al Monte Bianco.

Molti studi sul Massiccio sono limitati al territorio di un solo Paese per motivi amministrativi: questo limita la portata dei risultati ottenuti perché le informazioni e l'area considerata sono di fatto ridotte. Tuttavia, il riscaldamento globale o un ghiacciaio non si fermano ad un confine! Mettendo insieme dati e approcci su tutto il Massiccio, il progetto permetterà di ottenere risultati più solidi e di portata molto più ampia, come, ad esempio, nello sviluppo di modelli statistici per le valanghe. Tutti i pacchetti di lavoro del progetto implicano, sotto il coordinamento di un coordinatore competente - con un forte mandato da parte del capofila - un livello molto alto di integrazione e cooperazione tra tutti i partner, che sarà raggiunto non solo attraverso i numerosi incontri di coordinamento, ma soprattutto attraverso un'attenta pianificazione della dimensione transfrontaliera dei risultati: l'applicabilità dei risultati ai territori dell'EMB è la parola chiave del progetto.

I risultati del progetto avranno forte impatto e applicabilità nei territori dell'EMB interessati.

1.3 Continuità di un progetto precedente – facoltativo

	Finanziatore principale del progetto	Progetto in questione	Descrizione dei risultati ottenuti


1.4 Sinergie con altri progetti realizzati all'interno della stessa tematica

	Nome del progetto	Capofila del progetto	Nell'elaborazione del progetto, in che modo sono stati presi in considerazione i risultati del progetto precedentemente realizzato ?

1	PITEM ALCOTRA RISK (Interreg Alcotra 2014-2020)	Regione Autonoma Valle d'Aosta	<p>Il piano tematico integrato PITEM Alcotra RISK è un piano composto da 4 progetti tematici la cui missione è la comunicazione, la sensibilizzazione, la gestione e la formazione nel campo dei rischi naturali (in particolare negli ambienti montani) con l'obiettivo di sviluppare diverse azioni di educazione, formazione e di gestione per i tecnici, la popolazione e i giovani. Con il PITEM RISK, ad esempio, sono stati sviluppati strumenti di realtà virtuale 3D per migliorare la resilienza della popolazione. In particolare, la FMS ha realizzato lo strumento virtuale VR Avalanche sul pericolo e la sicurezza valanghe in montagna in inverno realizzando un percorso educativo in Valle d'Aosta che ha sensibilizzato più di 500 giovani.</p> <p>Questo progetto presenta assi tematici simili a PrévRisk-CC, per sensibilizzare i giovani e la popolazione sui rischi legati alla montagna.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda la formazione, nell'ambito di PITEM RISK, è stata organizzata in Valle d'Aosta una giornata di formazione sulla prevenzione dei rischi naturali in montagna per i giornalisti e con PrévRisk-CC l'intenzione è quella di proseguire con questo percorso di formazione rivolta ai professionisti della comunicazione.</p>
---	-------------------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2	Progetto Alcotra PrévRisk HauteMontagne (Interreg Alcotra 2014-2020)	Fondation Montagne sûre	<p>Il progetto PrévRisk Haute Montagne ha riunito 7 partner italiani, francesi e svizzeri. Il progetto si basa sulla necessità di sensibilizzare e informare il grande pubblico e gli utenti sui rischi della montagna, con riferimento anche a quelli emergenti legati al cambiamento climatico. Il WP3 (Azioni faro e innovative per la conoscenza e la gestione dei rischi emergenti) ha contribuito all'obiettivo del progetto al fine di aumentare la resilienza delle comunità in relazione ai rischi emergenti e specifici in alta montagna, migliorando la conoscenza di questi rischi (rischi associati al ritiro dei ghiacciai, al riscaldamento dei cosiddetti ghiacciai "freddi" e al degrado del permafrost). PrévRisk CC consentirà di rafforzare/ampliare queste conoscenze e di sviluppare nuovi argomenti (ad esempio, l'effetto del ritiro della copertura di ghiaccio in relazione all stabilità delle pareti rocciose) per continuare a soddisfare le esigenze informative degli utenti e dei gestori della montagna, nonché del grande pubblico in generale.</p>
3	Progetto Alcotra PrévRiskMont-Blanc	Fondation Montagne sûre	<p>Nel 2011, la Fondazione Montagna sicura e La Chamoniarde hanno lanciato un progetto transfrontaliero unico nel suo genere per sensibilizzare e informare la popolazione sui rischi in montagna. Si tratta di un ambizioso programma di azioni su due anni (2012/2013), dedicato in particolare ai giovani, per guidarli verso una pratica più responsabile delle attività in montagna.</p> <p>Il programma prevede azioni dedicate alle popolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno studio condiviso sugli incidenti in montagna - realizzazione di due mostre sui rischi naturali in montagna in Italia e in Francia - sensibilizzazione e formazione dei giovani sui rischi naturali in montagna - formazione tecnica e teorica della popolazione sui rischi della montagna - creazione di strumenti didattici <p>Creazione di un sito web condiviso dedicato agli sport di montagna</p>

4	Progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc	Regione Autonoma Valle d'Aosta	<p>L'obiettivo di AdaPT Mont-Blanc è stato quello di integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici agli strumenti di pianificazione territoriale dell'Espace Mont-Blanc, come regione pilota dell'ambiente montano transfrontaliero. Il caso di studio pilota denominato "alpinismo" ha permesso di documentare e analizzare, attraverso un approccio multidisciplinare, le relazioni tra l'evoluzione degli ambienti di alta montagna e la pratica dell'alpinismo (vie di accesso ai rifugi, percorsi alpinistici, frequentazione, sensibilità delle guide di alta montagna, strategie di adattamento). Le conoscenze acquisite nell'ambito di AdaPT Mont-Blanc sono state messe a disposizione dei praticanti dell'alpinismo e, più in generale, della comunità di montagna (strumenti di supporto alle decisioni, materiali di formazione, raccomandazioni per i servizi tecnici). PrévRisk CC consentirà di sviluppare nuove aree di lavoro, in particolare sul studio del tasso di infortuni al fine di impostare azioni di prevenzione ad hoc.</p>
5	ANR VIP Mont-Blanc	-	<p>VIP Mont-Blanc è un progetto finanziato dall'Agenzia Nazionale della Ricerca francese (ANR) per il periodo 2015-2019. Durante la sua realizzazione vengono affrontate tre questioni principali. Il paesaggio del massiccio del Monte Bianco risulta attualmente modificato dal ritiro dei ghiacciai: quali sono i processi associati a questo fenomeno? Quali sono gli scenari per l'evoluzione futura del massiccio del Monte Bianco? Durante l'Olocene (ultimi 10.000 anni), il massiccio del Monte Bianco era meno glacializzato di oggi?</p> <p>Sono stati inoltre realizzati lavori specifici sul permafrost e sulla copertura glaciale.</p> <p>PrévRisk CC utilizzerà la modelli in precedenza realizzati e completerà il quadro dei risultati, in particolare relativamente alla tematica dei rischi per gli sciatori.</p>

6	RISKFROST (Fonds d'impulsion Alliance Campus Rhodanien 2021-2022)	Rafaël Weissbrodt (HES-SO Valais-Wallis) Sandrine Caroly (Université Grenoble-Alpes, laboratoire PACTE) Ludovic Ravel et Xavier Bodin (Université Savoie Mont Blanc, laboratoire Edytem)	<p>Questo progetto interdisciplinare, che riunisce geoscienze e scienze umane, mirava ad analizzare le reti di attori coinvolti nella gestione dei rischi legati al riscaldamento del permafrost alpino. L'obiettivo è stato capire come gli attori (professionisti della montagna, autorità, cittadini) percepiscono questi rischi, il loro ruolo personale e professionale in materia, nonché le misure di mitigazione e adattamento da attuare. È stato effettuato un confronto tra tre regioni: il Vallese, Chamonix e il massiccio della Vanoise. I risultati sono stati presentati in due workshop pubblici, a Chamonix e in Vanoise. Dagli incontri è emerso un reale interesse a discutere di questi tematiche e un'aspettativa della popolazione in termini di prevenzione e adattamento. Il progetto Interreg Alcotra intende proseguire questo lavoro, attraverso ulteriori interviste e workshop. L'obiettivo sarà quello di raccogliere informazioni sulle esigenze dei diversi soggetti interessati alla gestione del rischio permafrost; questi dati contribuiranno allo sviluppo di uno strumento di gestione del rischio.</p> <p>Il progetto RISKFROST ha permesso al team di ricerca di stabilire legami con diversi partner del progetto Interreg Alcotra, come: il Servizio Rischi Naturali del Vallese, il Comune di Chamonix, la Chamoniarde, il PGHM, ecc. La partecipazione dell'HES-SO al progetto Interreg Alcotra rappresenta un ulteriore conferma. Lo studio ha infatti evidenziato l'interesse di una collaborazione tra geoscienze e scienze umane (scienze politiche, ergonomia, psicologia del lavoro), al fine di animare approcci collettivi e partecipativi alla gestione del rischio.</p> <p>La letteratura scientifica sulla mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sottolinea la necessità di creare reti multi-attore, in cui cittadini, autorità, professionisti e associazioni possano scambiarsi le misure da attuare.</p> <p>I risultati dello studio RISKFROST sono stati presentati per la prima volta in una conferenza internazionale: Caroly, S., Weissbrodt, R., Bodin, X., Ravel, L., Rossier, Z., Dufay, O. (2022).</p> <p>“Il confronto con casi reali di destabilizzazione di pendii rocciosi per accedere alla rappresentazione di un rischio emergente legato al permafrost montano: un problema di costruzione della governance”. Atti della società di ergonomia di lingua francese, SELF 2022 Genève, pp. 756-761. Sono in corso di</p>
	Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA)		Pagina 27 / 123

7	Programme pilote d'adaptation au changement climatique : Dangers et risques futurs liés aux parois rocheuses gelées en Valais	Cantone del Vallese / SDANA	<p>realizzazione diverse pubblicazioni su riviste scientifiche.</p> <p>L'obiettivo di questo progetto è stato quello di sviluppare un metodo per individuare le grandi pareti rocciose del Vallese che potrebbero rappresentare un rischio di crollo in relazione ai cambiamenti delle condizioni termiche dovuti al riscaldamento globale. È stato pertanto utilizzato un indice di rischio per classificare le pareti rocciose in base a diversi criteri (principalmente il rischio per le aree residenziali e gli assi di comunicazione). Sono stati presi in considerazione anche gli eventi a catena (ad esempio, il crollo in un lago o su un ghiacciaio). Il metodo deve essere ancora perfezionato e l'impatto del riscaldamento globale sul permafrost deve essere tenuto in maggiore considerazione. Nell'indice di rischio dell'area di studio EMB sarà inclusa anche una componente relativa ai percorsi turistici di alta montagna.</p>
8	Detezione dei laghi glaciali	Progetto pilota Cantone del Vallese / SDANA	<p>L'obiettivo di questo progetto pilota è stato quello di combinare l'uso di immagini satellitari e la tecnologia di Machine Learning (ML) per individuare automaticamente i laghi glaciali al fine di migliorare il monitoraggio. In questo progetto sono state testate e analizzate le prestazioni del metodo ML per il rilevamento dei laghi supraglaciali ed è stato creato uno strumento di monitoraggio automatico che incorpora questo metodo. La metodologia ML sarà ulteriormente sviluppata e perfezionata e applicata all'area di studio EMB.</p>

9	Inventario dei ghiacciai sospesi : analisi del rischio dei ghiacciai pericolosi	Cantone del Vallese / SDANA	"Ghiacciai pericolosi - Vallese" è un mandato di monitoraggio continuo. Consiste nel tenere un inventario aggiornato dei ghiacciai pericolosi nel Canton Vallese. L'inventario viene aggiornato annualmente sulla base di osservazioni sul campo e tramite immagini satellitari. Sulla base di queste osservazioni, della posizione del ghiacciaio e della sua pericolosità, viene calcolato un indice di rischio per ogni ghiacciaio. I ghiacciai considerati "pericolosi" sono monitorati più da vicino da telecamere e sistemi di rilevamento automatico; i ghiacciai considerati "moderatamente pericolosi" sono invece osservati principalmente dai satelliti e i ghiacciai considerati "poco pericolosi" sono valutati solo periodicamente. Dopo un inventario generale dei ghiacciai pensili dell'area di studio, questi ultimi saranno integrati nella metodologia esistente.
---	---------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

10	Studi Permafrost	CCVCMB	<p>Il laboratorio EDYTEM sta realizzando una mappatura delle infrastrutture minacciate dal riscaldamento del permafrost in alta montagna (rifugi, impianti di risalita).</p> <p>L'attenzione si concentrerà su quattro strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rifugio Cosmiques: situato su una delle principali vie di accesso al Monte Bianco, questo rifugio è vittima dal 1998 di una parziale destabilizzazione della sua base rocciosa in seguito al degrado del permafrost. - L'Aiguille du Midi: la funivia dell'Aiguille du Midi e i suoi annessi sono stati costruiti nel 1951 e da allora sono state realizzate numerose nuove costruzioni. Questo insieme è un simbolo nazionale e un'importante attrazione turistica. L'Aiguille du Midi fa parte di una rete europea di monitoraggio della temperatura del permafrost dal 2009. Tutti questi elementi ci permetteranno di ottenere una migliore comprensione del fenomeno e quindi di adattare il lavoro futuro in alta montagna. - La stazione a monte della funivia dei Grands Montets: a partire dall'autunno 2018 e dall'incendio della stazione intermedia, questo edificio non è più utilizzato. La stabilità del basamento su cui poggia l'edificio è in forte deterioramento a causa dell'attuale contesto di scioglimento del permafrost. Questo studio si propone di studiare la distribuzione e l'evoluzione del permafrost nei diversi versanti - Il rifugio dei Grands Mulets, situato a 3057 m di altitudine, sulla storica via di salita del Monte Bianco: uno studio si propone di effettuare una sintesi dell'evoluzione delle instabilità della roccia nel periodo 2012-2022 intorno al rifugio.
----	------------------	--------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

11	L'Avventura Climatica	CCVCMB	<p>Nel quadro di un cambiamento del turismo estivo determinato dall'elevato numero di visitatori, la valorizzazione dei paesaggi e delle aree naturali in particolare, rappresenta una sfida importante per la regione.</p> <p>La Valle di Chamonix Mont-Blanc vuole pertanto contribuire allo sviluppo della conoscenza e della riflessione dei visitatori sulla ricchezza e sulle sfide legate al patrimonio naturale e all'impatto del riscaldamento globale.</p> <p>L'obiettivo di queste azioni è, da un lato, migliorare la conoscenza e la conservazione dell'ambiente naturale della Valle di Chamonix Mont-Blanc e, dall'altro, incoraggiare l'impegno individuale e collettivo per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Inoltre, attraverso il programma Espace Valléen, la CCVCMB ha creato 5 percorsi tematici che attraversano i quattro comuni del suo territorio, attraverso il personaggio di Joseph Vallot, uno scienziato dedito allo studio del clima e dei suoi cambiamenti, accompagnato dalla sua famiglia.</p> <p>L'idea vuole essere itinerante, divertente ed educativa, e ha l'obiettivo di creare una vera e propria esperienza fruibile dal grande pubblico, composta da 5 percorsi tematici accompagnati da un kit di gioco e da un'applicazione digitale gratuita per tre di essi, che possono essere esplorati separatamente.</p> <p>I visitatori sono invitati a percorrere i sentieri proprio come fecero Joseph e la sua famiglia. Alla fine di ogni percorso, raccoglieranno un elemento simbolico che permetterà loro di ricostruire la ricerca di Vallots e di accedere all'evoluzione del paesaggio del prossimo secolo.</p> <p>Aperto al pubblico dal 22 ottobre 2022.</p>
----	-----------------------	--------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12	Creazione di un nuovo accesso al rifugio della Charpoua	CCVCMB	<p>In seguito ai numerosi distacchi dalla fronte del ghiacciaio di Charpoua durante l'estate del 2014, che hanno causato la morte di due escursionisti, si sta cercando una nuova via di accesso al rifugio.</p> <p>Sulla base di un'indagine sul campo effettuata dal dipartimento piste e sentieri della CCVCMB, è stata formulata una proposta di variazione del percorso.</p> <p>Il nuovo percorso è importante dal punto di vista geomorfologico.</p> <p>I lavori per la creazione del nuovo accesso sono stati eseguiti dal 22/06 al 26/07/2015 da un fornitore di servizi esterno, compresa la creazione di un percorso mediante la movimentazione di blocchi sulla morena e l'installazione di attrezzature (scale, gradini, pedali, catene, corrimano, ecc.).</p>
----	---------------------------------------------------------	--------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

13	Ricerca sull'accessibilità ai rifugi del bacino della Mer de Glace	EDYTEM-CNRS	<p>Con il riscaldamento climatico, gli ambienti di alta montagna stanno cambiando rapidamente a causa del ritiro dei ghiacciai e della degradazione del permafrost. L'accesso ai rifugi di alta montagna diventa quindi problematico e spesso è necessario trovare nuove soluzioni per mettere in sicurezza i percorsi o addirittura modificarli.</p> <p>Sempre nel 2014, l'EDYTEM ha avviato un master di ricerca sull'evoluzione dell'accessibilità ai rifugi del bacino della Mer de Glace. Il progetto comprendeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uno studio storico dei percorsi; - Uno studio diacronico ad alta risoluzione mediante scansione laser terrestre delle transizioni ghiacciaio/pianura; - Un'analisi dei processi geomorfologici che hanno portato cambiamento di questi passaggi e più in generale di questi percorsi; - Scansioni delle vie di accesso ai rifugi di Requin, Couvercle, Envers e Charpoua, con modelli 3D analizzati attraverso il controllo da un anno all'altro per misurare i cambiamenti. Una sintesi preliminare delle osservazioni e delle misurazioni è stata consegnata nel 2018. <p>Questo studio ha riguardato sesso lo stato al momento T della partenza degli accessi, senza sviluppare una visione a medio-lungo termine, che sarà realizzata nello studio in programma nel presente progetto.</p>
----	--------------------------------------------------------------------	-------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. Obiettivi del progetto

2.1 Obiettivo generale del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di dare priorità e applicare il concetto di rischio sostenibile, dove la protezione della popolazione (presente e futura) è uno degli obiettivi principali che implica la considerazione delle possibilità di sviluppo e della sostenibilità delle scelte adottate. Questo scopo può essere raggiunto attraverso lo sviluppo di una cultura transfrontaliera comune nel campo della valutazione dei rischi naturali nelle aree montane, tenendo conto degli aspetti ambientali e climatici, nonché dei fattori socio-economici e sistemici. Un ruolo fondamentale è svolto dall'implementazione e dalla gestione a lungo termine delle attività di osservazione e monitoraggio dei processi sul territorio. Il sostegno finanziario e socio-politico alla ricerca e allo studio delle interazioni tra la criosfera e i rischi sarà un fattore chiave per colmare le lacune di conoscenza e per far sì che le comunità locali si appropriino delle azioni di adattamento.

2.2 Obiettivi specifici del progetto e risultati attesi

	Titolo dell'obiettivo specifico	Descrizione	Risultati
1	Sensibilizzare i giovani e la popolazione in generale a sviluppare una cultura comune transfrontaliera in materia di rischi legati alla montagna	Per sensibilizzare i giovani e la popolazione in generale sui rischi legati alla montagna, nel corso del progetto PrévRISK-CC verranno organizzate attività ed eventi educativi e informativi a destinazione di diversi target (giovani, popolazione, persone che conoscono e frequentano abitualmente la montagna e persone che al contrario non frequentano abitualmente la montagna e che quindi non ne conoscono i relativi pericoli. Sono numerose le attività di sensibilizzazione che verranno realizzate, sia in Francia che in Italia come ad esempio: le conferenze sulla tematica dell'impatto dei cambiamenti climatici sulle attività di montagna, i video che verranno realizzati sul tema dei cambiamenti climatici e delle conseguenze sulle attività in montagna e i video/manuali dedicati alla sicurezza in montagna, i numerosi supporti di prevenzione ed educazione come ad esempio un innovativo videogioco per educare i più giovani ai corretti comportamenti da tenere in un ambiente di montagna e alta montagna, le giornate sul campo, i corsi di formazione e la campagna di sensibilizzazione che verrà proposta tramite l'utilizzo dei media e dei canali social ufficiali messi a disposizione dai partner del progetto.	Il principale risultato atteso dal progetto è sicuramente la diffusione di una maggiore consapevolezza della popolazione sui rischi presenti nei territori di montagna come ad esempio le valanghe, i crolli, e gli altri rischi tipici dell'alta montagna, con lo scopo di prevenire incidenti e proteggere la salute pubblica. Inoltre, una cultura comune può sostenere l'implementazione di politiche e misure di prevenzione più efficaci per gestire i rischi tipici della montagna. Per diffondere nel territorio transfrontaliero Alcotra una cultura comune sui rischi che caratterizzano la vita e le attività che si possono effettuare in ambienti di montagna, il progetto PrévRisk-CC, con le numerose attività che saranno realizzate, intende raggiungere il maggior numero possibile di persone, coinvolgendo diversi target (popolazione, turisti, giovani, anziani, professionisti di vari settori come i giornalisti, tecnici e operatori della montagna, alpinisti e neofiti della montagna, ecc.).

2	<p>Promuovere il consolidamento della gestione a lungo termine delle reti di osservazione e monitoraggio dei processi sul territorio e la gestione degli strumenti operativi di gestione dei rischi</p>	<p>Il progetto si concentrerà sui legami tra le attività di monitoraggio in alta montagna e i nuovi rischi, il cambiamento delle condizioni e dei percorsi in alta montagna, i ghiacciai e le pareti rocciose, la neve e le valanghe.</p> <p>I siti di monitoraggio meteorologico e del permafrost (ad esempio la stazione meteorologica del Monte Bianco) saranno integrati e sviluppati per facilitare il supporto alle procedure di gestione del rischio. Verrà effettuata una mappatura dell'evoluzione delle condizioni e degli itinerari in alta montagna con l'obiettivo di definire come la montagna sia cambiata e come questo influisca sulle pratiche.</p> <p>Le attività nel campo dei ghiacciai e del degrado delle pareti glaciali si concentreranno sulla quantificazione degli spessori dei ghiacciai, sullo studio dell'evoluzione secolare delle pareti nord e sull'evoluzione termica dei ghiacciai pensili e dei ponti di neve.</p> <p>Altre azioni saranno dedicate al rilevamento di nuovi laghi glaciali e allo sviluppo di modelli per analizzare la relazione tra valanghe e condizioni meteorologiche della neve.</p>	<p>I risultati attesi riguardano in generale lo sviluppo di strumenti metodologici e operativi condivisi per la valutazione e la gestione del livello di rischio in alta montagna, basati sulla sintesi dei dati fisici disponibili e su uno sguardo alle situazioni vissute negli anni precedenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'evoluzione delle condizioni e degli itinerari in alta montagna, il progetto creerà un comitato di monitoraggio transfrontaliero il cui obiettivo sarà quello di i) riunire le parti interessate (guide, servizi di soccorso, gestori dei rifugi, società di impianti di risalita e amministratori) ii) scambiare informazioni sugli sviluppi recenti e futuri dell'alta montagna e del suo utilizzo, iii) effettuare verifiche al termine della stagione o in seguito a situazioni particolari (siccità/ondate di calore, problemi particolari su itinerari o accessi ai rifugi, ecc.)</p> <p>Inoltre, sulla base dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio dei processi, il progetto svilupperà strumenti per l'individuazione e la gestione dei rischi legati ai laghi glaciali, la previsione dei rischi di valanghe, la stima della distribuzione della popolazione residente e fluttuante, degli escursionisti e delle merci esposte ai vari pericoli, con l'obiettivo di un utilizzo operativo nel quadro della preparazione dei piani di protezione civile a livello comunale.</p>
---	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3	<p>Proporre soluzioni pilota locali innovative e sostenibili, in una logica di adattamento ai Cambiamenti Climatici e ai rischi dell'alta montagna</p>	<p>Azioni pilota comunali per fare fronte ai rischi emergenti</p> <p>Per far fronte agli effetti a cascata e ai loro impatti, il Comune di Courmayeur avvierà un'operazione pioniera a livello degli altri Comuni dell'Espace Mont-Blanc, che affronterà il problema, molto sentito, di come utilizzare i materiali derivanti dai fenomeni gravitativi e che devono imperativamente essere trasportati in un altro luogo, permettendone il riutilizzo nel miglior modo possibile, nell'ottica di programmare per tempo (o addirittura anticipare) quali opere di protezione devono essere realizzate (in relazione all'aumento dei rischi previsti).</p> <p>Azioni pilota di sensibilizzazione sugli effetti del cambiamento climatico</p> <p>Rete di percorsi didattici sull'impatto dei cambiamenti climatici Armonizzazione dei sentieri esistenti a Chamonix e loro messa in rete con il nuovo Sentiero Glaciologico di Courmayeur Pavillon (installazione di pannelli interattivi lungo un percorso di 4 km a partire da 1400 m fino al Pavillon e al ghiacciaio della Brenva). L'obiettivo è integrare il nuovo sentiero di Courmayeur nella rete della Valle di Chamonix, avviare una promozione congiunta del sentiero transfrontaliera e promuovere congiuntamente questo circuito di educazione culturale e ambientale.</p> <p>Evoluzione dell'accesso ai rifugi di alta montagna a fronte dei cambiamenti climatici</p> <p>Questi studi comprendono: proposte di mappatura dei percorsi, in base ai cambiamenti climatici (presenti e futuri), all'evoluzione delle pratiche e all'impatto sulla biodiversità; proposta di una nuova ubicazione per il bivacco di La Fourche, in base all'impatto futuro stimato dei cambiamenti climatici sul terreno; definizione delle priorità e stime finanziarie degli interventi e dei lavori necessari.</p> <p>In un secondo momento (2025-2026), dopo la fase di studio, si procederà all'adeguamento dei percorsi di accesso ai rifugi (con l'installazione di scale, se necessario), tenendo conto dei risultati degli studi preliminari.</p> <p>3 Esercitazioni di grandi dimensioni</p> <p>Realizzazione di due esercitazioni sui rischi naturali a fondovalle: una a Chamonix (organizzata dalla CCVCMB) e una a Courmayeur (organizzata dal Comune di Courmayeur). Inoltre, è prevista</p>
---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. Piano di lavoro

un'esercitazione sulle valanghe sui comprensori sciistici per i professionisti della montagna e del soccorso (organizzata da La Chamoniarde).

Triangolari del soccorso alpino transfrontaliero

Si terranno due Triangolari del soccorso alpino transfrontaliero: la prima a Chamonix nel 2024 e la seconda a Courmayeur nel 2026. Per ogni incontro saranno organizzati:

- i) un'esercitazione congiunta sul campo su vasta scala;
- ii) un confronto sull'impatto dei cambiamenti climatici sugli incidenti e sulla natura degli interventi;
- iii) moduli di formazione e informazione sull'impatto dei cambiamenti climatici sugli ambienti di alta montagna, forniti da ricercatori.

I risultati che saranno generati dalle azioni pilota sono principalmente i seguenti :

1. portare ad una maggiore comprensione delle problematiche e allo sviluppo di strategie di adattamento ai Cambiamenti Climatici efficaci e ai rischi naturali tipici della montagna e dell'alta montagna ;
2. sviluppare sistemi di monitoraggio e allerta dei rischi naturali, contribuendo a prevenire danni e perdite umane causate da fenomeni naturali quali valanghe, crolli, ecc.
3. puntare sulla formazione degli operatori transfrontalieri del soccorso in montagna accrescerà le loro capacità d'intervento in occasione di eventi (es. Valanghe, incidenti in montagna, ecc) ;
4. la realizzazione di sentieri glaciologici/pedagogici migliorerà la consapevolezza della popolazione e favorirà la comprensione delle problematiche ambientali tipiche della montagna (es. rischi glaciali) fornendo informazioni e suggerimenti sui rischi naturali e sugli impatti legati al cambiamento climatico. I percorsi pedagogici hanno anche la funzione di favorire l'apprezzamento della natura e dell'ambiente, incoraggiando ad un comportamento più sostenibile. In particolare le azioni pilota transfrontaliere che verranno realizzate contribuiranno significativamente all'aumento della resilienza dei territori di montagna dell' EMB .

3.1 Riassunto del piano di lavoro

Gruppo di attività (WP)	0 Attività precedenti il deposito del dossier		
Azione	0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	Data di inizio	2021-01-01
		Data di conclusione	2029-05-01
Descrizione	Attività precedenti il deposito del dossier		
Prodotti definitivi			
Partner principale	Fondazione Montagna Sicura		
Partner			
Localizzazione			
Gruppo di attività (WP)	1 Governance e gestione amministrativa del progetto		
Azione	1.1 Coordinamento generale del progetto	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>Il coordinamento del progetto si baserà su un'organizzazione precisa, rafforzata con i coordinatori dei WP viste le numerose azioni previste in PrevRisk-CC. I partner utilizzeranno diversi strumenti di gestione dedicati (ad es. Project charter, monitoraggio tecnico, e check-list) per gestire nel modo migliore l'avanzamento del progetto. Il monitoraggio di tutte le attività del progetto sarà effettuato con un'unica tabella riassuntiva e sarà condiviso con i responsabili di ciascuna attività per garantire una gestione ottimale degli interventi.</p> <p>Il progetto prevede la costituzione di un COPIL – Comitato di pilotaggio, una struttura agile, destinata a prendere le decisioni utili e a gestire le diverse attività. Il capofila garantirà il coordinamento, l'animazione e il funzionamento del CoPil, preparando gli ordini del giorno e assicurando la corretta redazione dei verbali. Le riunioni del COPIL si svolgeranno 2 volte l'anno, con l'obiettivo di coordinare il progetto facendo il punto sullo stato di avanzamento e scambiando informazioni su eventuali problemi e/o modifiche necessarie, nonché sul rispetto delle scadenze. Saranno privilegiati gli incontri in presenza alternando le sedi dei partner italiani, francesi e svizzeri.</p> <p>Data la dimensione del partenariato e il numero di azioni in programma, la costituzione di un gruppo ristretto formato dai coordinatori delle attività (WP) garantirà un coordinamento rafforzato del progetto. Questo gruppo di lavoro terrà riunioni periodiche di coordinamento ogni 3 mesi in videoconferenza (n.4 riunioni all'anno) e faciliterà lo scambio di informazioni e il lavoro congiunto transfrontaliero.</p> <p>L'attività di coordinamento garantirà i rapporti con le organizzazioni coinvolte nel progetto e preparerà gli elementi per le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività. Il cloud condiviso (DRIVE) e le piattaforme di web conferencing saranno utilizzati per mantenere un contatto costante tra i diversi attori.</p> <p>All'inizio del progetto, verranno identificate le tappe fondamentali e i momenti critici nell'attuazione del progetto. Per quanto riguarda i rischi, si terrà conto anche dei rischi legati ai lavori infrastrutturali previsti in Italia e in Francia (WP5) e al loro completamento prima della chiusura del progetto.</p>		
Prodotti definitivi	+ 6 x 1.1.1-n.6 riunioni del COPIL + 12 x 1.1.2-n.12 Riunioni di cordinamento tra i coordinatori (in video conferenza)		
Partner principale	Fondazione Montagna Sicura		
Partner	+ Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta + Centre National de la Recherche Scientifique + Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc + Comune di Courmayeur + Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde		
Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Savoie + Haute-Savoie Valle d'Aosta, Savoie e Haute Savoie. Partecipazione alle riunioni del COPIL del partner svizzero Canton du Valais		
Azione	1.2 Gestione amministrativa e finanziaria	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>Il Capofila garantirà il coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Internamente, ogni partner istituirà un sistema di gestione e per l'attuazione delle attività del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa: gli uffici amministrativi saranno responsabili delle procedure per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti amministrativi richiesti da Alcotra, nonché delle gare d'appalto per le attività esterne. - Gestione finanziaria: gli uffici finanziari saranno responsabili della gestione del pagamento delle fatture e della tracciabilità di tutti i documenti necessari per la rendicontazione delle spese e per eventuali richieste di integrazione da parte dei controlli. <p>La gestione del progetto comprende gli adempimenti ALCOTRA e la gestione amministrativa-finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio di tutti gli aspetti relativi all'attuazione dell'accordo di cooperazione ALCOTRA (attuazione delle attività, redazione di relazioni e controllo delle spese); -Mantenimento del rapporto con i Servizi Interreg e gli animatori territoriali; -Gestione del sistema Synergie CTE per tutte le questioni relative al monitoraggio e al dossier e alla certificazione delle spese; -Gestione delle relazioni tra i partner per quanto riguarda l'attuazione delle attività; -Gestione delle attività assegnate ai fornitori di servizi esterni al fine di recuperare le informazioni necessarie per i rapporti di avanzamento; -Gestione amministrativa dei contratti pubblici e gestione dei rapporti con i fornitori di servizi e i professionisti incaricati; -Redazione di tutti i documenti richiesti dal Programma e dai servizi di controllo (relazioni sullo stato di avanzamento, relazione finale, eventuali relazioni per audit e controlli); -Monitoraggio degli indicatori di risultato e di realizzazione; <p>Controllo dei servizi e gestione dei pagamenti, nonché gestione delle relazioni finanziarie tra i partner, in particolare per il trasferimento dei finanziamenti del FESR; - Gestione delle relazioni con i cofinanziatori pubblici da parte francese</p> <ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio dell'avanzamento finanziario (certificazione delle spese secondo il circuito finanziario previsto dal DOMO 21-27: preparazione e monitoraggio delle domande di rimborso) <p>La gestione amministrativa è garantita per tutta la durata del progetto, fino alla sua chiusura e alla conclusione di tutti i compiti previsti dal programma Alcotra. Ogni partner affiderà a un consulente esterno indipendente l'attività di controllo di primo livello della spesa.</p>
Prodotti definitivi	+ 3 x 1.2.1-n.3 rapporti di avanzamento Alcotra
Partner principale	Fondazione Montagna Sicura
Partner	+ Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta + Centre National de la Recherche Scientifique + Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc + Comune di Courmayeur + Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde
Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valle d'Aosta, Dipartimenti della Savoie e Haute Savoie

Gruppo di attività (WP)	2 Comunicazione		
Azione	2.1 Comunicazione di progetto	Data di inizio	2023-09-01
Descrizione	<p data-bbox="524 316 2047 363">La campagna di comunicazione è stata pensata e sarà realizzata congiuntamente dai partner, senza creare nuovi siti web, sotto il coordinamento del CF che è responsabile della supervisione generale del progetto, comprese le azioni di comunicazione.</p> <p data-bbox="524 368 2047 416">E' comunque prevista la creazione di una pagina web dedicata dedicata all'iniziativa, all'interno del sito internet della FMS con link al sito EMB e la messa a disposizione dei partner di uno spazio su Google Drive utile alla condivisione di documenti importanti e allo scambio di informazioni per l'efficace coordinamento tra i partner.</p> <p data-bbox="524 421 2047 501">Questi sforzi per promuovere, diffondere e condividere le azioni, gli obiettivi e i risultati del progetto sono inquadrati in un'unica strategia, stabilita congiuntamente dai partner fin dalla fase di avvio del progetto. Tutte le azioni di comunicazione, prese in carico da ciascun partner, sono realizzate a beneficio dell'intera partnership. La promozione delle azioni del progetto sarà diffusa a livello transfrontaliero, con i social network e i siti web istituzionali dei partner del progetto.</p> <p data-bbox="524 505 2047 553">A partire da una fase iniziale, in cui il responsabile del progetto produrrà l'immagine coordinata creando il logo e gli elementi grafici da utilizzare in base alle diverse esigenze: modello Powerpoint, brochure informativa, diversi formati grafici, ecc.</p> <p data-bbox="524 558 2047 606">Successivamente, l'interattività tra i partner è alla base della strategia di comunicazione: nel caso di comunicazioni importanti o della necessità di diffondere notizie in modo significativo, verrà attuata una strategia di cross-posting attraverso i media e gli strumenti di comunicazione normalmente a disposizione dei diversi partner.</p> <p data-bbox="524 611 2047 659">Il flusso di comunicazione va inteso come operante secondo una logica bivalente, sia "top down", dal capofila ai partner, sia "bottom up", dal partner al capofila, in base alle esigenze di comunicazione di tutte le entità coinvolte, sia che si tratti di notizie istituzionali sia che si tratti di esigenze di comunicazione di un singolo partner di progetto.</p> <p data-bbox="524 663 2047 743">L'idea alla base di questa strategia è già stata implementata con successo in altri progetti Alcotra (ad esempio, PITEM RISK). Il risultato, in termini di ritorno sulla comunicazione, si è rivelato più efficace ed economico rispetto alla creazione di strutture speciali dedicate al progetto; inoltre, l'obiettivo è quello di coinvolgere tutti i partner nel processo di diffusione delle attività per raggiungere il maggior numero possibile di persone nell'area transfrontaliera coperta dall'iniziativa.</p> <p data-bbox="524 748 2047 828">Alcuni media a disposizione dei partner: FMS: Facebook (15000 like), Instagram (2250 follower), YouTube (250 iscrizioni), newsletter (800 indirizzi), sito Internet (83000 visite nel 2022; 26000 utilizzatori all'anno); La Chamoniard: sito internet (120000 visite all'anno); pagina Facebook (39676 follower); Instagram (7771 follower), Youtube (1800 iscritti);</p>		

[it] Description (suite)	<p>EDYTEM: site Internet (14100 visite nel 2022), Facebook (1029 like) CCVCMB: Facebook del Comune di Chamonix (14000 follower-gennaio 2023), bollettino municipale (diffusione 8000 copie), comunicati stampa; ARPA Vda:Twitter (2113 follower), LinkedIn (475 follower); Sito web EMB (27000 visite all'anno).</p> <p>Nel dettaglio, ad avvio del progetto, il Kick of meeting organizzato da FMS in collaborazione con i partner, prevede conferenza stampa di presentazione, coinvolgimento stakeholder, delle Autorità del Programma e dei rappresentanti politici</p> <p>Il CF creerà l'immagine coordinata del progetto, che prevede: realizzazione logo PREVRISK-CC, brochure informativa, template powerpoint, diversi formati grafici.</p> <p>Sarà realizzata una pagina dedicata a Prevrisk-CC sul sito web di FMS allo scopo di rendere disponibile uno spazio per il reperimento delle informazioni sulle attività in corso.</p> <p>Strategia di comunicazione: attraverso i media dei partner che comporta una collaborazione tra i diversi attori che possono essere sia diffusori che creatori delle notizie di progetto.</p> <p>La strategia verrà anche consolidata grazie alla Formazione sull'utilizzo dei social network prevista nel WP5.</p> <p>Verrà creato uno spazio di archiviazione comune, messo a disposizione da FMS utile alla condivisione delle informazioni e della documentazione di progetto, al coordinamento e alla comunicazione orizzontale tra i partner.</p> <p>Verrà realizzata la Brochure di presentazione del progetto nelle due lingue e si tratterà del documento che presenterà in modo sintetico le finalità progettuali e i partner coinvolti.</p> <p>Le Newsletter trimestrali rappresenteranno il diario del progetto e riassumendo per sommi capi le attività in corso di realizzazione da parte del partenariato.</p> <p>Al termine del progetto, sarà organizzato un Evento finale: sarà probabilmente associato all'evento Weekend transfrontalier 2026 (WP4.2)</p> <p>Oltre al coinvolgimento dei partner e degli stakeholder si intende, in occasione dell'evento finale, portare al pubblico i risultati delle azioni di progetto e l'insieme dei prodotti realizzati.</p>
Prodotti definitivi	+ 6 x 2.1.1-n.6 riunioni del COPIL + 12 x 2.1.2-n.12 Riunioni di cordinamento tra i coordinatori (in video conferenza) + 3 x 2.1.3-n.3 rapporti di avanzamento Alcotra + 1 x 2.1.4-Logo e immagine grafica del progetto + 1 x 2.1.5-Pagina web sul sito della Fondazione Montagne sicura con link al sito EMB + 1 x 2.1.6-Google drive organizzato, per la condivisione delle informazioni tra i partner + 1 x 2.1.7-Brochure del progetto IT-FR da stampare + 9 x 2.1.8-Newsletter n.3 all'anno a cura del Capofila (9 tot) + 1 x 2.1.9-n. 1 incontro di avvio del progetto a Courmayeur con la stampa e con la partecipazione degli stakeholder (sindaci, CAI, Celva, CTMB, ecc.) + 1 x 2.1.10-n.1 evento di chiusura
Partner principale	Fondazione Montagna Sicura
Partner	+ Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta + Centre National de la Recherche Scientifique + Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc + Comune di Courmayeur + Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde

Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Il Canton Vallese parteciperà agli eventi di kick off meeting di lancio del progetto a Courmayeur e all'evento di chiusura		
Gruppo di attività (WP)	3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione		
Azione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>L'EMB, come l'intero arco alpino, è particolarmente sensibile agli effetti della crisi climatica. Questa crisi non solo è più rapida che altrove, ma questi territori sono anche molto più sensibili di altri a causa dell'intensificazione del ciclo dell'acqua e delle modifiche della criosfera (neve, ghiacciai, permafrost) che è ancora largamente presente. È un importante fattore di controllo della stabilità dei pendii rocciosi e glaciali. Le condizioni che possono influenzare i pericoli naturali nell'EMB sono principalmente legate alla combinazione di aumento delle temperature, cambiamento della precipitazione, intensificazione degli eventi estremi e processi geomorfologici che si sviluppano in alta montagna. Negli ultimi anni sono state condotte molte azioni nell'EMB, in particolare dai partner del progetto, al fine di sviluppare analisi e misure a lungo termine di alcuni siti e studiare l'evoluzione della criosfera e le sue interazioni con la presenza umana. Le azioni previste in questo WP mirano a migliorare la comprensione dei fenomeni di rischio in montagna, a contribuire a colmare alcune lacune nella conoscenza necessaria per i territori e le comunità dell'EMB al fine di sviluppare strumenti di gestione dei rischi emergenti pertinenti ed efficienti. Le attività saranno condotte secondo quattro assi tematici principali: i) reti di osservazione in alta montagna e nuovi rischi, ii) evoluzione delle condizioni e degli itinerari in alta montagna, iii) ghiacciai e pareti rocciose e iv) neve e valanghe.</p> <p>Per quanto riguarda le reti di osservazione e i nuovi rischi, si prevede di integrare i siti di osservazione (ad esempio la stazione meteorologica del Monte Bianco, che ha l'altitudine più elevata d'Europa ed è quindi un sito di riferimento per valutare i parametri del cambiamento climatico in alta montagna) e del permafrost. In secondo luogo, verrà effettuata una revisione dell'evoluzione delle condizioni e dei percorsi in alta montagna a causa dei cambiamenti climatici, con l'obiettivo di definire come le montagne siano cambiate e come questo influisca sulle pratiche alpinistiche. Questa analisi si baserà sulla costruzione di un repertorio dei percorsi più frequentati nel massiccio del Monte Bianco e sulla mappatura dei processi che interessano questi percorsi.</p> <p>Le attività nel campo dei ghiacciai si concentreranno sulla quantificazione degli spessori dei ghiacciai o dei volumi destabilizzabili in siti test (ad esempio i ghiacciai pensili dell'Aiguille du Midi) e sulla modellazione numerica della traiettoria delle valanghe di ghiaccio con un confronto dei modelli esistenti.</p> <p>Per quanto riguarda i rischi derivanti dal degrado delle pareti glaciali, le attività si concentreranno sullo studio di i) l'evoluzione temporale delle pareti nord, basata sulla mappatura del ritiro degli apparati glaciali su una decina di pareti, ii) il ritiro della copertura glacio-nevale e le instabilità rocciose associate (monitoraggio LiDAR o fotogrammetrico), e iii) l'evoluzione termica dei ghiacciai sospesi (ad esempio il sito test dell'Aiguille du Midi). La stabilità dei ponti di neve sui crepacci sarà analizzata in un sito pilota con alti tassi di incidenti nel settore del Col du Géant. Verrà inoltre condotto uno studio specifico sul cedimento di ponti di neve. Queste azioni rafforzeranno le conoscenze iniziali acquisite grazie al progetto ALCOTRA PrévRisk Haute Montagne. Un ultimo gruppo di azioni riguarderà l'individuazione di nuovi laghi glaciali utilizzando dati satellitari e l'implementazione del monitoraggio automatico.</p>		
[it] Description (suite)	<p>Per quanto riguarda le valanghe, verranno sviluppati modelli statistici per analizzare le relazioni tra valanghe e condizioni meteo-nivalogiche, utilizzando i catasti valanghe disponibili nei territori di cooperazione e i dati meteorologici. Questa azione richiede innanzitutto un importante lavoro di consolidamento dei database delle osservazioni delle valanghe e delle condizioni meteorologiche. Quindi, la cronologia degli eventi meteorologici, eventualmente completata da rianalisi meteorologiche su scala più ampia, deve essere trasformata nello stato del manto nevoso. Infine, questo stato del manto nevoso viene utilizzato come input del modello di apprendimento automatico per riprodurre l'attività valanghiva osservata nell'EMB. Verrà inoltre implementato il monitoraggio di specifici siti valanghivi.</p>		

Prodotti definitivi	+ 1 x 3.1.1-Elenco degli itinerari alpinistici più frequentati nel massiccio del Monte Bianco e mappe evolutive + 1 x 3.1.2-Quantificazione dei volumi di ghiaccio destabilizzabile dei ghiacciai pensili + 1 x 3.1.3-Analisi dell'evoluzione secolare delle pareti nord + 1 x 3.1.4-Analisi dell'arretramento della copertura glaciale e nevosa e instabilità rocciosa associata + 1 x 3.1.5-Analisi dell'evoluzione termica dei ghiacciai sospesi + 1 x 3.1.6-Stabilità dei ponti di neve su crepacci + 1 x 3.1.7-Confronto dei modelli di simulazione delle valanghe di ghiaccio + 1 x 3.1.8-Metodologia di monitoraggio dei laghi glaciali + 1 x 3.1.9-Modellizzazione della relazione tra valanghe e condizioni nivo-meteorologiche + 1 x 3.1.10-Sintesi divulgativa delle attività del WP3.1		
Partner principale	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta		
Partner	+ Centre National de la Recherche Scientifique + Fondazione Montagna Sicura + Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde		
Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -		
Azione	3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>L'EMB si colloca in un contesto generale di aumento dei rischi naturali. È quindi fondamentale prevedere strategie di adattamento che agiscano a diversi livelli e che permettano alle autorità locali di appropriarsi di una governance efficace dei diversi temi. Tra gli assi principali da privilegiare, le azioni necessarie allo sviluppo di una cultura transfrontaliera comune del rischio in montagna devono essere impostate a partire dalle interazioni tra le competenze tecnico-scientifiche e i diversi approcci delle scienze sociali.</p> <p>Le azioni del WP saranno incentrate sullo sviluppo di strumenti e metodi che possano aiutare le comunità dell'EMB nella gestione dei rischi climatici, integrando la conoscenza dei pericoli (WP3.1) con la valutazione della vulnerabilità associata ai territori e all'uso della montagna da parte dell'uomo. Queste azioni saranno sviluppate tenendo conto delle differenze tra i rischi collettivi ed individuali e la gestione del rischio a livello di autorità pubbliche e comunità o a livello di singoli individui/praticanti.</p> <p>Le attività si svolgeranno intorno ai quattro assi tematici principali del WP 3.1 utilizzando una metodologia di condivisione delle esperienze e delle soluzioni congiunte a livello transfrontaliero che si baserà sull'analisi e sulla messa in comune delle esigenze dei diversi attori.</p> <p>Per meglio orientare le azioni di sensibilizzazione e prevenzione, verranno condotti studi approfonditi sulle caratteristiche dell'attuale tasso di incidenti in alta montagna e sull'esposizione degli operatori attraverso la raccolta dei dati disponibili e la loro analisi statistica e cartografica. Sulla base dei rapporti di soccorso, proporremo un'analisi degli attuali legami tra gli incidenti in alta montagna e i cambiamenti climatici, con particolare attenzione alle cadute in crepaccio. Per quanto riguarda la percezione dei rischi legati al permafrost, saranno organizzate interviste e workshop transfrontalieri e itineranti per lavorare sulla domanda "Di cosa avrebbe bisogno ciascun attore per gestire meglio i rischi legati al permafrost?". L'obiettivo sarà quello di valutare le esigenze di esperti, autorità e popolazioni locali nelle tre regioni in termini di comunicazione e gestione di questo tipo di rischio, con particolare attenzione all'utilizzo dell'alta montagna e agli effetti a cascata sulle valli. Questo lavoro fornirà un contributo inedito, accompagnato dal lavoro di approfondimento svolto nel WP3.1, alla progettazione di un quadro metodologico condiviso per la valutazione del livello di rischio in alta montagna basato sulla sintesi dei dati fisici disponibili e sulle situazioni vissute negli anni precedenti. Questo sviluppo si baserà sull'analisi delle esigenze degli utenti finali di questi strumenti (gestori del rischio e professionisti), in modo da favorirne l'appropriazione.</p>		

[it] Description (suite)	<p>Per quanto riguarda l'evoluzione delle condizioni e degli itinerari in alta montagna, il progetto prevede la creazione di un comitato transfrontaliero di consultazione il cui obiettivo sarà quello di i) riunire gli attori (guide, servizi di soccorso, guardiani dei rifugi, società di impianti di risalita e rappresentanti eletti) ii) scambiare informazioni sugli sviluppi recenti e futuri dell'alta montagna e del suo utilizzo, iii) effettuare revisioni post-stagionali o in seguito a situazioni particolari (siccità/ondate di calore, problemi particolari su itinerari specifici o accessi a rifugi, ecc.) Sarà proposto ai vicepresidenti dell'EMB di perennizzare questo comitato transfrontaliero nell'ambito della "feuille de route" dell'EMB per l'adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>Per quanto riguarda l'ambito delle valanghe, la relazione tra le condizioni nivometeorologiche sarà estesa alla previsione a breve termine. Se la fase di test (WP 3.1) avrà successo, verrà sviluppato uno strumento operativo per la previsione del rischio valanghe a breve termine. Per quanto riguarda il monitoraggio dei laghi glaciali, verrà redatto un documento che riassume le metodologie utilizzate dai partner, con la definizione di buone pratiche da integrare nei vari piani di mitigazione del rischio esistenti nel territorio transfrontaliero. Per migliorare la stima della popolazione e dei beni esposti a diversi rischi, saranno svolte attività con l'obiettivo di ottenere: i) una migliore stima della popolazione residente e fluttuante e degli escursionisti utilizzando il database Meta (cioè i social network) e ii) una migliore stima dei beni esposti attraverso il caricamento delle informazioni su una piattaforma di protezione civile utilizzata dai sindaci con l'obiettivo di utilizzare operativamente i risultati nel quadro della preparazione dei piani di protezione civile a livello comunale.</p>		
Prodotti definitivi	+ 3 x 3.2.1-Atelier transfrontalieri e itineranti sulla percezione del rischio legato al permafrost + 1 x 3.2.2-comitato di indirizzo transfrontaliero sull'evoluzione delle condizioni e dei percorsi in alta montagna + 1 x 3.2.3-documento di sintesi sulle metodologie utilizzate per l'individuazione e la gestione dei rischi dei laghi glaciali + 1 x 3.2.4-strumento operativo per la previsione del rischio valanghe + 1 x 3.2.5-Relazione sui risultati della distribuzione della popolazione a partire dai dati dei social network + 1 x 3.2.6-Sintesi divulgativa delle attività del WP3.2		
Partner principale	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta		
Partner	+ Centre National de la Recherche Scientifique + Fondazione Montagna Sicura + Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde		
Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -		
Gruppo di attività (WP)	4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere		
Azione	4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>La montagna è cambiata, cambia e continuerà a cambiare! L'evoluzione attuale (Rapporto IPCC) è, per i suoi impatti e la sua rapidità, senza precedenti da almeno 2000 anni, con, come conseguenze, il ritiro dei ghiacciai ed episodi di siccità e/o di canicola.</p> <p>Questi cambiamenti influenzano la montagna a più livelli: in inverno, meno neve e sci a certe altitudini, in estate condizioni aleatorie in alta montagna, una complessità globale degli accessi ai rifugi e degli itinerari, cambiamenti stagionali per le pratiche.</p> <p>Anche se attualmente non si osserva un aumento di incidenti, popolazioni e praticanti si trovano di fronte all'emergere di nuovi rischi, o almeno ad una loro evoluzione. È importante sottolineare che questi cambiamenti non sono unilateralmente negativi e possono anche portare alla comparsa di opportunità come, per esempio, lo sviluppo di nuove attività di pratica di montagna.</p> <p>Dal punto di vista sociale e umano, i territori montani sono caratterizzati dalla frequentazione di un nuovo pubblico, completamente neofita, con poca o nessuna conoscenza dell'ambiente. Parallelamente, alcuni itinerari (alta e media montagna) sono molto frequentati in certi periodi dell'anno.</p> <p>Tutti sono interessati e influenzati da questi cambiamenti. E ciò che è ovvio per alcuni, non lo è necessariamente per altri... Le conseguenze dei cambiamenti climatici non si fermano ai confini: le problematiche, i bisogni, la posta in gioco sono gli stessi, soprattutto in un massiccio come il Monte Bianco. Una visione e un approccio globale sono quindi essenziali per fornire soluzioni comuni ai territori e in particolare una strategia di comunicazione collettiva.</p> <p>Esistono molti lavori in proposito, ma oggi è necessario sintetizzare le evoluzioni recenti e future della montagna sotto forma di diverse schede tecniche (ad esempio cambiamento di stagionalità, difficoltà e tecnicità degli itinerari, evoluzione degli accessi ai rifugi e alle vie, sovraffollamento di alcuni siti di media montagna.). La competenza degli scienziati del laboratorio EDYTEM, l'esperienza degli enti di prevenzione (La Chamoniarde, Fondazione Montagna Sicura) permetteranno di realizzare schede sintetiche semplici da leggere per capire facilmente come la montagna è cambiata (FR-IT-ING).</p> <p>La seconda parte delle attività consisterà nell'informare le comunità montane (abitanti, praticanti) di questi sviluppi e degli impatti generati da una vasta campagna di comunicazione sul territorio dell'EMB (ma non solo) con diversi mezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [] diffusione delle schede tecniche e delle campagne di comunicazione (social-media, stampa) ; - [] realizzazione e diffusione di un film che affianca diverse testimonianze di operatori della montagna (scienziati, guide di alta montagna, accompagnatori, maestri di sci, guardiani di rifugi, soccorritori, politici...) attorno alla loro analisi su questi cambiamenti e alla loro visione a medio termine. Immagini di alta montagna (passate e presenti) illustreranno le loro parole. Questo film non sarà né "catastrofico" né "sensazionale". Sarà in qualche modo la vetrina del progetto;
-------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

[it] Description (suite)	<p>- [X] organizzazione di due conferenze per il grande pubblico (Chamonix-Courmayeur) sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle attività in alta montagna e in particolare sull'alpinismo. Le conferenze saranno tenute da un relatore coadiuvato dal Club dei Giovani (WP.4.2). Al dibattito parteciperanno diversi partecipanti al progetto (scienziati, guide di alta montagna, politici, guardiani di rifugi, soccorritori...).</p> <p>Infine, in tale contesto in cui l'alta montagna è particolarmente sensibile a questi cambiamenti, l'informazione è garanzia di sicurezza per i praticanti (dilettanti e professionisti). Vi è un'esigenza cruciale di disporre di informazioni affidabili, recenti e concrete sulle quali basarsi per orientare le proprie scelte nella preparazione di un'uscita. L'obiettivo è di ottimizzare la raccolta e la diffusione delle informazioni riguardanti gli itinerari e le condizioni in alta montagna attraverso:</p> <p>- [X] la creazione di una banca dati (accessibile online) che raggruppi l'insieme delle informazioni riguardanti gli itinerari del massiccio del Monte Bianco (FR-IT-CH): topos; scheda di controllo, come avviene per la navigazione marittima;</p> <p>- [X] l'ottimizzazione e la creazione di strumenti interattivi per migliorare la raccolta e la diffusione di informazioni sulle condizioni in alta montagna online (quaderno delle corse) e negli spazi di accoglienza (vetrine informative, tablet, schermi...);</p> <p>- [X] la produzione di un breve video per esprimere l'importanza per La Chamoniarde di raccogliere informazioni sulle condizioni in montagna attorno al massiccio del Monte Bianco, per poter informare al meglio i praticanti, combinata con la realizzazione di una campagna di comunicazione nella stampa specializzata e sui social network (FR-IT)</p>		
Prodotti definitivi	+ 20 x 4.1.1-20 schede tecniche sulle dinamiche e gli processi che colpiscono la montagna + 1 x 4.1.2-Film " RESILIENCE - Cambiamenti climatici : come cambia la montagna, che conseguenze sulle attività ?" + 2 x 4.1.3-2 conferenze : Impatto dei cambiamenti climatici sulle attività in alta montagna + 1 x 4.1.4-Banca dati per il monitoraggio dei itinerari del massiccio del Monte Bianco + 4 x 4.1.5-Strumenti interattivi per migliorare la raccolta e la diffusione di informazioni relative alle condizioni in montagna		
Partner principale	Fondazione Montagna Sicura		
Partner	+ Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta + Centre National de la Recherche Scientifique + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde		
Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -		
Azione	4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>Gli sconvolgimenti che colpiscono la montagna sono importanti. Gli abitanti che vivono nel cuore dei massicci sono testimoni privilegiati dell'impatto dei cambiamenti climatici. I più giovani hanno meno punti di riferimento. A causa della loro età, non sono stati in grado di rendersi conto dei cambiamenti di itinerari, paesaggi, scioglimento dei ghiacciai. Il dovere di trasmissione, ma soprattutto la loro educazione, sono fondamentali per inculcare loro una cultura montana adeguata.</p> <p>Loro, più di noi, dovranno affrontare questi cambiamenti, adattarsi. I giovani sono gli adulti di domani. È essenziale avvertirli, sensibilizzarli e coinvolgerli. Al di là dei cambiamenti già irreversibili che la montagna subisce, spetta a loro il potere di cambiare le cose o almeno di limitarle.</p> <p>L'obiettivo, coinvolgendo i giovani, è quello di sostenere le loro conoscenze su ambienti così specifici come quelli della montagna, al fine di promuovere la loro sicurezza in altitudine. Ciò consentirà inoltre, attraverso di essi, di diffondere un discorso intergenerazionale.</p> <p>Si prevede di coinvolgere fortemente diversi giovani di Alta-Savoia, Valle d'Aosta e Vallese in diverse attività faro del progetto. Verrà creato un "Club dei Giovani" (nome provvisorio) per strutturare la loro missione. Parteciperanno con forza di proposta, in particolare per la creazione dei supporti di prevenzione (WP4.2), l'organizzazione dei Giochi Climatici e del fine settimana "Là-haut" (WP4.2). Avranno anche il compito di preparare i contenuti e di animare congiuntamente le conferenze sull'impatto dei cambiamenti climatici sulle attività di montagna (WP4.1). Nella misura del possibile, questo tipo di iniziativa continuerà oltre la durata del progetto.</p> <p>Si prevede inoltre di elaborare supporti di prevenzione destinati ad un pubblico più giovane (bambini e adolescenti): escape game, fumetti... per educarli e sensibilizzarli sugli effetti dei cambiamenti climatici e sulla sicurezza in montagna. Ognuno sarà contemplato attraverso supporti efficaci e adattati.</p> <p>Al fine di sensibilizzare i più piccoli, sarà organizzata una grande festa transfrontaliera. "I Giochi Climatici" si terranno nella Valle di Chamonix nella primavera del 2025, riunendo diverse classi elementari del perimetro del progetto.</p> <p>«I Giochi Climatici» si presenteranno sotto forma di un grande gioco in giornata, che mette in competizione diverse squadre con alunni delle classi primarie valdostane e chamoniarde. Per ogni squadra, la sfida consisterà nell'abbassare la temperatura sulla terra per diminuire lo scioglimento dei ghiacciai, attraverso mini-giochi legati al cambiamento climatico e alla montagna. L'obiettivo è quello di portare i bambini a riflettere su questi cambiamenti attraverso un'attività ludica e suggerire la cooperazione delle squadre per vincere.</p>
[it] Description (suite)	<p>Infine, l'educazione dei più grandi (30 adolescenti) si farà attraverso un fine settimana transfrontaliero che si terrà alla fine della primavera del 2026 sul sito di Pavillon/Punta Helbronner. Il soggiorno "Là-haut" avrà la forma di una mini università "scoperta degli ambienti dell'alta montagna", in sala e soprattutto sul campo con diversi "moduli": scienze alpine (climatologia, meteorologia, glaciologia, geologia ecc.), guidati dagli scienziati coinvolti nel progetto; presentazione dell'organizzazione del soccorso in montagna sul massiccio, gestione dei rischi naturali nelle valli alpine. Le uscite sul campo si terranno il G1 a Pavillon (piano subalpino) con la visita del sentiero didattico creato nell'ambito del W5.4 e il G2 sul ghiacciaio vicino a Punta Helbronner (inquadramento da guide di alta montagna). I partecipanti scopriranno la vita in rifugio poiché dormiranno al Rifugio Torino, situato a 3.375 m di altitudine.</p> <p>Entrambi gli eventi avranno un forte impatto simbolico e mediatico (comunicati stampa, copertura mediatica) per il progetto PrévRisk-CC.</p>
Prodotti definitivi	+ 1 x 4.2.1-Club dei Giovani + 2 x 4.2.2-Supporti di prevenzione (giochi, escape games, fumetti...) + 1 x 4.2.3-I Giochi Climatici + 1 x 4.2.4-Week-end transfrontalier "Là Haut"
Partner principale	Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde
Partner	+ Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta + Centre National de la Recherche Scientifique + Fondazione Montagna Sicura

Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -		
Azione	4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>Le aree montane, soprattutto quelle di media montagna, attraggono sempre più visitatori in cerca di aria fresca, contatto con la natura, una temperatura fresca in estate... Queste persone vengono talvolta trovati in aree dove i rischi naturali sono davvero significativi. Tuttavia, la loro conoscenza dei rischi legati all'ambiente montano è scarsa o addirittura inesistente. È ormai comune, anche frequentando un ghiacciaio, imbattersi in questo nuovo pubblico, scarsamente o per nulla equipaggiato, impreparato rispetto alle regole di sicurezza di base.</p> <p>Inoltre sono sempre di più numerose le persone che pianificano escursioni tipicamente estive anche in pieno inverno. Le informazioni e la segnaletica, presenti sul territorio non sono sempre rispettate e i rischi sono elevati. Gli incidenti sono in aumento, così come le missioni di evacuazione per questi nuovi "problemi tecnici". Ad oggi, è diventato essenziale rivolgersi a questo nuovo pubblico di neofiti attraverso una campagna di comunicazione massiccia e innovativa.</p> <p>Sulla base di queste premesse, FMS svilupperà un'esperienza interattiva rivolta al grande pubblico, sotto forma di videogioco, su una piattaforma web, con l'obiettivo di dimostrare comportamenti virtuosi nell'approccio alla montagna con diversi scenari, con protagonista la mascotte DZOPOU. Il nome DZOPOU, che deriva dalla parola in dialetto patois "poudzo": "pollice", è stato scelto perché si riferisce al concetto di salute con il pollice e trasmette un insieme di valori positivi; inoltre permette di indicare un protagonista dell'avventura senza specificarne il genere sessuale, aumentando il senso di identificazione da parte del giocatore indipendentemente dal suo sesso.</p> <p>L'idea di sviluppare un videogioco mira a raggiungere due obiettivi: raggiungere un gran numero di persone e trasmettere informazioni in modo efficace e accattivante, utili alla diffusione di una cultura di corretto approccio alla montagna. Per quanto riguarda il primo obiettivo, va ricordato che oggi più del 50% della popolazione mondiale può essere considerata utente di videogiochi, quindi stiamo parlando di un mezzo di comunicazione diffuso e ampiamente utilizzato da tutte le fasce di età. Per il secondo obiettivo, è stato scelto questo mezzo perché il processo di gamification, cioè l'utilizzo di elementi mutuati dai giochi in diversi contesti, aiuta l'utente a ricercare e sperimentare soluzioni nuove, e a trovare nuovi modi di approcciare alle azioni considerate abituali; la meccanica del gioco infatti crea contesti di sperimentazione e stimola le azioni e mantiene la soglia di attenzione del giocatore ad un livello alto, facilitando e incoraggiando l'apprendimento.</p> <p>Il videogioco sarà un browser game pubblicato su una pagina web, gratuito e giocabile in italiano, francese o inglese, online su smartphone e computer.</p>		

[it] Description (suite)	<p>Al termine dell'esperienza, dopo aver raggiunto tutti gli obiettivi in game, si ottiene il vademecum per la montagna con le regole di comportamento (convalidate dalle Guide e dal Soccorso Alpino Valdostano)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di diversi video (Francese -Italiano- inglese) per ricordare le "regole di sicurezza di base" nel contesto delle attività all'aperto in media montagna (escursioni e ciaspolate in particolare). Questi video affronteranno differenti necessità: <ol style="list-style-type: none"> 1. adattare l'attività alle stagioni (non si può pensare di fare escursioni allo stesso modo in inverno e in estate, per esempio); 2. scegliere l'uscita in base al livello del gruppo (fisico e tecnico) e alle condizioni (meteo, terreno, manto nevoso, rischio valanghe); 3. preparare l'uscita (itinerario, logistica, ecc.) e l'attrezzatura da portare con sé; 4. cosa fare in caso di incidente, ecc. - Creazione di una mappatura dell'evoluzione del ghiacciaio nel tempo (dal 1950 al 2100) su un modello storico del massiccio del Monte Bianco (dimensioni 6*4 m) realizzato a mano e risalente al 1944, al fine di evidenziare il ritiro dei ghiacciai e sensibilizzare il grande pubblico. - Aggiornamento dell'esposizione (foto / pannelli) del Pôle Montagne Risk, uno spazio educativo dedicato ai rischi naturali in montagna, per spiegare gli impatti e le sfide imposte dal cambiamento climatico sugli ambienti montani: evoluzione dei paesaggi, ritiro dei ghiacciai e la copertura nevosa,... e i problemi associati (accesso ai rifugi e alle vie, evoluzione delle pareti nei ghiacciai, itinerari...). - Creazione di diversi modelli che riportano: - una sezione trasversale di un ghiacciaio, - i meccanismi di distacco delle valanghe; al fine di divulgare questi fenomeni complessi e renderne la comprensione accessibile a qualsiasi pubblico, soprattutto ai bambini. Questi modelli, progettati per essere mobili, in caso di necessità, saranno installati nelle aree di accoglienza di La Chamoniarde (Pôle Montagne Risk) e della FMS 		
Prodotti definitivi	+ 1 x 4.3.1-Videogioco + 2 x 4.3.2-Video clip "Le basi della sicurezza in montagna" + 1 x 4.3.3-Mappatura dell'evoluzione del limite dei ghiacciai sulla "maquette" storica dell'OHM + 1 x 4.3.4-Aggiornamento della mostra del Pôle Montagne Risk + 3 x 4.3.5-Modelli (ghiacciaio 3d, meccanismo di distacco valanga)		
Partner principale	Fondazione Montagna Sicura		
Partner	+ Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta + Centre National de la Recherche Scientifique + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde		
Localizzazione	+ Haute-Savoie + Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -		
Azione	4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>Il numero di coloro che praticano attività di montagna continua a crescere. L'analisi degli incidenti dimostra che più della metà dei soccorsi sono dovuti ad errori. Il fattore umano è quasi sistematicamente coinvolto negli incidenti (stanchezza, cattiva scelta di itinerario, tecnica inadeguata, errore di assicurazione, eccesso di fiducia...). I rischi oggettivi sono più raramente coinvolti. Una sfida importante per i praticanti esperti è di riuscire a cambiare le proprie abitudini (cosa non facile "ho sempre fatto così ed è andata bene") di fronte all'impatto dei cambiamenti climatici sulle condizioni in montagna.</p> <p>L'obiettivo dell'attività è quello di fornire ai praticanti un accompagnamento in questa ricerca di sicurezza: conoscere meglio se stessi, conoscere meglio l'ambiente in cui si opera, fornire spunti di riflessione, soluzioni di adattamento.</p> <p>È prevista la realizzazione sia di materiali di formazione e sia di formazioni innovative in materia di sicurezza (che dureranno oltre la durata del progetto) al fine di formare i praticanti esperti degli sport di montagna.:</p> <ul style="list-style-type: none"> -☑Elaborazione di un "Libretto tecnico sicurezza montagna" (FR-IT-ING) sulle attività di montagna destinate ai praticanti: come integrare le nuove realtà legate al cambiamento climatico e i fattori umani nella loro pratica della montagna. Attività affrontate: sci fuori pista/sci alpinismo/arrampicata. Temi trattati: analisi degli incidenti in montagna: quali conclusioni tirarne? / Le persone al centro della loro sicurezza/ Cambiamenti climatici: quali impatti sulle attività di montagna/ gestione del rischio e processo decisionale/ Schede tecniche. -☑Realizzazione di video tutorial "Tecnica e sicurezza in montagna" (FR-IT-ING) in relazione al momento sicurezza: preparazione di una gara in montagna (presa di informazioni, materiale), processo decisionale e gestione del rischio sul campo, tecniche di progressione in sci alpinismo, salvataggio in valanga, legatura e salvataggio su ghiacciaio, manovre di corda in arrampicata... -☑Creazione di nuove formazioni tecniche sul campo che uniscono scienze alpine (meteorologia, climatologia, glaciologia, nivologia...) e sicurezza in alta montagna. L'obiettivo è quello di fornire conoscenze tecniche e teoriche ai tirocinanti che provengono dal territorio dell'Espace Mont Blanc. 		
Prodotti definitivi	+ 1 x 4.4.1-Manuale tecnico Sicurezza in montagna + 8 x 4.4.2-Video tutorial tecniche e sicurezza in montagna + 160 x 4.4.3-Corsi di formazione scienze alpine & sicurezza in montagna		
Partner principale	Fondazione Montagna Sicura		
Partner	+ Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta + Centre National de la Recherche Scientifique + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde		
Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -		
Azione	4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>In un contesto generale caratterizzato da un atteso aumento dei fenomeni di rischio naturale nei territori dell'area del Monte Bianco, è fondamentale considerare strategie di adattamento che includano lo sviluppo transfrontaliero di una cultura del rischio montano. Una soluzione consiste nell'incoraggiare l'interazione tra le competenze tecniche e scientifiche e i responsabili della comunicazione.</p> <p>I particolari eventi che hanno richiesto interventi di protezione civile, come i casi del ghiacciaio temperato di Planpincieux (Val Ferret, Courmayeur) o del lago glaciale di Bossons (Chamonix), dimostrano l'importanza di comunicare i rischi in montagna e gli effetti del riscaldamento globale con un approccio non catastrofico. I messaggi devono essere il più possibile precisi e rispondenti ai fatti, basati su conoscenze tecniche e scientifiche, per evitare la diffusione di informazioni errate o imprecise che potrebbero portare a successivi problemi nella gestione degli eventi.</p> <p>La stessa esigenza si riscontra dopo gli incidenti in montagna, a volte legati all'eccessivo utilizzo di alcuni percorsi. In questo contesto, è fondamentale contestualizzare il problema, senza cadere in messaggi sensazionali.</p> <p>A tal fine, l'armonizzazione tra amministratori, ricercatori, soccorritori e stampa - tenendo conto di tutti gli attori dell'informazione (organizzazioni di soccorso e di prevenzione, addetti stampa, giornalisti, blogger, ecc.) è una priorità del progetto tenendo conto delle nuove tendenze della comunicazione, che si sta spostando sempre più verso i giornali online, i social network, ecc.</p> <p>Il primo obiettivo di questa azione è quello di riprendere il percorso già avviato con i precedenti progetti PrévRiskHauteMontagne (con workshop dedicati ai rischi nel 2018), PITEM RISK (con una sessione di formazione nel 2021), ma anche a livello regionale (es. percorso concordato nel 2022 con i Giornalisti della Valle d'Aosta) per ristabilire un rapporto strutturato e perenne tra scienza/tecnica e comunicazione, attraverso un percorso formativo. A lungo termine, queste interazioni tra amministratori e attori dell'informazione mireranno a diffondere messaggi informativi da parte della stampa sempre più in linea con il contesto del riscaldamento globale.</p> <p>A tal fine, i partner Fondazione Montagna sicura, La Chamoniarde, Centro funzionale della RAVA insieme al Soccorso Alpino Valdostano e al PGHM (organizzazioni coinvolte), intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare innanzitutto i bisogni delle autorità - servizi di soccorso - organizzazioni di prevenzione e quelli degli attori del mondo dell'informazione (addetti stampa delle istituzioni, campioni di giornalisti...) - attraverso una consultazione e un'analisi online (coordinata da FMS e definita dal partenariato); - Realizzare 2 moduli di formazione transfrontaliera in aula e in video, 1 invernale e 1 estivo, per comunicatori: cambiamenti climatici più meteorologia - evoluzione delle condizioni/percorsi/pratiche in alta montagna - neve/valanghe + glaciologia + permafrost - organizzazione del soccorso in montagna. La formazione sarà fornita dai partner del progetto;
[it] Description (suite)	<p>- organizzare una uscita (Valle d'Aosta) con visita alla Centrale Unica del Soccorso (centro di gestione dei soccorsi in Valle d'Aosta) - comunicazione di crisi e dimostrazione con l'elicottero del soccorso alpino.</p> <p>La formazione sarà coordinata da un esperto di comunicazione della protezione civile nazionale, incaricato da FMS, che garantirà la fase di interpretazione dell'analisi dei fabbisogni, strutturerà i moduli e assicurerà l'animazione delle 2 sessioni di formazione transfrontaliere.</p> <p>I partner coinvolti nel progetto (partner + organizzazioni interessate) hanno anche bisogno di una formazione iniziale (all'inizio del progetto) per avere nozioni su come comunicare meglio: quando comunicare? quali social network privilegiare? quali vettori di comunicazione utilizzare? come integrare i pregiudizi cognitivi nelle campagne di prevenzione? come strutturare meglio gli strumenti di comunicazione previsti? Questo programma di formazione sarà organizzato congiuntamente dalla FMS e da La Chamoniarde, che sarà responsabile della selezione di esperti in comunicazione strategica e social network in grado di fornire servizi adeguati alle esigenze specifiche degli attori della sicurezza in montagna. I moduli previsti saranno erogati in videoconferenza o in presenza e nelle due lingue del progetto.</p>
Prodotti definitivi	+ 30 x 4.5.1-Formazione transfrontaliera per i giornalisti + 40 x 4.5.2-Formazione social network

Partner principale	Fondazione Montagna Sicura		
Partner	+ Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta + Centre National de la Recherche Scientifique + Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc + Comune di Courmayeur + Institut National de Recherche pour l'Agriculture, l'Alimentation et l'Environnement + Regione Autonoma Valle d'Aosta + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde		
Localizzazione	+ Savoie + Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -		
Gruppo di attività (WP)	5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi		
Azione	5.1 Azione pilota di gestione multirischio	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>L'EMB (Espace Mont-Blanc), come l'insieme delle Alpi, è un territorio particolarmente sensibile ai rischi naturali correlabili all'intensificazione del ciclo dell'acqua e alle modificazioni della criosfera (neve, ghiacciai, permafrost). In rapporto ad altri territori di montagna, la vulnerabilità dell'EMB è accentuata da i) la sua forte densità di popolazione, ii) la sua importante frequentazione turistica, ed in pari misura iii) dalla sua altitudine elevata e iv) la sua larga superficie coinvolta da ghiacciai e permafrost (fonte Rapport Climat - progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc).</p> <p>È prioritario essere coscienti del fatto che, in un contesto di alta montagna quale quello dell'EMB, i rischi possono agire sinergicamente e cumulativamente, generando degli effetti a cascata: una valanga di ghiaccio può ad esempio causare lo svuotamento di un lago glaciale o causare una valanga di maggiore dimensione. Tutte le strategie di adattamento ai rischi naturali nell'EMB devono pertanto prendere in considerazione tali interazioni tra fenomeni. Gli scenari di degradazione del permafrost, di ritiro dei ghiacciai e di rottura di laghi glaciali lasciano presagire, con un consenso forte, che la frequenza e la magnitudo di tali eventi cumulativi aumenteranno nel futuro e che le superfici coinvolte da tali nuovi fenomeni si espanderanno.</p> <p>È quindi fondamentale perseguire delle strategie di adattamento che, partendo da un approccio pilota locale, agiscano in seguito come fattore di leva a diversi livelli e possano permettere alle Collettività locali di appropriarsi di una governance efficace rispetto alle sfide in essere.</p> <p>In tale contesto, l'Amministrazione comunale di Courmayeur ha l'intenzione di attivare uno studio pilota, partendo da una forte connotazione transfrontaliera, volto a coniugare l'analisi del rischio con le adeguate contromisure che comportano soprattutto il riutilizzo dei materiali risultanti dagli stessi fenomeni naturali insistenti sulla zona oggetto di analisi (i fenomeni gravitativi producono talvolta degli ingenti volumi a valle che possono a loro volta essere fonte di rischio - a livello di effetti a cascata) e, pertanto, tali materiali devono essere necessariamente portati in un altro sito (ma quale ? visto che le superfici disponibili sono estremamente ridotte?). Tale studio pilota avrà quindi lo scopo di programmare nel tempo (dicasi anticipare) quali opere di protezione devono essere realizzate (correlate con i nuovi rischi maggiori attesi), valutandone la tipologia, le dimensioni, la funzionalità in rapporto all'azione di protezione attesa. Da questa analisi emergeranno i volumi di materiale mobilizzabili, necessari per le opere di protezione attese.</p> <p>Si potranno così definire le zone in cui i materiali provenienti dagli interventi effettuati sui torrenti, dalle colate detritiche, dai crolli e dalle frane, così come da altri eventi (ad esempio i trasporti solidi provenienti dalle aree deglaciate) potranno essere rapidamente trasportati apposta nelle aree dove si prevede di realizzare delle opere di protezione.</p>		

[it] Description (suite)	<p>La prima parte dello studio prenderà in conto le zone terminali del Ghiacciaio della Brenva: un'area di grande interesse, sia perché vi passa il circuito internazionale del Tour du Mont-Blanc sia per gli intenti dell'Amministrazione comunale di rivedere la viabilità di accesso alla Val Veny (essendo l'attuale percorso già di per sé minacciato dagli effetti del cambiamento climatico), sia per le potenzialità di utilizzo di tale aree per la stagione invernale.</p> <p>Dal punto di vista operativo, lo studio prevede una fattibilità tecnica ed economica degli interventi, partendo dall'analisi delle dinamiche dei fenomeni gravitativi di tale settore, per arrivare a definire quali opere di protezione per mitigare / ridurre il rischio si rendono necessarie attraverso la possibilità di installare dei valli di contenimento in zona di arresto. Valli appunto realizzati con quei suddetti materiali derivanti da altri fenomeni di dissesto o comunque da altri interventi di messa in sicurezza di alvei e versanti.</p> <p>La seconda parte dello studio prenderà invece in considerazione la zona del Marais (Courmayeur), con la medesima intenzione della precedente. In tal caso si prenderà in considerazione la necessità di ridurre il rischio in rapporto alle valanghe potenzialmente interessanti la strada statale (e la parallela strada comunale). Nel dettaglio, la progettazione di fattibilità e quella definitiva riguarderanno sia opere di protezione attiva (paravalanghe), sia passive (vallo con reimpiego di terra e materiali).</p>		
Prodotti definitivi	+ 2 x 5.1.1-Studi pilota faro		
Partner principale	Comune di Courmayeur		
Partner	+ Fondazione Montagna Sicura		
Localizzazione	+ Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste + Haute-Savoie Azione pilota trasferibile ai Comuni dell'Espace Mont-Blanc		
Azione	5.2 Esercitazioni di grande portata	Data di inizio	2024-10-01
		Data di conclusione	2025-08-31

Descrizione	<p>Realizzazione di due esercitazioni sui rischi naturali transfrontaliere sul fondovalle nei territori esposti, con implicazione nell'evacuazione della popolazione locale: una a Chamonix (organizzata dalla CCVCMB) e una a Courmayeur (organizzata dal Comune di Courmayeur). A ciò si aggiunge un addestramento sulle valanghe di dimensione transfrontaliera su un comprensorio sciistico destinato ai professionisti della montagna e del soccorso (organizzato da La Chamoniarde).</p> <p>CCVCMB: Una esercitazione valanga invernale in zona urbana sarà realizzata nel periodo autunnale nel Comune di Chamonix. Questa esercitazione sarà svolta in condizioni reali e implicherà l'allertamento della catena del soccorso, la messa in atto di restrizioni e evacuazioni e la gestione mediatica dell'evento. Implicherà il coordinamento del servizio rischi naturali con diversi soggetti intervenenti: rappresentanti politici e tecnici della CCVCMB e del Comune di Chamonix, Servizi di Soccorso transfrontalieri, i partner comunali e Fondazione Montagna sicura.</p> <p>Courmayeur: Una seconda esercitazione si svolgerà sul territorio del Comune di Courmayeur con uno scenario di una valanga di ghiaccio in periodo estivo (Val Ferret, Courmayeur). Implicherà il coordinamento del Comune e l'intervento di amministratori e tecnici di Courmayeur, Servizi di Soccorso transfrontalieri, di partner comunali e della Fondazione Montagna sicura. La Chamoniarde: Esercitazione valanga in zona naturale, su un comprensorio sciistico, per esercitare gli attori del soccorso a lavorare congiuntamente su una valanga con più vittime (pisteurs secouristes, unità di soccorso, impianti, professionisti della montagna, elisoccorso, medici urgentisti ..). Saranno invitati gli Attori dei diversi Paesi in quanto osservatori al fine di allargare gli scambi sulle tecniche impiegate e partecipare al ritorno di esperienze. Preliminarmente i professionisti della montagna saranno formati sulle tecniche di soccorso validate dalla Commissione internazionale di soccorso alpino (ICAR).</p>		
Prodotti definitivi	+ 120 x 5.2.1-3 Formazioni (esercitazioni di grande portata) + 3 x 5.2.2-3 Comunicati stampa + 3 x 5.2.3-3 Sintesi dell'esercitazione destinata agli Amministratori e ai servizi di soccorso + 1 x 5.2.4-1 Film video dell'esercitazione		
Partner principale	Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc		
Partner	+ Comune di Courmayeur + Fondazione Montagna Sicura + Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde		
Localizzazione	+ Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valle di Chamonix, Comune di Courmayeur		
Azione	5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>Gli accordi transfrontalieri nel settore del soccorso in montagna permettono ad uno dei Paesi di chiedere ad un altro Paese un aiuto logistico e/o umano. Può trattarsi di una semplice richiesta di rinforzo quando un'organizzazione effettua il salvataggio nel Paese vicino per motivi tecnici (volo notturno...) o climatici (presenza di nebbia che impedisce il decollo su un pendio, vento...). Ciò può riguardare rinforzi di maggiore portata in missioni eccezionali che richiedono molti mezzi (grandi valanghe, evacuazioni...). Lo dimostrano negli ultimi anni diverse operazioni di soccorso: avarie della cabinovia Panoramic Mont-Blanc, diversi soccorsi congiunti al Dente del Gigante, valanghe al Mont Maudit. Gli esempi non mancano!</p> <p>Infine, gli Enti di soccorso condividono spesso le stesse problematiche e hanno bisogno di confrontarsi su tecniche ed attrezzature.</p> <p>I soccorritori dei tre Paesi devono quindi conoscersi, esercitarsi insieme e confrontarsi "in periodo di pace" per svolgere missioni comuni.</p> <p>Durante il progetto si terranno due incontri transfrontalieri del soccorso in montagna: il primo a Chamonix nel 2024 ed il secondo a Courmayeur nel 2026.</p> <p>Per ognuno sarà organizzato:</p> <p>i) un'esercitazione congiunta sul campo (valanghe di ghiaccio, frane di morene) per addestrare le unità di soccorso su questi temi e far emergere le problematiche nella gestione di tali eventi. Particolare attenzione sarà rivolta anche alla comunicazione e alle comunicazioni tra servizi di soccorso;</p> <p>ii) dei resoconti sull'impatto dei cambiamenti climatici sugli incidenti, sulla natura degli interventi (persone bloccate in montagna...), sulle difficoltà incontrate e sulle possibili soluzioni che siano umane o materiali. Le unità potranno scambiarsi diversi feedback (RETEX);</p> <p>iii) dei moduli di formazione e informazione sull'impatto dei cambiamenti climatici sugli ambienti di alta montagna forniti dai ricercatori coinvolti nel progetto, destinati ai soccorritori. L'obiettivo è di rispondere specificamente alle loro domande, in quanto professionisti del soccorso in montagna.</p> <p>Questi incontri transfrontalieri di soccorso in montagna dureranno 2 giorni pieni per edizione. Riuniranno le squadre (soccorritori, medici, piloti, meccanici...) della Valle d'Aosta (Soccorso Alpino Valdostano), Francia (PGHM dell'Alta Savoia, La Chamoniarde) e del Vallese (Air Glacier, Air Zermatt).</p> <p>Questi eventi avranno un forte impatto mediatico (presenza della stampa).</p> <p>Infine, una riflessione, guidata da La Chamoniarde e condotta congiuntamente dal PGHM di Chamonix e dal Soccorso Alpino Valdostano verterà sulla possibilità di sviluppare o migliorare strumenti per il recupero di persone intrappolate sotto blocchi morenici. Questo tipo di situazioni è sempre più frequente a causa della destabilizzazione delle morene legata al ritiro dei ghiacciai. Tali soccorsi sono complicati e pericolosi per le unità coinvolte. Questo studio comprenderà l'acquisto di materiale per test sul campo e miglioramenti futuri.</p>
Prodotti definitivi	+ 40 x 5.3.1-2 Incontri transfrontalieri del soccorso in montagna + 2 x 5.3.2-2 Comunicati stampa + 1 x 5.3.3-Studio tecnico per il salvataggio di persone intrappolate sotto blocchi morenici
Partner principale	Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde
Partner	+ Comune di Courmayeur + Fondazione Montagna Sicura
Localizzazione	+ Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valle di Chamonix, Comune di Courmayeur

Azione	5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31
Descrizione	<p>Le Strategie di adattamento al cambiamento climatico (nazionali, regionali) spronano al sostegno ad interventi di diffusione delle informazioni sugli effetti del cambiamento climatico sui territori e di sensibilizzazione dei turisti (passando dai professionisti della montagna, senza dimenticare la popolazione locale e gli studenti), per incoraggiare un turismo più attento alle tematiche ambientali e cosciente sull'evoluzione del territorio.</p> <p>La Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici della Regione Autonoma Valle d'Aosta, adottata dalla Giunta regionale a fine 2021, contempla questo genere di operazioni, sia volte ad informare sui rischi naturali presenti sul territorio, sia per informare sulle mutazioni del paesaggio, anche come buone pratiche per creare un'offerta complementare ed attrattiva verso una forma di turismo sempre più attenta a prodotti scientificamente elevati.</p> <p>Nella Valle di Chamonix sono già disponibili cinque percorsi, realizzati grazie ad un precedente progetto cofinanziato dall'Unione europea (fondo Espace Valléen): sono aperti al pubblico dall'ottobre 2022. Questi cinque sentieri didattici, ludici, itineranti e pedagogici percorrono i quattro Comuni della Valle di Chamonix. Essi sono complementari e formano, insieme, un gioco per il visitatore denominato «L'Avventura climatica»: hanno, come filo conduttore, il personaggio di Joseph Vallot, scienziato che ha consacrato la sua vita allo studio del clima, e possono essere fruiti insieme o separatamente. Sono accompagnati da un kit di gioco e da una applicazione numerica gratuita. L'obiettivo è di sviluppare, da parte del visitatore, una conoscenza ed una riflessione sulle ricchezze e sulle sfide legate al patrimonio naturale, così come sugli impatti del cambiamento climatico su queste.</p> <p>Altre Regioni alpine possiedono altresì dei sentieri glaciologici, da diversi anni: a solo titolo di esempio Saas Fee nel vallese e la Valtellina in Lombardia attirano ogni anno migliaia di turisti con dei percorsi di scoperta qualitativamente di alto livello, che rafforzano l'offerta turistica delle medesime Stazioni.</p> <p>Courmayeur, che ha un patrimonio glaciologico eccezionale, intende ispirarsi al lavoro di Chamonix e di altre Regioni alpine, per creare un sentiero tematico sul suo Comune, di valorizzazione dei Ghiacciai del Monte Bianco lato italiano, sia dal punto di vista scientifico che storico, che raggiunga il Pavillon e sino al Belvedere del Ghiacciaio della Brenva - a fianco di SkyWay Monte Bianco (vedasi lettera di sostegno all'operazione). L'investimento, che si ispira ai sentieri didattici, ludici e pedagogici esistenti, comporta sia la sistemazione e la messa in sicurezza del sentiero che l'installazione di pannelli interattivi con QR code su un percorso di 4km, a partire da 1400m sino al Pavillon e, in seguito, al Belvedere della Brenva.</p> <p>Due sono i sentieri coinvolti:</p>		

[it] Description (suite)	<p>- l'attuale sentiero che parte dalla Stazione di SkyWay per arrivare al Pavillon, passando da Praz de La Brenva; - il sentiero 20A che dal Pavillon arriva al Belvedere della Brenva (e che termina con il punto di osservazione della Brenva). Il percorso sarà allestito come segue: - due pannelli di grande dimensione (alle 2 Stazioni di SkyWay); - 12 pannelli esplicativi di media dimensione sui 2 percorsi; - l'impiego di un QR code per accedere e consultare gli approfondimenti scientifici; - brochure scientifiche di accompagnamento.</p> <p>Attraverso un precedente lavoro Fondazione Montagna sicura - Courmayeur - del 2022 (fuori progetto), il Comune di Courmayeur dispone già di uno studio preliminare con la proposta dei contenuti dei pannelli, della loro sistemazione e delle scelte funzionali tra cui l'impiego di una applicazione numerica gratuita). Fondazione Montagna sicura, partner scientifico, garantirà l'integrazione dei contenuti glaciologici e, all'apertura del sentiero, curerà una giornata di formazione per gli Accompagnatori di media montagna / Guide, di promozione del percorso. Il Comune di Courmayeur sosterrà la progettazione, i lavori di sistemazione dei 2 sentieri, la versione grafica dei pannelli / brochure, i testi finali dei pannelli e della brochure, le azioni promozionali. Il progetto propone inoltre un intervento di armonizzazione dei sentieri didattici dai due lati della frontiera, grazie all'inserimento di QR code sui pannelli esistenti nella valle di Chamonix. Una campagna di promozione congiunta della Rete transfrontaliera sarà lanciata per promuovere i sei percorsi, attraverso delle brochure comuni (che saranno valorizzate sul web). I contenuti promozionali saranno definiti tra Courmayeur e la CCVCMB. Gli Uffici del turismo della Valle di Chamonix e di Courmayeur saranno sensibilizzati e invitati a promuovere i sentieri didattici presenti sul territorio transfrontaliero.</p>		
Prodotti definitivi	+ 1 x 5.4.1-1 rete di 6 sentieri glaciologici sugli effetti del cambiamento climatico intorno al Monte Bianco e sua promozione, valorizzazione congiunta Chamonix-Courmayeur - EMB + 1 x 5.4.2-1 nuovo sentiero glaciologico a Courmayeur + 20000 x 5.4.3-20.000 flyer e sezioni di siti web dedicati alla promozione		
Partner principale	Comune di Courmayeur		
Partner	+ Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc + Fondazione Montagna Sicura		
Localizzazione	+ Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Comune di Courmayeur, Valle di Chamonix		
Azione	5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	Data di inizio	2023-09-01
		Data di conclusione	2026-08-31

Descrizione	<p>Tra i sette orientamenti del Plan Climat Haute-Montagne (PCHM) della Valle di Chamonix, presentato nel 2019, vi sono l'adattamento delle condizioni di accoglienza nei rifugi (orientamento 1) e la modifica dell'accesso all'alta montagna e ai rifugi (orientamento 4). Queste raccomandazioni si basano sul Rapport Climat del Progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc, realizzato dall'Espace Mont-Blanc.</p> <p>Il cambiamento climatico ha effetti sulla geomorfologia del massiccio, attraverso il ritiro dei ghiacciai, ma anche attraverso un'accelerazione dei fenomeni di crolli e cedimenti nelle zone in cui le rocce d'alta quota erano mantenute da acqua costantemente ghiacciata ("permafrost di parete").</p> <p>Ad esempio, i cambiamenti climatici stanno compromettendo l'accesso ai rifugi di alta montagna e il bivacco de la Fourche è crollato nel 2022 a causa dello scioglimento del permafrost che sosteneva le rocce, diventando un emblema della sofferenza della montagna.</p> <p>Il WP5.5 prevede la realizzazione di uno studio sul versante francese e di uno studio sul versante italiano (con capitolati comuni) sull'adeguamento degli accessi ai rifugi di alta montagna, nonché uno studio sul posizionamento del nuovo bivacco de la Fourche, in funzione degli effetti del riscaldamento globale sul territorio. Questi studi includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proposte di mappatura dei percorsi, in funzione dei cambiamenti climatici (presenti e futuri), dell'evoluzione delle pratiche e dell'impatto sulla biodiversità; - proposta di una nuova ubicazione per il bivacco de La Fourche, in funzione della valutazione dell'impatto futuro dei cambiamenti climatici sul terreno; - la definizione delle priorità e delle stime finanziarie degli interventi e delle opere necessarie. <p>In un secondo momento (2025-2026), dopo la fase di studio e tenendo conto dei risultati degli studi preliminari, si procederà all'adeguamento dei sentieri di accesso ai rifugi (con l'installazione di scale, se necessario).</p> <p>Accessi ai rifugi interessati dallo studio:</p> <p>Bacino della Mer de Glace (FR):</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Charpoua si trova ai piedi dei Drus e dell'Aiguille Verte, a 2841 m di altitudine; • Le Couvercle si trova nel bacino del Talèfre, a 2683 m di altitudine; • Leschaux si trova sopra la morena del ghiacciaio di Leschaux, a 2447 m di altitudine, partenza ideale per la mitica parete nord delle Grandes Jorasses; • Le Requin si trova ai piedi del Dent du Requin e dell'Aiguille du Plan, a 2516 m di altitudine; • L'Envers des Aiguilles si trova ai piedi delle cime granitiche di Chamonix, a 2493 m di altitudine. <p>Bacino del ghiacciaio dell'Argentière (FR):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rifugio dell'Argentière si trova di fronte alle pareti Nord della catena che va dall'Aiguille verte al Mont Dolent, a 2769 m di altitudine. <p>Monte Bianco (FR):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rifugio Grands Mulets si trova su una delle storiche vie di accesso al Monte Bianco, a 3057 m di altitudine.
-------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

[it] Description (suite)	<p>Vallorcine (FR) :</p> <p>- Il rifugio de la Pierre à Berard: il fiume lungo il quale scorre il sentiero di accesso al rifugio ha subito due inondazioni centenarie nel 2015 e nel 2022. Queste inondazioni sono direttamente collegate alla scomparsa del ghiacciaio Tré-les-Eaux. Lo studio proporrà un nuovo tracciato per il sentiero tra la cascata de Berard e il bivio con il torrente Tré-les-Eaux.</p> <p>Val Veny (IT) :</p> <p>- Rifugio Monzino (Courmayeur): studio sull'accesso al rifugio, compresa la via ferrata esistente. Questa via ferrata è infatti di proprietà del Comune di Courmayeur (aperta nel 2008 grazie al progetto Alcotra n. 192 Refuges) ed è stata oggetto di manutenzione nel 2020. Oggi è necessaria una riflessione, sia a medio che a lungo termine, che tenga conto degli effetti del cambiamento climatico e delle responsabilità dei gestori.</p> <p>Bivacco de La Fourche (FR-IT):</p> <p>Il bivacco de La Fourche (di proprietà del CAI Accademico) era un rifugio incustodito in Italia, a pochi metri dal confine francese, quando fu costruito nel 1935. L'edificio è stato ricostruito nel 1985 e sottoposto a lavori nel 2008 e nel 2014. Nell'estate del 2022, a seguito del crollo - causato ai cambiamenti climatici - della roccia su cui era posizionato, il bivacco de La Fourche è stato completamente distrutto dopo essere precipitato per 300 metri. Piccolo edificio, emblema dell'alpinismo franco-italiano, il bivacco de la Fourche è il simbolo di un forte legame tra Francia e Italia, ed è accessibile da entrambi i Paesi. È il punto di partenza, tra l'altro, dell'emblematica corsa della cresta Kuffner, a cavallo tra il territorio francese e quello italiano.</p> <p>Tutti gli studi del WP5.5 e i lavori dovranno essere eseguiti in primavera, estate e autunno.</p>
Prodotti definitivi	+ 9 x 5.5.1-Studi sull'accesso ai rifugi (8 in Francia e 1 in Italia) + 2 x 5.5.2-Lavori di adeguamento delle vie di accesso ai rifugi (lato CCVCMB): il numero dipenderà dai risultati degli studi (almeno 2 accessi) + 1 x 5.5.3-Studio sul luogo migliore dove ricostruire il bivacco de La Fourche
Partner principale	Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc
Partner	+ Comune di Courmayeur
Localizzazione	+ Haute-Savoie + Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valle di Chamonix, Comune di Courmayeur

Lista dei prodotti finali del progetto

Gruppo di attività (WP)	Azione	ID	Tipo di unità	Unità	Nome del prodotto	Descrizione	Valor e previsionale totale
0 Attività precedenti il deposito del dossier	0.1 Attività precedenti il deposito del dossier						
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Coordinamento generale del progetto	158260	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.1 n.6 riunioni del COPIL		6

1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.1 Coordinamento generale del progetto	15826 1	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.2 n.12 Riunioni di coordinamento tra i coordinatori (in video conferenza)		12
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	1.2 Gestione amministrativa e finanziaria	15826 2	Materiale di comunicazione	Numero	1.2.1 n.3 rapporti di avanzamento Alcotra		3
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 0	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	2.1.1 n.6 riunioni del COFIL		6
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 1	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	2.1.2 n.12 Riunioni di coordinamento tra i coordinatori (in video conferenza)		12
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 2	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.3 n.3 rapporti di avanzamento Alcotra		3
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 3	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.4 Logo e immagine grafica del progetto		1
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 4	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.5 Pagina web sul sito della Fondazione Montagne sicura con link al sito EMB		1
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 5	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.6 Google drive organizzato, per la condivisione delle informazioni tra i partner		1
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 6	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.7 Brochure del progetto IT-FR da stampare		1

2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 7	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.8 Newsletter n.3 all'anno a cura del Capofila (9 tot)		9
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 8	Conferenza / Seminario	Numero	2.1.9 n. 1 incontro di avvio del progetto a Courmayeur con la stampa e con la partecipazione degli stakeholder (sindaci, CAI, Celva, CTMB, ecc.)		1
2 Comunicazione	2.1 Comunicazione di progetto	15826 9	Conferenza / Seminario	Numero	2.1.10 n.1 evento di chiusura		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.1 Elenco degli itinerari alpinistici più frequentati nel massiccio del Monte Bianco e mappe evolutive	-	1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 5	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.2 Quantificazione dei volumi di ghiaccio destabilizzabile dei ghiacciai pensili	-	1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 6	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.3 Analisi dell'evoluzione secolare delle pareti nord	-	1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 7	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.4 Analisi dell'arretramento della copertura glaciale e nevosa e instabilità rocciosa associata	-	1

3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 8	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.5 Analisi dell'evoluzione termica dei ghiacciai sospesi		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 9	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.6 Stabilità dei ponti di neve su crepacci		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15839 0	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.7 Confronto dei modelli di simulazione delle valanghe di ghiaccio		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15839 1	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.8 Metodologia di monitoraggio dei laghi glaciali		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15839 2	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.9 Modellizzazione della relazione tra valanghe e condizioni nivo-meteorologiche		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15839 3	Materiale di comunicazione	Numero	3.1.10 Sintesi divulgativa delle attività del WP3.1		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 4	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	3.2.1 Atelier transfrontalieri e itineranti sulla percezione del rischio legato al permafrost		3

3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 5	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	3.2.2 comitato di indirizzo transfrontaliero sull'evoluzione delle condizioni e dei percorsi in alta montagna		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 6	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.2.3 documento di sintesi sulle metodologie utilizzate per l'individuazione e la gestione dei rischi dei laghi glaciali		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 7	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.2.4 strumento operativo per la previsione del rischio valanghe		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 8	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.2.5 Relazione sui risultati della distribuzione della popolazione a partire dai dati dei social network		1
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 9	Materiale di comunicazione	Numero	3.2.6 Sintesi divulgativa delle attività del WP3.2		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	15845 7	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	4.1.1 20 schede tecniche sulle dinamiche e gli processi che colpiscono la montagne		20

4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	158458	Azione di comunicazione (media)	Numero	4.1.2 Film " RESILIENCE - Cambiamenti climatici : come cambia la montagna, che conseguenze sulle attività ?"		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	158459	Conferenza / Seminario	Numero	4.1.3 2 conferenze : Impatto dei cambiamenti climatici sulle attività in alta montagna		2
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	158460	Banca dati / Inventario	Numero	4.1.4 Banca dati per il monitoraggio dei itinerari del massiccio del Monte Bianco		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	158461	Materiale di comunicazione	Numero	4.1.5 Strumenti interattivi per migliorare la raccolta e la diffusione di informazioni relative alle condizioni in montagna		4
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	158466	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.2.1 Club dei Giovani		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	158467	Materiale di comunicazione	Numero	4.2.2 Supporti di prevenzione (giochi, escape games, fumetti...)		2

4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	15846 8	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.2.3 I Giochi Climatici		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	15846 9	Conferenza / Seminario	Numero	4.2.4 Week-end transfrontalier "La Haut"		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	15847 3	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.1 Videogioco		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	15847 5	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.2 Video clip "Le basi della sicurezza in montagna"		2
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	15847 6	Cartografia	Numero	4.3.3 Mappatura dell'evoluzione del limite dei ghiacciai sulla "maquette" storica dell'OHM		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	15847 9	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.4 Aggiornamento della mostra del Pôle Montagne Risk		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	15848 0	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.5 Modelli (ghiacciaio 3d, meccanismo di distacco valanga)		3
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	15848 4	Materiale di comunicazione	Numero	4.4.1 Manuale tecnico Sicurezza in montagna		1
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	15848 5	Azione di comunicazione (media)	Numero	4.4.2 Video tutorial tecniche e sicurezza in montagna		8

4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	15848 6	Formazione	Partecipante	4.4.3 Corsi di formazione scienze alpine & sicurezza in montagna		160
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	15858 3	Formazione	Partecipante	4.5.1 Formazione transfrontaliera per i giornalisti		30
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	15858 4	Formazione	Partecipante	4.5.2 Formazione social network		40
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.1 Azione pilota di gestione multirischio	15874 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	5.1.1 Studi pilota faro	2 studi pilota faro (rispondenti ad una problematica comune e transfrontaliera), metodologicamente trasferibili ad altri Comuni dell'Espace Mont-Blanc.	2
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.2 Esercitazioni di grande portata	15882 5	Formazione	Partecipante	5.2.1 3 Formazioni (esercitazioni di grande portata)		120
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.2 Esercitazioni di grande portata	15882 8	Azione di comunicazione (media)	Numero	5.2.2 3 Comunicati stampa	1 Comunicato stampa CCVCMB 1 Comunicato stampa Courmayeur 1 Comunicato stampa La Chamoniarde	3
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.2 Esercitazioni di grande portata	15883 0	Materiale di comunicazione	Numero	5.2.3 3 Sintesi dell'esercitazione destinata agli Amministratori e ai servizi di soccorso	3 Sintesi dell'esercitazione destinata agli Amministratori e ai servizi di soccorso (CCVCMB, Courmayeur, La Chamoniarde)	3

5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.2 Esercitazioni di grande portata	15883 1	Azione di comunicazione (media)	Numero	5.2.4 1 Film video dell'esercitazione	CCVCMB	1
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	15883 3	Test congiunto	Numero	5.3.1 2 Incontri transfrontalieri del soccorso in montagna		40
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	15883 4	Materiale di comunicazione	Numero	5.3.2 2 Comunicati stampa		2
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	15883 5	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	5.3.3 Studio tecnico per il salvataggio di persone intrappolate sotto blocchi morenici		1
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	15884 1	Rete / Cluster	Numero	5.4.1 1 rete di 6 sentieri glaciologici sugli effetti del cambiamento climatico intorno al Monte Bianco e sua promozione, valorizzazione congiunta Chamoni x-Courmayeur - EMB		1
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	15884 3	Servizio realizzato	Numero	5.4.2 1 nuovo sentiero glaciologico a Courmayeur		1
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	15884 4	Materiale di comunicazione	Numero	5.4.3 20.000 flyer e sezioni di siti web dedicati alla promozione		20000

5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	15885 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	5.5.1 Studi sull'accesso ai rifugi (8 in Francia e 1 in Italia)		9
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	15885 7	Servizio realizzato	Numero	5.5.2 Lavori di adeguamento delle vie di accesso ai rifugi (lato CCVCMB): il numero dipenderà dai risultati degli studi (almeno 2 accessi)	Gli studi permetteranno di stimare i bisogni per gli adeguamenti agli 8 accessi ai rifugi. Se il costo totale stimato supererà i 376.000€, almeno due accessi ai rifugi saranno oggetto di lavori nell'ambito di PrévRisk-CC	2
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	15885 8	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	5.5.3 Studio sul luogo migliore dove ricostruire il bivacco de La Fourche		1

3.2 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Carattere transfrontaliero dell'attività

	Spiegare il carattere transfrontaliero dell'attività prevista
0 Attività precedenti il deposito del dossier	
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	

1.1 Coordinamento generale del progetto	<p>Questa attività è caratterizzata da un forte connotato transfrontaliero, in quanto l'intero partenariato sarà coinvolto nell'attività di coordinamento del progetto. Grazie alla gestione condivisa, ogni partner contribuirà all'attuazione del progetto e al raggiungimento dei suoi risultati attraverso il suo intervento nelle attività previste.</p> <p>Il CoPil sarà realizzato su base transfrontaliera (in Italia e in Francia) con la presenza di tutti i partner, sotto il coordinamento della Fondazione Montagna sicura. Il partner Canton du Valais (CH) parteciperà alle riunioni del COPIL.</p> <p>Si terranno riunioni di coordinamento tra i coordinatori delle attività a livello transfrontaliero con l'obiettivo di armonizzare il più possibile gli interventi dei partner.</p> <p>Un'efficace coordinamento viene attuato anche per garantire l'obiettivo comune della cooperazione transfrontaliera: occorre quindi evitare che ogni partner pensi esclusivamente alla propria attività, dimenticando il concetto transfrontaliero di cui Alcotra è portatore, che permette di trovare una soluzione ai bisogni transfrontalieri individuati da soddisfare.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione amministrativa, ogni partner lavorerà con il capofila e i partner dell'altro paese o dello stesso paese, gestendo in modo autonomo le attività di cui è responsabile.</p>
1.2 Gestione amministrativa e finanziaria	<p>Anche se la gestione amministrativa e finanziaria del progetto sono attività che ciascun partner deve svolgere all'interno della propria organizzazione, poiché le regole amministrative possono variare a seconda della natura giuridica della struttura, nonché dello Stato e della Regione/Dipartimento di appartenenza, il partenariato deve garantire che ciascun partner sia allineato in termini di scadenze e obblighi del programma Alcotra. I partner devono quindi scambiare, condividere e discutere costantemente tra loro. Ad esempio, è fondamentale che vi sia un'attiva cooperazione transfrontaliera nel preparare le relazioni sullo stato di avanzamento richieste dal programma.</p> <p>Infine, un aspetto che prevede la cooperazione transfrontaliera nell'attività amministrativa e finanziaria del progetto è la messa in programma di gare d'appalto per attività transfrontaliere congiunte, come la produzione di prodotti di sensibilizzazione, piuttosto che di servizi esterni necessari per l'organizzazione di eventi congiunti, ecc. Per semplicità e coerenza, un solo partner sarà responsabile del contratto, ma il contenuto sarà condiviso tra i partner coinvolti.</p>
2 Comunicazione	
2.1 Comunicazione di progetto	<p>La strategia del cross posting che si esplicita nella scelta di utilizzare i media già in possesso dei partner di progetto rappresenta di per sé un elemento fortemente transfrontaliero. L'idea di appoggiarsi a reti esistenti nel territorio interessato dall'iniziativa ha l'obiettivo di sfruttare canali di informazioni con i quali la popolazione / i destinatari nel territorio ha un legame consolidato.</p> <p>Lo stesso google drive a disposizione tra i partner, funzionale alla comunicazione orizzontale, può essere immaginato come uno spazio comune e luogo di confronto tra persone che lavorano a distanza e in paesi diversi. Sempre in ottica di azione transfrontaliera, gli eventi di avvio e chiusura del progetto, verranno organizzati congiuntamente dai partner, coinvolgendo gli stakeholder dei due paesi a tutti i livelli: amministratori, sindaci, popolazione, giovani, operatori e tecnici.</p>

3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	<p>Le azioni saranno realizzate interamente in modo condiviso tra i partner e da tutti gli attori francesi, italiani e svizzeri coinvolti, seguendo le seguenti fasi di attuazione: messa in comune dello stato delle conoscenze e delle azioni tra i partner a livello transfrontaliero, identificazione e condivisione dei dati disponibili per le diverse applicazioni, realizzazione di misure e monitoraggi sul campo e analisi (preparazione dei dati, analisi statistiche, analisi delle immagini satellitari, ecc.), condivisione e discussione delle metodologie e dei risultati tra i partner coinvolti e sintesi finale.</p> <p>Il carattere transfrontaliero sarà inoltre determinato da tre fattori principali. i) Il carattere transfrontaliero delle questioni considerate e delle metodologie di lavoro utilizzate: anche se alcune attività saranno svolte in siti pilota situati in Francia o in Italia (ad esempio Aiguille du Midi in Francia e Grandes Jorasses in Italia), le questioni considerate e i risultati sono cruciali per i territori dell'intero EMB e saranno trattati con un approccio condiviso per garantire la mutualizzazione e l'appropriazione dei risultati da parte di tutte le comunità e territori. I siti di studio sono stati selezionati in modo specifico per garantire che i risultati possano essere generalizzati a livello transfrontaliero. ii) I partner del progetto hanno una storia decennale di cooperazione transfrontaliera, sia a livello scientifico che amministrativo/gestionale che si è mantenuta ben oltre i progetti specifici. iii) Le azioni si inseriscono nel contesto dell'EMB e in particolare nella sua "feuille de route" per l'adattamento ai cambiamenti climatici.</p>
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	<p>I partner di progetto hanno una storia decennale di cooperazione transfrontaliera, sia a livello scientifico che amministrativo/gestionale. Le azioni saranno interamente realizzate in modo congiunto tra i partner e tutti gli attori francesi, italiani e svizzeri saranno coinvolti attivamente nelle seguenti fasi di realizzazione: messa in comune dello stato delle conoscenze e delle azioni tra i partner a livello transfrontaliero, inventario e condivisione dei dati disponibili per i vari temi, realizzazione delle azioni e condivisione delle metodologie e dei risultati tra i partner coinvolti. In particolare, il WP3.2 prevede la realizzazione di workshop transfrontalieri e itineranti sulla percezione dei rischi legati al permafrost e la creazione di un comitato transfrontaliero di consultazione sull'evoluzione delle condizioni e dei percorsi in alta montagna. Tutti i temi saranno trattati con un approccio condiviso per garantire la mutualizzazione e l'appropriazione dei risultati da parte di tutte le comunità e i territori EMB. Inoltre, tutte le azioni si collocano nel contesto dell'EMB e in particolare nel quadro della "feuille de route" EMB per l'adattamento ai cambiamenti climatici.</p>
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	

4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	<p>Le attività saranno condotte interamente in modo congiunto, da entrambe le parti del confine, da La Chamoniarde, la Fondazione Montagna Sicura, Edytem e l'ARPA. Un gran numero di operatori della montagna di ogni provenienza (francesi, italiani e svizzeri) parteciperanno alla concettualizzazione e, in seguito, verranno intervistati per il film. Le attività di comunicazione saranno concepite in modo transfrontaliero (lingue, territori e settori di applicazione) e la loro diffusione sarà estesa a tutti i territori alpini ALCOTRA. La Chamoniarde e la Fondazione Montagna Sicura assicureranno la comunicazione su entrambi i lati del confine.</p> <p>Su entrambi i versanti del confine, si terranno due conferenze identiche.</p> <p>Infine, è l'insieme di tutti gli itinerari del massiccio (versanti svizzero, italiano e francese) ad essere interessato dal monitoraggio delle condizioni.</p>
4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	<p>Organizzazione de La Chamoniarde delle attività con il supporto tecnico e logistico della Fondazione Montagna Sicura, dei partner scientifici e delle organizzazioni di soccorso.</p> <p>Al progetto parteciperanno giovani di tutte le età e di tutto il territorio transfrontaliero, su scale diverse d'investimento (partecipazione, aiuto per l'organizzazione di alcuni eventi, consultazione sulle campagne di comunicazione...).</p> <p>I Giochi Climatici e il weekend "Là-haut" saranno composti da bambini e ragazzi di entrambi i paesi. I materiali di prevenzione saranno tradotti e utilizzabili ovunque.</p>
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	<p>Gli strumenti che verranno realizzati in questa azione hanno per la propria natura un carattere naturale transfrontaliero. I diversi strumenti (ad es. Video, videogiochi, maquettes, ecc.) verranno eseguiti almeno nelle due lingue del Programma per aumentare la consapevolezza di un problema comune.</p> <p>In particolare, il gioco verrà utilizzato in ogni paese, si occupa di aspetti relativi alla frequenza della montagna che sono comuni a tutti i partner del progetto. La sua realizzazione sarà bilingue e la natura transfrontaliera sarà sottolineata da elementi grafici e altri elementi come nel trailer di presentazione del prodotto che verrà utilizzato per promuoverlo sui media disponibili per i partner.</p> <p>In merito agli strumenti di sensibilizzazione, saranno installati nelle aree di accoglienza in ogni paese (Ohm/PMR (Francia) + Casermetta in Val Veny (Italia)).</p>
4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	<p>I praticanti di sport di montagna svizzeri, italiani, francesi ma anche di qualsiasi altra nazionalità potranno formarsi grazie al libretto-sicurezza e ai video tutorial.</p> <p>La formazione, destinata ai praticanti provenienti dal territorio dell'Espace Mont Blanc, sarà assicurata da un team di formatori (guide, tecnici, scienziati) transfrontalieri.</p>

4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	<p>Il percorso formativo transfrontaliero in materia di rischi naturali in montagna e degli effetti legati ai cambiamenti climatici per i giornalisti, è un'azione che mira a fornire una formazione adeguata a coloro che si occupano di comunicazione, per consentire loro di poter trattare correttamente questioni e fenomeni che interessano i territori transfrontalieri del progetto. Questa azione consentirà loro di migliorare la conoscenza in materia di rischi naturali in montagna con l'obiettivo di fare avere ai cittadini un'informazione sempre più corretta anche su ambiti tecnici come quelli oggetto del progetto PrévRisk-CC. La formazione transfrontaliera favorirà una copertura giornalistica più coerente e di miglior qualità in tutta l'area transfrontaliera, migliorando sia la preparazione che la risposta della popolazione nelle situazioni di emergenza.</p> <p>Sarà inoltre realizzato un percorso formativo transfrontaliero (congiuntamente tra FMS e La Chamoniarde) sul corretto utilizzo dei social network per favorire una sempre migliore comunicazione e sensibilizzazione della popolazione relativamente alle tematiche dei rischi naturali in montagna e degli effetti dei cambiamenti climatici.</p>
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	
5.1 Azione pilota di gestione multirischio	<p>Trattandosi di un'azione locale, in coerenza con gli obiettivi del WP5, l'operazione ha un effetto di leva per gli altri Comuni dell'Espace Mont-Blanc: in primo luogo questa affronta il problema, fortemente sentito, dell'assenza di zone dove stoccare i materiali conseguenti ai fenomeni gravitativi e che devono essere portati in un'altra area, permettendo nel contempo di riutilizzarli al meglio e programmando (dicasi anticipando) altresì quali opere di protezione devono essere realizzate (in relazione ai rischi aumentati attesi).</p> <p>I risultati dell'azione saranno condivisi a livello dell'Espace Mont-Blanc come iniziativa faro che ha saputo rispondere ad un problema emergente e condiviso, e contemporaneamente alla problematica di trovare una dislocazione adatta ai materiali trasportati a valle, che in tal caso possono essere utilizzati quali opere di protezione. Quindi, partendo da una necessità locale, l'azione si caratterizza per la sua portata transfrontaliera e per il suo livello di buona pratica trasferibile sugli altri Comuni dell'Espace Mont-Blanc.</p>
5.2 Esercitazioni di grande portata	<p>La dimensione transfrontaliera dell'azione è alla base della sua buona riuscita. Da un lato si tratterà di definire i bisogni tra Partner ed i Servizi di soccorso coinvolti nei 2 Paesi, dall'altro le 3 esercitazioni avranno un completo percorso di dimensione transfrontaliera: i responsabili italiani parteciperanno come Osservatori alle 2 esercitazioni e viceversa: la condivisione di esperienze e la scoperta delle modalità di funzionamento della gestione delle situazioni di crisi nel Paese vicino. I partner del Vallese saranno invitati alle 3 esercitazioni.</p>
5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	<p>Gli incontri riuniranno l'insieme degli operatori e degli enti che operano nella prevenzione e nel soccorso in montagna sul massiccio del Monte Bianco. Ci saranno due edizioni: la prima nella valle di Chamonix nel 2024 e la seconda a Courmayeur nel 2026. L'attività è totalmente strutturata secondo una logica transfrontaliera, sia come partecipanti (Servizi di soccorso dei 3 Paesi), che come docenti / Esperti, che come coordinamento.</p>

5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	<p>Partendo da una Rete esistente lato Valle di Chamonix, il progetto ha la finalità di arricchirlo, con un nuovo sentiero lato italiano del Monte Bianco - il che permetterà di disporre di un'offerta transfrontaliera strutturata attraverso sei diversi sentieri di scoperta glaciologica intorno al Monte Bianco, creando così un'offerta complementare ed attrattiva verso una forma di turismo sempre più richiedente prodotti scientificamente elevati.</p> <p>Il punto di partenza sarà rappresentato da uno scambio Chamonix-Courmayeur nella fase di concezione del percorso italiano.</p> <p>Il progetto propone inoltre un intervento di armonizzazione dei sentieri didattici dai due lati della frontiera, grazie all'inserimento di QR code sui pannelli esistenti nella valle di Chamonix.</p> <p>Una campagna di promozione congiunta della Rete transfrontaliera sarà lanciata per promuovere i sei percorsi, attraverso delle brochure comuni (che saranno valorizzate sul web). I contenuti promozionali saranno definiti tra Courmayeur e la CCVCMB.</p> <p>Gli Uffici del turismo della Valle di Chamonix e di Courmayeur saranno sensibilizzati e invitati a promuovere i sentieri didattici presenti sul territorio transfrontaliero.</p>
5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	<p>Molti degli accessi ai rifugi proposti per lo studio di questo progetto, così come il bivacco de La Fourche, sono accessibili sia dalla Francia che dall'Italia e consentono di raggiungere celebri itinerari a cavallo tra questi due Paesi. I capitolati saranno rivolti a candidati con particolari competenze in media e alta montagna. A seguito dei lavori di adattamento dei sentieri di accesso, materiale informativo realizzato in modo concertato e tradotto in diverse lingue sarà diffuso su entrambi i lati del confine per informare i visitatori, gli appassionati di sport, gli operatori socio-professionali e gli abitanti dell'evoluzione dell'accesso.</p> <p>Il ghiacciaio Tré-les-Eaux fornisce acqua a Vallorcine (FR) e alla diga di Emosson (CH).</p> <p>La decisione di ricostruire il bivacco de La Fourche in Francia o in Italia sarà presa sulla base dei risultati dello studio dedicato (la ricostruzione non è finanziata da questo progetto).</p>

3.3 Autorizzazione amministrativa necessaria a condurre l'attività

	Saisir
0 Attività precedenti il deposito del dossier	
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
1.1 Coordinamento generale del progetto	

1.2 Gestione amministrativa e finanziaria	
2 Comunicazione	
2.1 Comunicazione di progetto	
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	
4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	
4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	
4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	
4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	
5.1 Azione pilota di gestione multirischio	
5.2 Esercitazioni di grande portata	
5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	
5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	L'intervento del Comune di Courmayeur sarà oggetto delle autorizzazioni e dei pareri degli Uffici regionali competenti (Sovrintendenza, Valanghe, Aree protette, etc. della Regione Autonoma Valle d'Aosta), individuati in sede di progettazione di fattibilità tecnica economica. Non risultano particolari difficoltà rispetto all'ottenimento sollecito dei suddetti pareri al fine dei termini di realizzazione del progetto.

5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	Lato francese : Autorizzazione classificata (DREAL) a seconda dei lavori da eseguire. Lato italiano: in questa fase non sono previsti interventi strutturali.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.4 Piano di lavoro – dettaglio di tutte le attività - Misure di comunicazione europea previste

	indicare per ogni attività le misure di comunicazione previste, se pertinente
0 Attività precedenti il deposito del dossier	
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1 Governance e gestione amministrativa del progetto	
1.1 Coordinamento generale del progetto	<p>L'attività di coordinamento avrà cura di rispettare tutte le misure di pubblicità europea previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La menzione dell'Unione Europea in tutti i documenti inerenti al progetto (ordini del giorno, presentazioni, verbali, inviti, fogli di presenza...) attraverso il logo Interreg ALCOTRA, la bandiera e la menzione dell'Unione Europea in modo visibile e leggibile, così come la menzione del FESR. - La creazione di un poster in formato A3 che presenti il progetto nelle sue linee generali e che sia collocato in un luogo ben visibile al pubblico. - L'installazione di segnaletica temporanea e poi, al termine dei lavori, di una segnaletica permanente nei cantieri. - Una sezione/pagina del progetto sui siti web dei partner. - Tutto il materiale promozionale e di comunicazione esterna del progetto rispetterà gli obblighi di comunicazione del Programma. <p>Per un buon coordinamento, anche in termini di misure pubblicitarie europee, tutti i documenti che saranno resi disponibili dal Programma Alcotra saranno presi in considerazione dal partenariato di progetto.</p>
1.2 Gestione amministrativa e finanziaria	<p>Nel corso dell'attività di gestione amministrativa e finanziaria, ove necessario, saranno rispettate tutte le misure di pubblicità europea, come la menzione dell'Unione Europea in tutti i documenti inerenti al progetto (interni ed esterni) attraverso il logo Interreg ALCOTRA, la bandiera e la menzione dell'Unione Europea in modo visibile e leggibile, nonché la menzione del FESR.</p> <p>Per il rispetto di queste misure, tutti i documenti che saranno resi disponibili dal Programma Alcotra saranno esaminati dal partenariato di progetto.</p>
2 Comunicazione	

2.1 Comunicazione di progetto	<p>Questa attività si caratterizza per essere vincolata alla comunicazione del progetto ALCOTRA, essa comporta anche la comunicazione relativa ai finanziamenti europei nell'ambito del programma ALCOTRA. Tutte le azioni di comunicazione pianificate presenteranno le misure pubblicitarie europee richieste, tra cui la I loghi e la dicitura del programma ALCOTRA saranno inseriti in tutti i materiali e documenti prodotti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sui depliant e su tutti i materiali esposti e/o presentati (ad es. depliant, ppt, stampa...); - In tutte le comunicazioni e promozioni online (ad esempio, i social network dei partner e tutte le pagine web in cui appaiono informazioni sul progetto);
3 Montagna, presenza dell'uomo e nuovi rischi: pericoli, vulnerabilità e strumenti di gestione	
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, studi, stumenti e prodotti.
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, studi, stumenti e prodotti.
4 Montagna e cambiamenti climatici: azioni di prevenzione transfrontaliere	
4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, stumenti, video, ecc.
4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, stumenti, video, ecc.
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, stumenti, video, ecc.
4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni, stumenti, video, ecc.

4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni e in occasione delle giornate di formazione
5 Azioni pilota transfrontaliere per la gestione e l'adattamento ai rischi	
5.1 Azione pilota di gestione multirischio	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni
5.2 Esercitazioni di grande portata	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni
5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni
5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	Le misure di pubblicità europea saranno garantire tramite l'apposizione dei loghi. Il finanziamento europeo sarà citato nelle pubblicazioni, pannelli, brochure e QR-CODE.
5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	Saranno garantite le misure di pubblicità e comunicazione richieste dall'Europa e dal Programma Alcotra con utilizzo dei loghi in modo appropriato. Il finanziamento europeo e del Programma sarà citato in tutte le pubblicazioni

3.5 Gruppi target

	Gruppi destinatari / Target (selezionare tra le seguenti scelte proposte) Selezionare l'insieme di persone che beneficia dei risultati del progetto	Si è stato scelto "Altro" specificare	Indicare con precisione i gruppi destinatari (es. scuole elementari bilingue, esperti ambientali, ecc)
1	Cittadini	-	Cittadini dei territori dell'Espace Mont-Blanc
2	Popolazione locale	-	Popolazione locale del territorio EMB
3	Turisti	-	Turisti che frequentano i territori di montagna dell'Espace Mont-Blanc

4	Popolazione inferiore a 18 anni	-	Giovani con meno di 18 anni (azioni di sensibilizzazione, giochi, video, social network, ecc.)
5	Popolazione da 18 a 65 anni (giovani)	-	Popolazione 18-65 (azioni di sensibilizzazione e educazione)
6	Popolazione superiore a 65 anni	-	Popolazione >65 (azioni di sensibilizzazione e educazione)
7	Amministrazioni e enti pubblici	-	Comuni dell'Espace Mont-Blanc
8	Centri di ricerca	-	Centri di ricerca che studiano i rischi tipici della montagna e dell'alta montagna e gli effetti del cambiamento climatico
9	Amministratori pubblici e privati	-	Amministratori pubblici e privati dei territori dell'Espace Mont-Blanc
10	Tecnici / Professionisti di settore	-	Tecnici e professionisti che operano in montagna e alta montagna (es. guide alpine, tecnici del soccorso alpino, gestori di rifugi ecc)
11	Altri	Giornalisti e professionisti della comunicazione (azione di formazione transfrontaliera WP4.5)	-

3.6 Prodotti

Lista dei prodotti del WP

[it] Activité	ID	[it] Type de livrable	[it] Unité	[it] Nom du livrable	Descrizione	[it] Valeur cible Total
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier						

1.1 Coordinamento generale del progetto	15826 0	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.1 n.6 riunioni del COPIL		6
1.1 Coordinamento generale del progetto	15826 1	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	1.1.2 n.12 Riunioni di coordinamento tra i coordinatori (in video conferenza)		12
1.2 Gestione amministrativa e finanziaria	15826 2	Materiale di comunicazione	Numero	1.2.1 n.3 rapporti di avanzamento Alcotra		3
2.1 Comunicazione di progetto	15826 0	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	2.1.1 n.6 riunioni del COPIL		6
2.1 Comunicazione di progetto	15826 1	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	2.1.2 n.12 Riunioni di coordinamento tra i coordinatori (in video conferenza)		12
2.1 Comunicazione di progetto	15826 2	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.3 n.3 rapporti di avanzamento Alcotra		3
2.1 Comunicazione di progetto	15826 3	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.4 Logo e immagine grafica del progetto		1
2.1 Comunicazione di progetto	15826 4	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.5 Pagina web sul sito della Fondazione Montagne sicura con link al sito EMB		1
2.1 Comunicazione di progetto	15826 5	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.6 Google drive organizzato, per la condivisione delle informazioni tra i partner		1

2.1 Comunicazione di progetto	15826 6	Materiale di comunicazione	Numero	2.1.7 Brochure del progetto IT-FR da stampare		1
2.1 Comunicazione di progetto	15826 7	Azione di comunicazione (media)	Numero	2.1.8 Newsletter n.3 all'anno a cura del Capofila (9 tot)		9
2.1 Comunicazione di progetto	15826 8	Conferenza / Seminario	Numero	2.1.9 n. 1 incontro di avvio del progetto a Courmayeur con la stampa e con la partecipazione degli stakeholder (sindaci, CAI, Celva, CTMB, ecc.)		1
2.1 Comunicazione di progetto	15826 9	Conferenza / Seminario	Numero	2.1.10 n.1 evento di chiusura		1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.1 Elenco degli itinerari alpinistici più frequentati nel massiccio del Monte Bianco e mappe evolutive	-	1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 5	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.2 Quantificazione dei volumi di ghiaccio destabilizzabile dei ghiacciai pensili	-	1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	15838 6	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.3 Analisi dell'evoluzione secolare delle pareti nord	-	1

3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	158387	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.4 Analisi dell'arretramento della copertura glaciale e nevosa e instabilità rocciosa associata	-	1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	158388	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.5 Analisi dell'evoluzione termica dei ghiacciai sospesi		1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	158389	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.6 Stabilità dei ponti di neve su crepacci		1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	158390	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.7 Confronto dei modelli di simulazione delle valanghe di ghiaccio		1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	158391	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.8 Metodologia di monitoraggio dei laghi glaciali		1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	158392	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.1.9 Modellizzazione della relazione tra valanghe e condizioni nivo-meteorologiche		1
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	158393	Materiale di comunicazione	Numero	3.1.10 Sintesi divulgativa delle attività del WP3.1		1

3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 4	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	3.2.1 Atelier transfrontalieri e itineranti sulla percezione del rischio legato al permafrost		3
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 5	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	3.2.2 comitato di indirizzo transfrontaliero sull'evoluzione delle condizioni e dei percorsi in alta montagna		1
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 6	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.2.3 documento di sintesi sulle metodologie utilizzate per l'individuazione e la gestione dei rischi dei laghi glaciali		1
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 7	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.2.4 strumento operativo per la previsione del rischio valanghe		1
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 8	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	3.2.5 Relazione sui risultati della distribuzione della popolazione a partire dai dati dei social network		1
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	15839 9	Materiale di comunicazione	Numero	3.2.6 Sintesi divulgativa delle attività del WP3.2		1

4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	15845 7	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	4.1.1 20 schede tecniche sulle dinamiche e gli processi che colpiscono la montagne		20
4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	15845 8	Azione di comunicazione (media)	Numero	4.1.2 Film " RESILIENCE - Cambiamenti climatici : come cambia la montagna, che conseguenze sulle attività ?"		1
4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	15845 9	Conferenza / Seminario	Numero	4.1.3 2 conferenze : Impatto dei cambiamenti climatici sulle attività in alta montagna		2
4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	15846 0	Banca dati / Inventario	Numero	4.1.4 Banca dati per il monitoraggio dei itinerari del massiccio del Monte Bianco		1
4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	15846 1	Materiale di comunicazione	Numero	4.1.5 Strumenti interattivi per migliorare la raccolta e la diffusione di informazioni relative alle condizioni in montagna		4
4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	15846 6	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.2.1 Club dei Giovani		1

4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	158467	Materiale di comunicazione	Numero	4.2.2 Supporti di prevenzione (giochi, escape games, fumetti...)		2
4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	158468	Atelier / Gruppo di lavoro	Numero	4.2.3 I Giochi Climatici		1
4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	158469	Conferenza / Seminario	Numero	4.2.4 Week-end transfrontalier "Là Haut"		1
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	158473	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.1 Videogioco		1
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	158475	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.2 Video clip "Le basi della sicurezza in montagna"		2
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	158476	Cartografia	Numero	4.3.3 Mappatura dell'evoluzione del limite dei ghiacciai sulla "maquette" storica dell'OHM		1
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	158479	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.4 Aggiornamento della mostra del Pôle Montagne Risk		1
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	158480	Materiale di comunicazione	Numero	4.3.5 Modelli (ghiacciaio 3d, meccanismo di distacco valanga)		3
4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	158484	Materiale di comunicazione	Numero	4.4.1 Manuale tecnico Sicurezza in montagna		1

4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	15848 5	Azione di comunicazione (media)	Numero	4.4.2 Video tutorial tecniche e sicurezza in montagna		8
4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	15848 6	Formazione	Partecipante	4.4.3 Corsi di formazione scienze alpine & sicurezza in montagna		160
4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	15858 3	Formazione	Partecipante	4.5.1 Formazione transfrontaliera per i giornalisti		30
4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	15858 4	Formazione	Partecipante	4.5.2 Formazione social network		40
5.1 Azione pilota di gestione multirischio	15874 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	5.1.1 Studi pilota faro	2 studi pilota faro (rispondenti ad una problematica comune e transfrontaliera), metodologicamente trasferibili ad altri Comuni dell'Espace Mont-Blanc.	2
5.2 Esercitazioni di grande portata	15882 5	Formazione	Partecipante	5.2.1 3 Formazioni (esercitazioni di grande portata)		120
5.2 Esercitazioni di grande portata	15882 8	Azione di comunicazione (media)	Numero	5.2.2 3 Comunicati stampa	1 Comunicato stampa CCVCMB 1 Comunicato stampa Courmayeur 1 Comunicato stampa La Chamoniarde	3

5.2 Esercitazioni di grande portata	15883 0	Materiale di comunicazione	Numero	5.2.3 3 Sintesi dell'esercitazione destinata agli Amministratori e ai servizi di soccorso	3 Sintesi dell'esercitazione destinata agli Amministratori e ai servizi di soccorso (CCVCMB, Courmayeur, La Chamoniarde)	3
5.2 Esercitazioni di grande portata	15883 1	Azione di comunicazione (media)	Numero	5.2.4 1 Film video dell'esercitazione	CCVCMB	1
5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	15883 3	Test congiunto	Numero	5.3.1 2 Incontri transfrontalieri del soccorso in montagna		40
5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	15883 4	Materiale di comunicazione	Numero	5.3.2 2 Comunicati stampa		2
5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	15883 5	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	5.3.3 Studio tecnico per il salvataggio di persone intrappolate sotto blocchi morenici		1
5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	15884 1	Rete / Cluster	Numero	5.4.1 1 rete di 6 sentieri glaciologici sugli effetti del cambiamento climatico intorno al Monte Bianco e sua promozione, valorizzazione congiunta Chamoni x-Courmayeur - EMB		1
5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	15884 3	Servizio realizzato	Numero	5.4.2 1 nuovo sentiero glaciologico a Courmayeur		1

5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	15884 4	Materiale di comunicazione	Numero	5.4.3 20.000 flyer e sezioni di siti web dedicati alla promozione		20000
5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	15885 4	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	5.5.1 Studi sull'accesso ai rifugi (8 in Francia e 1 in Italia)		9
5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	15885 7	Servizio realizzato	Numero	5.5.2 Lavori di adeguamento delle vie di accesso ai rifugi (lato CCVCMB): il numero dipenderà dai risultati degli studi (almeno 2 accessi)	Gli studi permetteranno di stimare i bisogni per gli adeguamenti agli 8 accessi ai rifugi. Se il costo totale stimato supererà i 376.000€, almeno due accessi ai rifugi saranno oggetto di lavori nell'ambito di PrévRisk-CC	2
5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	15885 8	Studio / Ricerca / Metodologia	Numero	5.5.3 Studio sul luogo migliore dove ricostruire il bivacco de La Fourche		1

3.7 Localizzazione delle attività situate nell'area del programma

Lista delle attività e della zona del programma

Attività	Localizzazioni nella zona del programma
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	

1.1 Coordinamento generale del progetto	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta, Savoie e Haute Savoie. Partecipazione alle riunioni del COPIL del partner svizzero Canton du Valais
1.2 Gestione amministrativa e finanziaria	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valle d'Aosta, Dipartimenti della Savoie e Haute Savoie
2.1 Comunicazione di progetto	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Il Canton Vallese parteciperà agli eventi di kick off meeting di lancio del progetto a Courmayeur e all'evento di chiusura
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -

4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -
4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	Haute-Savoie Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -
4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -
4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	Savoie Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste -
5.1 Azione pilota di gestione multirischio	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Haute-Savoie Azione pilota trasferibile ai Comuni dell'Espace Mont-Blanc
5.2 Esercitazioni di grande portata	Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valle di Chamonix, Comune di Courmayeur

5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valle di Chamonix, Comune di Courmayeur
5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Comune di Courmayeur, Valle di Chamonix
5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	Haute-Savoie Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste Valle di Chamonix, Comune di Courmayeur

Lista delle attività dei fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE

Attività	Localizzazioni fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE
0.1 Attività precedenti il deposito del dossier	
1.1 Coordinamento generale del progetto	
1.2 Gestione amministrativa e finanziaria	
2.1 Comunicazione di progetto	
3.1 Rischi climatici: sviluppo di conoscenze sui nuovi rischi in montagna	
3.2 Vulnerabilità, presenza umana ed esposizione degli alpinisti e della collettività: quali strumenti di gestione?	
4.1 Campagne di comunicazione "Cambiamenti climatici: come evolve la montagna, quali impatti sulle attività?"	
4.2 Sensibilizzazione e educazione dei giovani: gli adulti di domani!	
4.3 Evoluzione della frequentazione: promuovere una cultura della montagna presso i neofiti	

4.4 Evoluzione delle pratiche e delle condizioni: Sensibilizzazione e formazione dei praticanti degli sport di montagna	
4.5 Formazione degli attori del mondo dell'informazione	
5.1 Azione pilota di gestione multirischio	
5.2 Esercitazioni di grande portata	
5.3 Incontri transfrontalieri annuali del soccorso in montagna	
5.4 Rete di sentieri pedagogici sull'impatto dei cambiamenti climatici	
5.5 Evoluzione nell'accesso ai rifugi di alta montagna e al bivacco de La Fourche di fronte ai cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco	

Importo in fuori zona coperta dal programma ma appartenendo al territorio dell'UE :: 0,00 €

20% programmato FESR: 413 304,79 €

4. Output del progetto

4.1 Indicatori del progetto

Gruppo di indicatori: OS 2.4 output

Indicatori	Previsione	Indicare brevemente come il progetto contribuisce agli indicatori selezionati
Indicatori specifici dell'asse		
Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	Quantitativo	1 (Strategie / Piani di azione)
Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	Quantitativo	

Gruppo di indicatori: OS 2.4 risultato

Indicatori	Previsione	Indicare brevemente come il progetto contribuisce agli indicatori selezionati
Indicatori specifici dell'asse		
Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	Quantitativo	
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Quantitativo	
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro gli incendi boschivi	Quantitativo	
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Quantitativo	1725000 (Persone)

4.2 Sostenibilità del progetto

È fondamentale pianificare in anticipo il modo in cui gestire e mantenere le attività e gli interventi realizzati con il progetto dopo la conclusione del finanziamento per assicurare la sua sostenibilità con un'ottica di lungo periodo.

Nel progetto PrévRisk-CC, sono state effettuate scelte ragionate che hanno condotto a preferire degli interventi che non mettano in dubbio la durabilità del progetto, sulla cui applicabilità sarà garante l'Espace Mont-Blanc.

Questo è ad esempio il caso della scelta di evitare la creazione di un sito web ad hoc di progetto, che a progetto concluso rischia di diventare un contenitore che non viene più aggiornato.

In questo ambito la scelta condivisa con il partenariato, è stata quella di utilizzare tutti i canali comunicativi istituzionali (social network, siti web istituzionali, ecc.) già in possesso dei partner per la promozione e la diffusione dei risultati progettuali.

La sostenibilità delle attività verrà inoltre garantita dal contesto istituzionale nel quale saranno sviluppate. Tutte le azioni infatti riguardano l'operare quotidiano dei diversi partner che utilizzeranno i risultati del progetto nell'ambito dei loro diversi mandati.

Le attività che riguardano lo sviluppo di metodi e strumenti per la caratterizzazione del pericolo (WP3.1) consentiranno di affinare procedure operative alla base dei mandati quotidiani di molti dei partner. Le attività previste sul tema della vulnerabilità ed esposizione (WP3.2) consentiranno di animare e consolidare una rete di scambi e di cooperazione costantemente operativa sia a livello regionale che a livello transfrontaliero. I partner di progetto lavorano quotidianamente insieme su molti dossier, spesso nel contesto dell'Espace Mont Blanc, e le attività del progetto consentiranno la realizzazione di un effetto moltiplicatore che porterà alla finalizzazione di molte attività in corso.

La gestione post progetto degli strumenti e degli outils sviluppati sarà in carico ai diversi partner tramite i loro specifici bilanci. Le attività partecipative e di formazione che saranno condotte nel progetto saranno mantenute ed ulteriormente sviluppate nel contesto delle attività dell'Espace Mont-Blanc e della rete di collaborazione decennale che lega i diversi partner.

La sostenibilità delle attività è alla base della proposta anche delle azioni locali del WP5.

Approccio multicriterio: il Comune di Courmayeur dovrà dare seguito agli interventi operativi, per adattarsi al meglio ai rischi e alla gestione dei materiali, in una logica di maggiore sicurezza del territorio. I Comuni della Valle di Chamonix si concentreranno sui metodi e sui risultati delle azioni pilota realizzate da Courmayeur e studieranno la possibilità di riprodurle nella Valle di Chamonix.

Esercitazioni su vasta scala: questa azione consentirà agli amministratori, alle organizzazioni di soccorso, ai media e agli abitanti di essere più preparati in caso di crisi. Gli strumenti utilizzati per il progetto potranno essere riutilizzati negli anni futuri dalle amministrazioni per l'organizzazione di azioni simili.

Triangolari del soccorso alpino transfrontaliero: il progetto PrévRisk-CC consentirà di dare maggiore visibilità e risorse agli incontri triangolari che si intendono proseguire in futuro. Le attrezzature utilizzate per il progetto possono essere riutilizzate negli anni a venire.

Sentieri didattici: il dipartimento "pistes et sentiers" della CCVCMB sarà responsabile della manutenzione dei cinque sentieri in questione. Sul versante di Courmayeur, il nuovo sentiero, una volta completato, sarà gestito dal Comune e integrato in questa rete transfrontaliera.

Studio e opere agli accessi ai rifugi: permetterà la realizzazione di opere su diversi itinerari studiati. Il numero di accessi ai rifugi su cui si lavorerà nell'ambito di questo progetto dipenderà dai risultati dello studio e dai vincoli del progetto. Le amministrazioni locali prevederanno di effettuare lavori, con fondi propri, sugli accessi ai rifugi che non hanno potuto essere finanziati nell'ambito di PrévRisk-CC, poiché la necessità di adattare questi percorsi è reale e sempre più urgente. Al termine dei lavori, la manutenzione dei percorsi sarà affidata al dipartimento "pistes et sentiers" della CCVCMB e al Comune di Courmayeur. Il capitolato includerà una valutazione a medio termine dell'evoluzione del terreno e dei rischi naturali a livello locale, in modo che l'adattamento dei percorsi rimanga valido il più a lungo possibile.

Studio del bivacco de la Fourche: questo studio permetterà di determinare il luogo da privilegiare per i lavori di ricostruzione del bivacco de la Fourche (in Francia o in Italia) e la presa in carico del loro futuro finanziamento.

5. Costi semplificati

	Opzione costi per il personale – Tasso forfettario	Opzione costi per il personale – Costi reali	Texte libre
Fondazione Montagna Sicura		.	
Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	.		
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	.		
Centre National de la Recherche Scientifique		.	
Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement		.	

Comune di Courmayeur	.		
Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	.		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	.		

6. Entrate

6.1 Entrate generate durante l'attuazione del progetto

	Il progetto genera delle entrate nel corso dell'attuazione ?	Se sì, precisare	Stima delle entrate
Fondazione Montagna Sicura	NO		
Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	NO		
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	NO		
Centre National de la Recherche Scientifique	NO		
Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	NO		
Comune di Courmayeur	NO		
Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	NO		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	NO		

6.2 Entrate generate dopo la conclusione del progetto

	Il progetto genera delle entrate successivamente alla conclusione del progetto?	Se sì, precisare	Stima delle entrate
Fondazione Montagna Sicura	NO		
Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	NO		
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	NO		
Centre National de la Recherche Scientifique	NO		
Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	NO		

Comune di Courmayeur	NO		
Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	NO		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	NO		

6.3 Altri co-finanziamenti

	I cofinanziamenti richiesti coprono un periodo corrispondente a quello di attuazione e le sole spese ammissibili del progetto ?	Se no, precisare
Fondazione Montagna Sicura	OUI	
Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	OUI	
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	OUI	
Centre National de la Recherche Scientifique	OUI	
Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	OUI	
Comune di Courmayeur	OUI	
Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	OUI	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	OUI	

7. Integrazione del progetto nell'ambito di riferimento

7.1 Capitalizzazione e trasferibilità degli output del progetto

	Choix	Precisare
Il progetto propone il riutilizzo di una o più metodologie già sviluppate da un altro progetto CTE?	SI	<p>Nell'ambito del WP1 viene riproposto un coordinamento "rafforzato" con delle riunioni frequenti in videoconferenza tra coordinatori di WP, che si aggiungono e integrano il coordinamento dei COPIL. Questa metodologia è stata testata con successo durante il PITEM Alcotra RISK.</p> <p>L'azione WP4.5 "Formazione degli attori del mondo dell'informazione" riprende un percorso già avviato con i precedenti progetti Alcotra PrévRiskHauteMontagne (con workshop dedicati ai rischi nel 2018), PITEM Alcotra RISK (con una sessione di formazione nel 2021), ma anche a livello regionale (es. percorso concordato nel 2022 con i Giornalisti della Valle d'Aosta) per ristabilire un rapporto strutturato e perenne tra scienza/tecnica e comunicazione, attraverso un percorso formativo.</p>

Il progetto propone il riutilizzo di uno o più risultati già raggiunti da un altro progetto CTE?	SI	Il progetto capitalizza gli investimenti di PrévRiskHaute-Montagne sulla comunicazione social network permettendo un significativo passo in avanti anche nelle logiche di sistema. Analogamente si valorizzano quale punto di partenza gli studi scientifici e le grandi azioni di comunicazione realizzate con il medesimo progetto. Il progetto rappresenta per la parte rischi naturali una prima messa in applicazione del rapport clima del progetto Alcotra AdaptMont-Blanc dell'Espace Mont-Blanc.
Una o più metodologie del progetto potrebbero essere utilizzate e/o trasferite ad altri progetti CTE? (indicare la metodologia in questione, la tipologia del progetto e/o il settore d'intervento al quale trasferire la metodologia e la tipologia di partner potenzialmente interessato/i)	SI	La trasferibilità delle metodologie del progetto è fondamentale. In coerenza con gli obiettivi di EUSALP diversi WP, in primis il WP3 con le azioni tecniche e il WP4 con le azioni di sensibilizzazione alta montagna, sono oggetto di confronto a livello di arco alpino e di plausibile implementazione su tale tavolo.
Uno o più risultati del progetto potrebbero essere utilizzati e/o trasferiti ad altri progetti CTE? (indicare il risultato in questione, la tipologia del progetto e/o il settore d'intervento al quale trasferire il risultato e la tipologia di partner potenzialmente interessato/i)	SI	La trasferibilità dei risultati del progetto è fondamentale. In coerenza con gli obiettivi di EUSALP diversi WP, in primis il WP3 con le azioni tecniche e il WP4 con le azioni di sensibilizzazione alta montagna, sono oggetto di confronto a livello di arco alpino e di plausibile implementazione su tale tavolo.

7.2 Collegamenti con le strategie e politiche europee, nazionali, regionali e locali

	Choix	Precisare
Strategia macro-regionale alpina		
Impegnarsi a bilanciare la protezione dell'ambiente e lo sviluppo economico nonostante il contesto della crisi sanitaria del Covid-19	N/A	
Accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e dell'Accordo di Parigi	SI	Il progetto si occupa della gestione dei rischi naturali legati alla crisi climatica. Affronta quindi direttamente i goals 2 e 13
Preservare la biodiversità alpina e prevenire l'esposizione ai rischi naturali legati al cambiamento climatico	SI	Il progetto attraverso lo sviluppo di strumenti per quantificare e gestire la presenza umana può contribuire alla tutela della biodiversità
Accelerare la transizione energetica nella regione alpina	N/A	
Sviluppare soluzioni di trasporto e mobilità sostenibile	N/A	
Stimolare la transizione verso un turismo sostenibile in tutte le stagioni	SI	L'alpinismo è turismo sostenibile destagionalizzato. Il progetto fornisce strumenti per sostenere e favorire l'adattamento dei settori economici legati all'alpinismo
Stimolare la produzione, la trasformazione e il consumo dei prodotti locali di montagna nella regione alpina attraverso la filiera corta	N/A	

Educare i giovani alla cultura della montagna e permettere loro di partecipare allo sviluppo sostenibile della regione alpina	SI	Le attività finalizzate alla diffusione della cultura del rischio sostenibile e della autoresponsabilità educano i giovani alla cultura della montagna e permettono loro di partecipare allo sviluppo sostenibile della regione alpina
Fare della regione alpina un laboratorio modello per la governance multilivello	SI	Gli atelier partecipati e lo sviluppo del comitato di indirizzo transfrontaliero (WP3.2) sono un laboratorio modello per la governance multilivello della regione alpina
European Green Deal		
Aria e acqua pulite, un suolo sano e biodiversità	N/A	
Edifici rinnovati ed efficienti dal punto di vista energetico	N/A	
Cibo sano e a prezzi accessibili	N/A	
Più trasporti pubblici	N/A	
Energia più pulita e innovazione tecnologica pulita d'avanguardia	N/A	
Prodotti che durano più a lungo, che possono essere riparati, riciclati e riutilizzati	N/A	
Posti di lavoro adeguati e formazione delle competenze per la transizione	N/A	
Un'industria competitiva e resiliente a livello globale	N/A	
Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027		
Promuovere il senso di appartenenza dei giovani al progetto europeo e costruire un ponte tra l'UE e i giovani, al fine di riconquistare la loro fiducia ed accrescerne la partecipazione.	SI	Il progetto è targetizzato sul pubblico giovane. Un esempio di ciò sono le azioni di sensibilizzazione del WP4 destinate ai giovani (es.videogame). Inoltre saranno coinvolti i giovani selezionati da Alcotra in alcuni eventi di progetto.
Creare condizioni che consentano ai giovani di realizzare il loro potenziale nelle zone rurali.	N/A	
Garantire un mercato del lavoro accessibile con opportunità che conducano alla creazione di posti di lavoro di qualità per tutti i giovani.	N/A	
Rafforzare la partecipazione democratica e l'autonomia e fornire spazi dedicati ai giovani in tutti i settori della società.	N/A	
Realizzare una società in cui tutti i giovani siano attivi, istruiti e in grado di fare la differenza nella loro vita quotidiana.	SI	Attraverso la sensibilizzazione dei giovani nelle materie oggetto del progetto, si punta a una maggiore coscienza sulle tematiche del CC
Si prega di indicare all'interno di quali strategie europee o nazionali non sopra-citate, regionali o locali si inserisce il progetto		

Si prega di indicare all'interno di quali strategie europee o nazionali non sopra-citate si inserisce il progetto	SI	Traité entre la République française et la République italienne pour une coopération bilatérale renforcée, signé à Rome le 26.11.2021 « Traité du Quirinal » EUSALP Ministère de la Transition Écologique et Solidaire (2018). Deuxième Plan National d'Adaptation au changement climatique Strategia Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 20230 (PNIEG)
Si prega di indicare all'interno di quali strategie regionali o locali si inserisce il progetto	SI	Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Valle d'Aosta Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Valle d'Aosta Rapport Climat - Cambiamenti climatici nel Massiccio del Monte Bianco e impatti sulle attività umane - 2019, Progetto Alcotra AdaPT Mont-Blanc

7.3 Principi orizzontali

	Choix	Precisare
Pari opportunità tra uomini e donne		
Il progetto dimostra un forte impegno verso il principio di uguaglianza tra uomini e donne?	SI	Dal 2022, il partner INRAE ha ottenuto il doppio marchio Afnor per la diversità e l'uguaglianza professionale per l'intero Istituto. Il Comune di Courmayeur dispone di un Piano di azioni positive (vedasi PAC in allegato). La Fondazione Montagna sicura e la Regione Autonoma Valle d'Aosta dispongono di un "Codice Etico"
Il progetto mira o contribuisce a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro?	SI	Il Comune di Courmayeur dispone di un Piano di azioni positive (vedasi PAC in allegato) La Fondazione Montagna sicura e la Regione Autonoma Valle d'Aosta dispongono di un "Codice Etico"
Il progetto mira o contribuisce a colmare il divario salariale e pensionistico tra i sessi?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce a sfidare gli stereotipi di genere?	SI	Nella lotta contro la discriminazione e gli stereotipi, il partner INRAE ha fatto della difesa della diversità e della parità professionale tra uomini e donne una priorità assoluta. Il Comune di Courmayeur dispone di un Piano di azioni positive (vedasi PAC in allegato). La Fondazione Montagna sicura e la Regione Autonoma Valle d'Aosta dispongono di un "Codice Etico"
Pari opportunità e non discriminazione		

Il progetto garantisce il rispetto dei diritti delle persone con disabilità in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce ad aumentare l'accessibilità per le persone con disabilità agli ambienti costruiti e virtuali, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ai beni e ai servizi?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce allo sviluppo di condizioni di vita indipendenti e al rafforzamento dei servizi basati sulla comunità per le persone con disabilità?	N/A	
Il progetto mira o contribuisce a combattere tutte le forme di discriminazione nell'occupazione, nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e nell'alloggio?	SI	<p>Il partner INRAE beneficia di una politica di assunzione di dipendenti con contratti agevolati. L'istituto beneficia anche di un approccio all'accessibilità delle infrastrutture e delle attrezzature per le persone con disabilità. Per combattere la discriminazione e gli stereotipi, l'INRAE ha fatto dell'assunzione, dell'integrazione e del mantenimento delle persone disabili una priorità assoluta.</p> <p>Il Comune di Courmayeur dispone di un Piano di azioni positive (vedasi PAC in allegato)</p> <p>La Fondazione Montagna sicura e la Regione Autonoma Valle d'Aosta dispongono di un "Codice Etico"</p>
Sviluppo sostenibile Si prega di indicare a quali obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU il progetto contribuisce direttamente o indirettamente (Più risposte possibili) vedere dettagli https://unric.org/it/agenda-2030/		
SDG n°1 – Sconfiggere la povertà	SI	Le misure volte ad aumentare la sicurezza per tutti sono pertinenti con la finalità del Progetto che si propone di ridurre l'impatto dei rischi favorendo uno sviluppo sostenibile dei territori interessati
SDG n°2 – Sconfiggere la fame	N/A	-
SDGs n°3 – Salute e benessere	N/A	-
SDGs n°4 – Istruzione di qualità	SI	<p>Obiettivo 4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze specifiche e professionali è coerente con le azioni di ricerca del progetto, che promuovono nuovi ricercatori/ricercatrici inseriti nel WP di ricerca, con le azioni di formazione dei Professionisti e dei Soccorritori, così come dei Giornalisti, inseriti in percorsi transfrontalieri di apprendimento.</p> <p>L'obiettivo 4.7 favorisce l'acquisizione di competenze in materia di sviluppo sostenibile, che sono alla base del progetto.</p>
SDGs n°5 – Parità di genere	SI	Il progetto contribuisce a porre fine ad ogni discriminazione
SDGs n°6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	N/A	-
SDGs n°7 – Energia pulita e accessibile	N/A	-

SDGs n°8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	SI	-Il progetto è coerente con l'Obiettivo 8.4: agevola il distacco tra crescita economica dalla degradazione ambientale. Il progetto contribuisce all'obiettivo 8.9 in quanto favorisce un turismo sostenibile
SDGs n°9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	SI	Coerentemente con l'Obiettivo n. 9, il progetto favorisce lo sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili e resilienti - anche in una dimensione transfrontaliera.
SDGs n°10 – Ridurre le disuguaglianze	N/A	-
SDGs n°11 – Città a comunità sostenibili	N/A	-
SDGs n°12 – Consumo e produzione responsabili	SI	Il progetto contribuisce all'Obiettivo 12.2 di facilitare la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali Inoltre, rispetto all'Obiettivo 12b, il progetto implementa strumenti per un turismo più sostenibile
SDGs n°13 – Lotta contro il cambiamento climatico	SI	Il progetto è costruito attorno a questo Obiettivo. In particolare è centrato sull'Obiettivo 13.1 attorno al tema dell'adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali. Coerentemente con l'Obiettivo 13.3 migliora la sensibilizzazione e la formazione sul tema del cambiamento climatico. Integra le misure di cambiamento climatico nelle politiche e strategie. Promuove interventi di pianificazione ed adattamento come indicato nell'Obiettivo 13.b.
SDGs n°14 – La vita sott'acqua	N/A	-
SDGs n°15 – La vita sulla terra	SI	Il progetto contribuisce all'Obiettivo 15.1 sulla conservazione delle montagne e il loro utilizzo sostenibile. E' CENTRATO SULL'OBIETTIVO 15.3 per la protezione dai rischi legati al suolo. Contribuisce alla conservazione degli ecosistemi in coerenza con l'Obiettivo 15.4
SDGs n°16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	N/A	-
SDGs n°17 – Partnership per gli obiettivi	SI	In rapporto all'Obiettivo 17.6, il progetto rafforza l'impiego di tecnologie rispettose dell'ambiente

7.4 Codici per la tematica “Uguaglianza di genere”

	Choisissez un élément
Code	02. Integrazione di genere

7.5 Il progetto contribuisce a uno degli obiettivi ambientali definiti dal Regolamento 2020/852 ?

	Choix	Se sì, precisare
a) mitigazione del cambiamento climatico	SI, indirettamente	Il progetto non prevede azioni dirette di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Contribuisce tuttavia indirettamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso le azioni di sensibilizzazione sul tema generale
b) adattamento al cambiamento climatico	OUI, direttamente	Il progetto ha l'obiettivo principale di sviluppare e favorire l'adozione di misure di adattamento e si inserisce nel quadro attuativo delle azioni previste dalle strategie regionali di adattamento ai cambiamenti climatici
c) utilizzo sostenibile e protezione delle	N/A	
d) transizione verso un'economia circolare	N/A	
e) prevenzione e riduzione dell'inquinamento	N/A	
f) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	SI, indirettamente	Il progetto sviluppando metodi innovativi di valutazione della frequentazione umana e quindi della pressione (capacità di carico degli ecosistemi) contribuisce a fornire gli elementi necessari ad una pianificazione attiva della fruizione del territorio e quindi alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi

7.6 Il progetto o una qualsiasi delle sue attività rientra nell'ambito di applicazione dei seguenti regolamenti?

	Choix	Se sì, precisare
Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	SI	Alcuni sentieri pedagogici e accessi ai rifugi sono situati in siti Natura 2000.
Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	NO	
Direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti	NO	
Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2002 concernente la conservazione degli uccelli selvatici	NO	
Direttive 2011/92/UE e 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati	SI	Alcuni sentieri pedagogici e accessi ai rifugi sono situati in siti classificati.

8. Budget per anno, partner e categoria di spesa

Fondazione Montagna Sicura

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale

Costi per il personale							
Frais de personnel - Costi reali	0,00 €	0,00 €	37 902,00 €	121 232,00 €	125 876,00 €	57 896,00 €	342 906,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	37 902,00 €	121 232,00 €	125 876,00 €	57 896,00 €	342 906,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali							
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	15 160,80 €	48 492,80 €	50 350,40 €	23 158,40 €	137 162,40 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	15 160,80 €	48 492,80 €	50 350,40 €	23 158,40 €	137 162,40 €
Totale	0,00 €	0,00 €	53 062,80 €	169 724,80 €	176 226,40 €	81 054,40 €	480 068,40 €
Finanziamento del partner							480 068,40 €

Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale							
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	4 600,00 €	30 992,00 €	17 000,00 €	5 000,00 €	57 592,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	4 600,00 €	30 992,00 €	17 000,00 €	5 000,00 €	57 592,00 €
Spese d'ufficio e amministrative							
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	690,00 €	4 648,80 €	2 550,00 €	750,00 €	8 638,80 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	690,00 €	4 648,80 €	2 550,00 €	750,00 €	8 638,80 €
Spese di viaggio e soggiorno							
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	460,00 €	3 099,20 €	1 700,00 €	500,00 €	5 759,20 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	460,00 €	3 099,20 €	1 700,00 €	500,00 €	5 759,20 €
Costi per consulenze e servizi esterni							
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	148 360,00 €	81 000,00 €	23 000,00 €	272 360,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	20 000,00 €	148 360,00 €	81 000,00 €	23 000,00 €	272 360,00 €
Spese relative alle attrezzature							
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €	6 600,00 €	4 000,00 €	2 000,00 €	15 600,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €	6 600,00 €	4 000,00 €	2 000,00 €	15 600,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	28 750,00 €	193 700,00 €	106 250,00 €	31 250,00 €	359 950,00 €
Finanziamento del partner							359 950,00 €

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale							
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	9 000,00 €	9 000,00 €	3 600,00 €	21 600,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	9 000,00 €	9 000,00 €	3 600,00 €	21 600,00 €
Spese d'ufficio e amministrative							
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1 350,00 €	1 350,00 €	540,00 €	3 240,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1 350,00 €	1 350,00 €	540,00 €	3 240,00 €
Spese di viaggio e soggiorno							
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	0,00 €	900,00 €	900,00 €	360,00 €	2 160,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	0,00 €	900,00 €	900,00 €	360,00 €	2 160,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni							
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	45 000,00 €	45 000,00 €	18 000,00 €	108 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	45 000,00 €	45 000,00 €	18 000,00 €	108 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	56 250,00 €	56 250,00 €	22 500,00 €	135 000,00 €
Finanziamento del partner							135 000,00 €

Centre National de la Recherche Scientifique

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale							
Frais de personnel - Costi reali	0,00 €	0,00 €	2 581,60 €	66 169,40 €	10 326,40 €	2 581,60 €	81 659,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	2 581,60 €	66 169,40 €	10 326,40 €	2 581,60 €	81 659,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali							
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	1 032,64 €	26 467,76 €	4 130,56 €	1 032,64 €	32 663,60 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	1 032,64 €	26 467,76 €	4 130,56 €	1 032,64 €	32 663,60 €
Totale	0,00 €	0,00 €	3 614,24 €	92 637,16 €	14 456,96 €	3 614,24 €	114 322,60 €
Finanziamento del partner							114 322,60 €

Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale							
Frais de personnel - Costi reali	0,00 €	0,00 €	3 245,58 €	31 903,35 €	31 903,35 €	4 868,37 €	71 920,65 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	3 245,58 €	31 903,35 €	31 903,35 €	4 868,37 €	71 920,65 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali							
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	1 298,23 €	12 761,34 €	12 761,34 €	1 947,35 €	28 768,26 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	1 298,23 €	12 761,34 €	12 761,34 €	1 947,35 €	28 768,26 €
Totale	0,00 €	0,00 €	4 543,81 €	44 664,69 €	44 664,69 €	6 815,72 €	100 688,91 €
Finanziamento del partner							100 688,91 €

Comune di Courmayeur

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale							
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	1 200,00 €	44 400,00 €	33 200,00 €	1 200,00 €	80 000,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	1 200,00 €	44 400,00 €	33 200,00 €	1 200,00 €	80 000,00 €
Spese d'ufficio e amministrative							
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	180,00 €	6 660,00 €	4 980,00 €	180,00 €	12 000,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	180,00 €	6 660,00 €	4 980,00 €	180,00 €	12 000,00 €
Spese di viaggio e soggiorno							
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	120,00 €	4 440,00 €	3 320,00 €	120,00 €	8 000,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	120,00 €	4 440,00 €	3 320,00 €	120,00 €	8 000,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni							
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	6 000,00 €	222 000,00 €	36 000,00 €	6 000,00 €	270 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	6 000,00 €	222 000,00 €	36 000,00 €	6 000,00 €	270 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori							
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	130 000,00 €	0,00 €	130 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	130 000,00 €	0,00 €	130 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	7 500,00 €	277 500,00 €	207 500,00 €	7 500,00 €	500 000,00 €
Finanziamento del partner							500 000,00 €

Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale							
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	9 600,00 €	37 000,00 €	40 440,00 €	35 060,00 €	122 100,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	9 600,00 €	37 000,00 €	40 440,00 €	35 060,00 €	122 100,00 €
Spese d'ufficio e amministrative							
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	1 440,00 €	5 550,00 €	6 066,00 €	5 259,00 €	18 315,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	1 440,00 €	5 550,00 €	6 066,00 €	5 259,00 €	18 315,00 €
Spese di viaggio e soggiorno							
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	960,00 €	3 700,00 €	4 044,00 €	3 506,00 €	12 210,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	960,00 €	3 700,00 €	4 044,00 €	3 506,00 €	12 210,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni							
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	48 000,00 €	139 000,00 €	25 200,00 €	10 300,00 €	222 500,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	48 000,00 €	139 000,00 €	25 200,00 €	10 300,00 €	222 500,00 €
Spese relative alle attrezzature							
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12 000,00 €	0,00 €	12 000,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12 000,00 €	0,00 €	12 000,00 €
Spese per infrastrutture e lavori							
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	46 000,00 €	165 000,00 €	165 000,00 €	376 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	46 000,00 €	165 000,00 €	165 000,00 €	376 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	60 000,00 €	231 250,00 €	252 750,00 €	219 125,00 €	763 125,00 €
Finanziamento del partner							763 125,00 €

Regione Autonoma Valle d'Aosta

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale							
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	800,00 €	8 000,00 €	8 000,00 €	4 000,00 €	20 800,00 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	800,00 €	8 000,00 €	8 000,00 €	4 000,00 €	20 800,00 €
Spese d'ufficio e amministrative							
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	120,00 €	1 200,00 €	1 200,00 €	600,00 €	3 120,00 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	120,00 €	1 200,00 €	1 200,00 €	600,00 €	3 120,00 €
Spese di viaggio e soggiorno							
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	80,00 €	800,00 €	800,00 €	400,00 €	2 080,00 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	80,00 €	800,00 €	800,00 €	400,00 €	2 080,00 €
Costi per consulenze e servizi esterni							
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	40 000,00 €	40 000,00 €	20 000,00 €	104 000,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	4 000,00 €	40 000,00 €	40 000,00 €	20 000,00 €	104 000,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	5 000,00 €	50 000,00 €	50 000,00 €	25 000,00 €	130 000,00 €
Finanziamento del partner							130 000,00 €

- IV - Piano di finanziamento del progetto**1. Sintesi del Budget del progetto – Riepilogo per categoria di spesa**

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale
Costi per il personale							
Costi per il personale - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	16 200,00 €	129 392,00 €	107 640,00 €	48 860,00 €	302 092,00 €
Frais de personnel - Costi reali	0,00 €	0,00 €	43 729,18 €	219 304,75 €	168 105,75 €	65 345,97 €	496 485,65 €
Totale Costi per il personale	0,00 €	0,00 €	59 929,18 €	348 696,75 €	275 745,75 €	114 205,97 €	798 577,65 €
Spese d'ufficio e amministrative							
Spese d'ufficio e amministrative - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	2 430,00 €	19 408,80 €	16 146,00 €	7 329,00 €	45 313,80 €
Totale Spese d'ufficio e amministrative	0,00 €	0,00 €	2 430,00 €	19 408,80 €	16 146,00 €	7 329,00 €	45 313,80 €

Spese di viaggio e soggiorno							
Spese di viaggio e soggiorno - Tasso forfettario	0,00 €	0,00 €	1 620,00 €	12 939,20 €	10 764,00 €	4 886,00 €	30 209,20 €
Totale Spese di viaggio e soggiorno	0,00 €	0,00 €	1 620,00 €	12 939,20 €	10 764,00 €	4 886,00 €	30 209,20 €
Costi per consulenze e servizi esterni							
Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	78 000,00 €	594 360,00 €	227 200,00 €	77 300,00 €	976 860,00 €
Totale Costi per consulenze e servizi esterni	0,00 €	0,00 €	78 000,00 €	594 360,00 €	227 200,00 €	77 300,00 €	976 860,00 €
Spese relative alle attrezzature							
Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €	6 600,00 €	16 000,00 €	2 000,00 €	27 600,00 €
Totale Spese relative alle attrezzature	0,00 €	0,00 €	3 000,00 €	6 600,00 €	16 000,00 €	2 000,00 €	27 600,00 €
Spese per infrastrutture e lavori							
Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	46 000,00 €	295 000,00 €	165 000,00 €	506 000,00 €
Totale Spese per infrastrutture e lavori	0,00 €	0,00 €	0,00 €	46 000,00 €	295 000,00 €	165 000,00 €	506 000,00 €
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali							
Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	17 491,67 €	87 721,90 €	67 242,30 €	26 138,39 €	198 594,26 €
Totale Altri costi – Tasso forfettario del 40% dei costi per il personale costi reali	0,00 €	0,00 €	17 491,67 €	87 721,90 €	67 242,30 €	26 138,39 €	198 594,26 €
Totale	0,00 €	0,00 €	162 470,85 €	1 115 726,65 €	908 098,05 €	396 859,36 €	2 583 154,91 €

- V - Risorse del progetto

1. Piano di finanziamento del progetto

FESR

Partner	Importo del fondo	Percentuale sul totale ammissibile	Percentuale sul totale FESR del progetto	Contropartita pubblica	Contropartita privata	Entrate	Totale contropartite	Totale budget ammissibile
Fondazione Montagna Sicura	384 054,72 €	80.00 %	18.58 %	96 013,68 €	0,00 €	0,00 €	96 013,68 €	480 068,40 €
Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde	287 960,00 €	80.00 %	13.93 %	0,00 €	71 990,00 €	0,00 €	71 990,00 €	359 950,00 €
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	108 000,00 €	80.00 %	5.23 %	27 000,00 €	0,00 €	0,00 €	27 000,00 €	135 000,00 €
Centre National de la Recherche Scientifique	91 458,08 €	80.00 %	4.43 %	0,00 €	22 864,52 €	0,00 €	22 864,52 €	114 322,60 €
Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	80 551,13 €	80.00 %	3.90 %	0,00 €	20 137,78 €	0,00 €	20 137,78 €	100 688,91 €
Comune di Courmayeur	400 000,00 €	80.00 %	19.36 %	100 000,00 €	0,00 €	0,00 €	100 000,00 €	500 000,00 €
Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	610 500,00 €	80.00 %	29.54 %	0,00 €	152 625,00 €	0,00 €	152 625,00 €	763 125,00 €
Regione Autonoma Valle d'Aosta	104 000,00 €	80.00 %	5.03 %	26 000,00 €	0,00 €	0,00 €	26 000,00 €	130 000,00 €
Totale	2 066 523,93 €	640.00 %	100.00 %	249 013,68 €	267 617,30 €	0,00 €	516 630,98 €	2 583 154,91 €

2. Contropartite pubbliche

Fondazione Montagna Sicura

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		384 054,72 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato italiano	96 013,68 €	20.00
Totale Stato		96 013,68 €	20.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		96 013,68 €	20.00
Budget totale ammissibile		480 068,40 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			

FESR		287 960,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato	La Chamoniarde	71 990,00 €	20.00
Totale Contributo privato		71 990,00 €	20.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato			0.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		71 990,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		359 950,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		108 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00

Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato italiano	27 000,00 €	20.00
Totale Stato		27 000,00 €	20.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		27 000,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		135 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Centre National de la Recherche Scientifique

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		91 458,08 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato	Autofinanziamento CNRS	22 864,52 €	20.00
Totale Contributo privato		22 864,52 €	20.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00

Regione			0.00
Stato			0.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		22 864,52 €	20.00
Budget totale ammissibile		114 322,60 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		80 551,13 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato	Autofinanziamento INRAE	20 137,78 €	20.00
Totale Contributo privato		20 137,78 €	20.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato			0.00
TotaleContropartite nazionali al FESR		20 137,78 €	20.00

Budget totale ammissibile	100 688,91 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing		
Totale	0,00 €	100.00 %

Comune di Courmayeur

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		400 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato italiano	100 000,00 €	20.00
	Totale Stato	100 000,00 €	20.00
	Totale Contropartite nazionali al FESR	100 000,00 €	20.00
	Budget totale ammissibile	500 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
	Totale	0,00 €	100.00 %

Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			
FESR		610 500,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato	Autofinanziamento della CCVCMB	152 625,00 €	20.00
Totale Contributo privato		152 625,00 €	20.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato			0.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		152 625,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		763 125,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Fonte di finanziamento	Denominazione o nome del cofinanziatore	Importo	%
FESR			

FESR		104 000,00 €	80.00
Contropartite nazionali al FESR			
Contributo privato			0.00
Locale			0.00
Altro pubblico			0.00
Regione			0.00
Stato	Stato italiano	26 000,00 €	20.00
Totale Stato		26 000,00 €	20.00
Totale Contropartite nazionali al FESR		26 000,00 €	20.00
Budget totale ammissibile		130 000,00 €	100.00 %
[Translate to it] Other Financing			
Totale		0,00 €	100.00 %

- VI - Rispetto delle altre politiche settoriali

1. Appalti Pubblici

	Amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di diritto pubblico soggetto al Codice sui contratti pubblici	Amministrazione aggiudicatrice di diritto privato soggetta al Codice sui contratti pubblici	Amministrazione aggiudicatrice di diritto privato non soggetta al Codice sui contratti pubblici	Nel caso di un'amministrazione non soggetta al Codice dei contratti pubblici, precisare la politica di acquisto interna che garantisce la trasparenza e il principio di economia	Il beneficiario si impegna a integrare clausole sociali e/o ambientali nei contratti? (In caso di risposta positiva, tale punto sarà verificato in fase di realizzazione)
Fondazione Montagna Sicura	.				
Société de Prévention et de Secours en Montagne la Chamoniarde			.	La Chamoniarde, pur non essendo soggetta al Codice degli Appalti, si impegna a rispettare regole atte a garantire libertà di accesso agli appalti pubblici, parità di trattamento tra i candidati, trasparenza della procedura: richiesta di almeno tre preventivi, adeguata pubblicità (sito web, social reti, stampa specializzata, ecc.) a seconda dell'ammontare della spesa. La Chamoniarde si impegna inoltre a rispettare le regole stabilite dal programma ALCOTRA.	
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA della Valle d'Aosta	.				
Centre National de la Recherche Scientifique	.				.
Institut National de Recherche pour l'agriculture, l'alimentation et l'environnement	.			INRAE ha l'obbligo di inserire clausole sociali e ambientali ma ciò non è sempre fattibile da mettere in pratica.	
Comune di Courmayeur	.				.
Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc	.				.

Regione Autonoma Valle d'Aosta	.				
-----------------------------------	---	--	--	--	--

2. Aiuti di Stato

	Partner coinvolti	Ente finanziatore pubblico (UE, Stato, Regione...)	Regime dell'aiuto come indicato nella convenzione o delibera	Importo	Data della concessione
--	-------------------	----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------	---------	------------------------

- VII - Dichiarazione di impegno finale

1. Dichiarazione di impegno finale

	Cocher
A nome del partenariato	
Selezionando questa casella, accetto senza riserva il trattamento dei dati personali necessari del partenariato in conformità con i Regolamenti UE 2016/679 et 2018/1725	X

- VIII - Allegati del progetto

1. Documenti obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione (NB: L'assenza di questi documenti comporterà il rifiuto della candidatura)

1.1 Lettera di impegno firmata dal Capofila

1.2 Lettera di mandato firmata dei partner

2. Allegati da inserire nel formulario di candidatura

2.1 Delibera dell'organismo competente recante approvazione dell'operazione e del piano di finanziamento previsto e autorizzazione del suo rappresentante a richiedere sovvenzioni

2.2 Lista disaggregata delle spese (modello fornito)

2.3 Delega della firma (facoltativo)

2.4 Lettere d'intenti di cofinanziamento o atti di concessione di cofinanziamento

2.5 IBAN del Capofila

2.6 Attestazione di non essere sottoposto o essere sottoposto parzialmente all’IVA, se applicabile (facoltativo)

3. Associazioni : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

3.1 Statuti

3.2 Ogni atto utile a comprovare la sussistenza della personalità o della capacità giuridica del beneficiario, secondo la disciplina nazionale vigente

3.3 Lista dei membri del Consiglio di amministrazione

3.4 Ultimo rapporto morale approvato dal Consiglio di amministrazione

3.5 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi 3 esercizi

4. Imprese : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

4.1 Statuti

4.2 Estrazione Visure Camerale di meno di tre mesi

4.3 Bilancio e conti economici approvati degli ultimi tre esercizi

5. GIP : documenti complementari obbligatori da allegare al formulario di domanda di sovvenzione

5.1 Copia della pubblicazione del verbale di approvazione dell'accordo costitutivo

5.2 Convenzione costitutiva

5.3 Ultimo bilancio finanziario e rapporto approvato

**6. Beneficiari di diritto privato sottomessi al Codice degli appalti pubblici :
documenti complementari da allegare al formulario di domanda di sovvenzione**

6.1 Un'attestazione relativa al rispetto dei criteri della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014

7. Altro Altri documento documenti utile utili (mappa, grafico, ecc.)